Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 24 aprile 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 24 aprile 2026

Coop Alleanza 3.0

24/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 21 *Enrico Netti* 6
Vendite e utile in crescita per Coop Alleanza 3.0 Piano per nuove aperture

24/04/2026 **Italia Oggi** Pagina 13 *MARCO A. CAPISANI* 8
Coop Alleanza prende velocità

24/04/2026 **Corriere della Sera** Pagina 37 9
Coop Alleanza 3.0, il bilancio

24/04/2026 **ItalyPost** Pagina 25 *ILARIA VESENTINI* 10
Coop Alleanza 3.0 in profondo rosso Ma i 143 milioni di dividendi Unipol portano in utile la catena

24/04/2026 **MF** Pagina 3 *ANNA MESSIA* 12
Alleanza 3.0, da Unipol 143 mln di cedole

24/04/2026 **MF** Pagina 17 *RAFFAELE CROCITTI* 13
A Kryalos uno shopping mall a Palermo

24/04/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 24 *FRANCESCO MORONI* 14
Coop Alleanza 3.0: bilancio ok «Al lavoro per calmierare i prezzi»

24/04/2026 **Avvenire** Pagina 13 15
Coop Alleanza 3.0: utile a 38 milioni

23/04/2026 **Alimentando** 16
Prosegue il risanamento di Coop Alleanza 3.0, vendite retail vicine ai 6 mld di euro

23/04/2026 **Ansa.it** 17
Coop Alleanza 3.0, nel 2025 balzo dell'utile a 38,5 milioni

23/04/2026 **Ansa.it** 18
Coop Alleanza 3.0, nel 2025 balzo dell'utile a 38,5 milioni (2)

23/04/2026 **Ansa.it** 19
Trombone (Coop Alleanza 3.0), 'da Unipol 143 milioni di dividendi'

23/04/2026 **Ansa.it** 20
Coop Alleanza 3.0 risponde alla crisi in M.O, già 11 milioni per calmierare prezzi (2)

23/04/2026 **Borsa Italiana** 21
Coop Alleanza: 143 mln cedole in 2025 da partecipazione in Unipol

23/04/2026 **Borsa Italiana** 22
Coop Alleanza: con guerra in M.O. interventi per calmierare costi

23/04/2026 **Borsa Italiana** 23
Coop Alleanza: utile di gruppo sale a 38,5 mln in 2025, +2,3% vendite a 5,9 mld

23/04/2026 **Borsa Italiana** 24
Coop Alleanza: gia' stanziati 10 mln per mitigare rincari prossimi mesi

23/04/2026 **Borsa Italiana** 25
Coop Alleanza: utile di gruppo sale a 38,5 mln in 2025, +2,3% vendite a 5,9 mld -2-

23/04/2026 **GdoWeek** 26
Bilancio Coop Alleanza 3.0: utili in crescita, misure anti inflazione

23/04/2026 **La Pressa** 28
Coop Alleanza 3.0: utile del Gruppo a 38,5 milioni

23/04/2026 **larepubblica.it** 30
Coop Alleanza 3.0 prosegue il risanamento con 38 milioni di utile

Area Emilia Romagna

24/04/2026 **Corriere di Bologna** Pagina 23 31
Coop Alleanza 3.0 utile a 38,5 mln «E prezzi giù»

24/04/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 5 *GIOVANNI MEDICI* 32
Coop Alleanza 3.0 rialza la testa Il 2025 rafforza il ritorno agli utili

24/04/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 5 34
«La crescita non è profitto, ma benefici per i soci»

24/04/2026 **Gazzetta di Parma** Pagina 7 35
Utile record e un piano sui prezzi per Coop

24/04/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 58 *FRANCESCO MORONI* 36
Coop, più vendite e dividendi L'utile sale a 38 milioni e mezzo

24/04/2026 **La Nuova Ferrara** Pagina 7 37
Conti positivi con i prodotti del marchio

24/04/2026 **La Repubblica (ed. Bologna)** Pagina 5 *MARCO MERLINI* 38
Coop festeggia i bilanci in utile "Ora ripensare gli ipermercati"

23/04/2026 **Cesenanotizie** 39
Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti

24/04/2026 **Estense** 40
Coop Alleanza 3.0: utile di gruppo 38,5 milioni di euro

23/04/2026 **Forlinotizie.net** 41
Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti

23/04/2026 **Modena Today** 42
Coop Alleanza 3.0 accelera, l'anno si chiude con utili in crescita a 38,5 milioni

23/04/2026 **RavennaNotizie.it** 44
Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti

23/04/2026 **Reggionline** 45
Coop Alleanza 3.0: utile di gruppo a 38,5 milioni di euro nel 2025. VIDEO

23/04/2026 **Rimininotizie.net** 46
Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti

23/04/2026 **Settesere** 47
BiodiversyFest 2026, la Romagna festeggia la vita sul Pianeta, a Cesena tanti eventi a partire dal 4 maggio

23/04/2026 **TRC BO** 49
Coop Alleanza 3.0, approvato il bilancio: utile a 38,5 milioni di euro (TG delle 19:20)

23/04/2026 **TRC Modena** 50
Coop Alleanza 3.0, approvato il bilancio: utile a 38,5 milioni di euro VIDEO

23/04/2026 **TV QUI** 51
COOP ALLEANZA 3.0, BILANCIO 2025. TROMBONE: "MIGLIORANO I NOSTRI DATI" (TG delle 19:20)

23/04/2026 **Tv Qui** 53
COOP ALLEANZA 3.0, BILANCIO 2025. TROMBONE: "MIGLIORANO I NOSTRI DATI"

24/04/2026 **Gazzetta di Parma** Pagina 21 54
Una «maratona» dedicata alle foto

23/04/2026 **Bologna2000** 55
Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo

23/04/2026 **Modena2000** 57
Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo

23/04/2026 **Next Stop Reggio** 59
Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo

23/04/2026 **TeleReggio** 61
Coop Alleanza 3.0: utile di gruppo a 38,5 milioni di euro nel 2025 (TG delle 20:40)

23/04/2026 **Reggio2000** 62
Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

24/04/2026 **Gazzetta di Mantova** Pagina 11 64
Coop Alleanza 3.0 accelera Utile di gruppo a 38,5 milioni

23/04/2026 **Il Friuli** 65
Coop Alleanza 3.0, continua la crescita

24/04/2026 **Il Gazzettino (ed. Pordenone)** Pagina 15 66
COOP ALLEANZA 3.0: 11 MILIONI PER CALMIERARE PREZZI

24/04/2026 **Il Mattino di Padova** Pagina 28 *FELICE PADUANO* 67
Quasi tutti i supermercati aperti il 25 aprile Ma c'è chi fa eccezione

24/04/2026 **Messaggero Veneto** Pagina 32 *ELISA MICHELLUT* 68
Festa della Liberazione Negozi e market aperti tra cerimonie ed eventi

24/04/2026 **Messaggero Veneto (ed. Pordenone)** Pagina 25 *LAURA VENERUS* 70
Shopping del 25 aprile Accordo tra gli operatori «Aperti tutto il giorno»

Area Sud e Isole

24/04/2026 **Quotidiano del Sud (ed. Basilicata)** Pagina 7 72
Utili in crescita nel 2025

Controllate e partecipate

24/04/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 38 *CRISTIANA MINELLI* 73
Quando l'etere era Far West Le tv locali che fecero l'Italia

24/04/2026 **La Repubblica** Pagina 33 75
L'energia brilla scivola Moncler tonfo Diasorin

24/04/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 77 76
'Ilaria nella giungla': voce ai giovani

24/04/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 76 77
Annullata la presentazione del libro «Il grande mantenuto»

Coop e Cooperazione

24/04/2026 **Il Tirreno** Pagina 43 78
Vetrina Toscana Regione e Unicoop Firenze per le eccellenze del gusto

24/04/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 51 *QUINTO CAPPELLI* 79
«L'evento un insulto a chi è morto per liberare la Patria, quella vera»

24/04/2026 **La Nazione (ed. Firenze)** Pagina 75 81
Cavallini e Ghirlandaio 'Dialogo' al museo

Concorrenza GDO

24/04/2026 **Italia Oggi** Pagina 13 82
brevi

24/04/2026 **Corriere del Veneto (ed. Treviso)** Pagina 11 *Dimitri Canello* 83
Spunta un altro supermarket «Non possiamo opporci»

24/04/2026 **La Voce di Rovigo** Pagina 34 84
In autunno apre il primo Lidl al Lido

24/04/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 34 85
Festa a Nonantola per l'apertura del nuovo Eurospar

24/04/2026 **Il Messaggero (ed. Umbria)** Pagina 44 86
Passa da Collepepe la sfida del commercio di prossimità

24/04/2026 **Il Piccolo** Pagina 25 *MICOL BRUSAFERRO* 87
Il supermercato ridisegna la viabilità di via Salata

24/04/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 36 *LUCIANO SALSI* 89
La guerra in Iran e il Medio Oriente Ne parla l'ex ambasciatore Bradanini

24/04/2026 **Il Messaggero (ed. Abruzzo)** Pagina 45 90
Fun Fest all'Arca "Mai dire Goku" apre la tre giorni pop

Economia, consumi e società

24/04/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 26 *MATTIA GRANDI* 91
Nella terra dei sapori Food Valley, nuova stella L'Erbazzone Reggiano tra i prodotti Dop e Igp

24/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 11 *Maria Teresa Manuelli* 93
Dai chicchi modificati con le Tea al sake, le risorse del Carnaroli

24/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 8 *Michelangelo Bonessa* 95
Crescono le coltivazioni di ulivo: in dieci anni +32% Garda Dop il più quotato

24/04/2026 **La Stampa** Pagina 2 *ALESSANDRO BARBERA* 96
L'allarme di Giorgetti "L'economia peggiora" Il rischio stagflazione

24/04/2026 **La Stampa** Pagina 4 *LUCA MONTICELLI* 98
Tito Boeri - "Stratagemmi per stare sotto il 3% eppure sul deficit il governo ha fallito"

24/04/2026 **La Repubblica** Pagina 30 *ROSARIA AMATO* 100
Tasse, 11 milioni non pagano nulla il peso su dipendenti e pensionati

Innovazione e mondo digitale

24/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 11 *Nino Amadore* 102
L'intelligenza artificiale accelera i divari del Sud

24/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 19 *Luciano Floridi* 104
Deepfake al voto, l'Italia ha un'opportunità di leadership europea

Segnalazioni

24/04/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 22 106
Convocazione assemblee separate ordinarie e assemblea generale ordinaria dei soci

Il Sole 24 Ore

Coop Alleanza 3.0

Vendite e utile in crescita per Coop Alleanza 3.0 Piano per nuove aperture

Enrico Netti


Vendite e utile in crescita per Coop Alleanza 3.0 Piano per nuove aperture

Dopo anni in crisi sembra giunto al termine il piano di risanamento di Coop Alleanza 3.0. Nel 2025 le vendite hanno messo a segno un +2,3% sul 2024 raggiungendo i 5.869 milioni di euro con un incremento di 133 milioni rispetto l'anno precedente. Bene anche la vendita dei prodotti con il marchio del distributore (Mdd), «oltre la media della Gdo nazionale» sottolinea Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0. Aumentano di 23,3 milioni di euro di vendite di ortofrutta e di 38,4 milioni quelle di freschissimi con aumenti del volumi rispettivamente del 5,3% e del 3 per cento. La rete vendita ha visto tre nuove aperture e per rinnovare 40 negozi sono stati investiti 102 milioni.

Sono alcuni dei risultati 2025 della più grande cooperativa del sistema Ancc Coop nata 10 anni fa dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense.

L'attività retail migliora le performance con una perdita di 15 milioni, erano -46 nel 2024 e nel 2017 il rosso era di ben 238 milioni. A livello di gruppo, il consolidato netto è in area positiva per 38,5 milioni mentre l'utile della cooperativa è di 50 milioni. «Dopo anni di efficientamento e ammodernamento dell'offerta e della rete, i risultati evidenziano una chiara tendenza positiva nelle vendite e nel recupero della gestione caratteristica - ha detto il presidente -. Nei prossimi anni, pur in un contesto internazionale incerto e segnato da una non auspicabile ma probabile contrazione dei consumi, la cooperativa perseguirà un'ulteriore espansione attraverso una rinnovata politica commerciale e il rafforzamento della rete di vendita». Determinante il contributo delle gestioni non retail tra cui le partecipazioni in Unipol assicurazioni e Igd Siiq. Alleanza 3.0 ha una partecipazione di oltre il 23% in Unipol: «È una partecipazione strategica e importante - spiega Trombone -. Nel 2025 abbiamo registrato un dividendo Unipol distribuito ai soci pari a 143 milioni». Dei 150 milioni arrivati nelle casse della cooperativa dalla gestione delle partecipate la quasi totalità è Unipol. «Abbiamo chiuso bene un anno non semplice e siamo già lavorando nella prospettiva di un 2026 per tanti aspetti più critico - avverte il presidente -. Nei consumi una lieve flessione c'è. Gennaio e febbraio tutto sommato hanno tenuto, considerato che dopo il periodo natalizio i consumi calano; a marzo un'inversione di tendenza c'è stata ma è importante vedere cosa registreremo a fine aprile». Nei primi quattro mesi del 2026 sono stati varati attività a sostegno della convenienza dei soci con un investimento extra di 11 milioni. «Siamo preoccupati per le conseguenze della crisi in Medio Oriente e stiamo alla finestra sperando in interventi importanti per calmierare i costi, cosa che stiamo già facendo - avverte il presidente di Coop

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Coop Alleanza 3.0

Alleanza 3.0 -. Lavoriamo affinché gli aumenti non gravino solo sul consumatore ma restino anche sul nostro conto economico». Un campanello d'allarme perché «ci si aspetta un aumento graduale di tutti i prezzi dei beni che andiamo a comprare. È ovvio che i prezzi dei beni che viaggiano su ruote saranno quelli che aumenteranno in modo esponenziale per tenere conto dell'aumento del gasolio». Così da giovedì prossimo sarà introdotto un paniere di oltre mille prodotti Coop e di marca a rotazione mensile, con prezzo ribassato per i Soci. enrico.netti@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Coop Alleanza 3.0

Il 2025 chiuso con vendite a +2,3% e un balzo dell'utile netto pari a 38,5 milioni di euro

Coop Alleanza prende velocità

Budget 2026 con altri 11 milioni per sostenere i consumi

MARCO A. CAPISANI


Il 2025 chiuso con vendite a +2,3% e un balzo dell'utile netto pari a 38,5 milioni di euro

Coop Alleanza prende velocità

Budget 2026 con altri 11 milioni per sostenere i consumi

Borsalino punta sulla Cina partendo da Shanghai

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con vendite dell'insegna su del 2,3%, sfiorando i 5,9 miliardi di euro, come da obiettivi prefissati, e pensa al prossimo futuro. Ossia come sostenere i consumi prevedendone «una non auspicabile ma probabile contrazione», ha dichiarato ieri il presidente Domenico Trombone, in occasione della presentazione dei risultati di fine anno. Ecco perché la prima cooperativa d'Italia ha già rilanciato, con l'inizio d'anno, il budget a supporto del carrello della spesa di altri 11 milioni di euro, dopo i circa 130 milioni stanziati dal 2023 al 2025. Comunque andranno i prossimi mesi, a fine anno scorso, il gruppo segna soprattutto un balzo dell'utile netto pari a 38,5 milioni di euro dai 18 milioni a chiusura del 2024. Merito sia del piano di efficientamento avviato da circa 3 anni sia, in particolare, dei dividendi dalle partecipazioni come Unipol che ha contributo con 143 milioni di euro dai precedenti 80 milioni. Invece la sola cooperativa archivia lo scorso anno con un utile netto di 50,2 milioni contro gli 11 mln del 2024.

Risultati «di tutto rispetto», a giudizio di Trombone, pensando anche ai prodotti a marchio che confermano il peso delle loro vendite sul totale a quota 31% ma soprattutto perché il 2025 è stato il primo esercizio vissuto con il perimetro definitivo delle attività del gruppo, dopo la sua revisione per il rilancio complessivo e dopo alcune dismissioni, di cui sono solo due esempi quelle recenti di Distribuzione Roma e del controllo di Alleanza luce & gas.

Tuttavia c'è ancora da lavorare sulla gestione retail, col segno negativo davanti seppur in miglioramento, passando a -15,1 milioni di euro da -45,6 milioni.

Se intanto prosegue il piano di ammodernamento ed efficientamento dei punti vendita (nel 2025 sono stati investiti 102 milioni mentre il dato 2026 è in via di definizione), c'è da tener conto che «ogni merce che viaggia su gomma subirà rincari proporzionali all'aumento dei carburanti e questi costi possono riversarsi sui prezzi al dettaglio.

La situazione ci preoccupa: per ora ne osserviamo gli sviluppi, confidando in misure significative da parte del governo. In caso contrario, saremo noi a investire risorse», ha concluso Trombone che sta predisponendo la strategia di gruppo al 2030.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

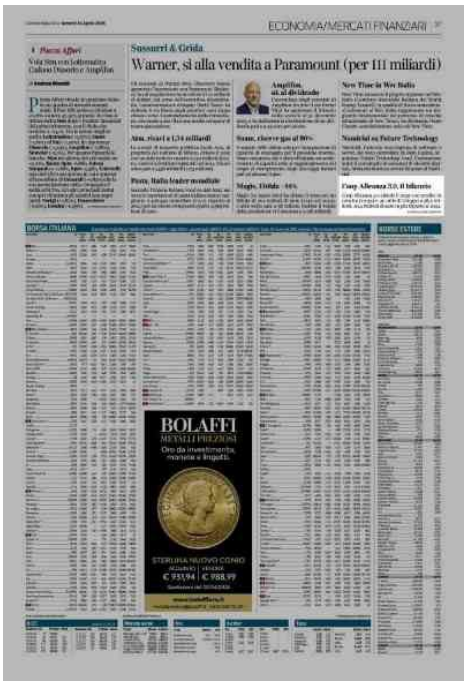
Corriere della Sera

Coop Alleanza 3.0

Sussurri & Grida

Coop Alleanza 3.0, il bilancio

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con vendite in crescita (+2,3%) e un utile di Gruppo a 38,5 milioni, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024.


ECONOMIA/MERCATI FINANZIARI

Sussurri & Grida

Warner, sì alla vendita a Paramount (per 111 miliardi)

BOLAFFI
METALLI PREZIOSI
Oro da investimento, monete e lingotti.

ItalyPost

Coop Alleanza 3.0

LOCALE & GLOBALE

Coop Alleanza 3.0 in profondo rosso Ma i 143 milioni di dividendi Unipol portano in utile la catena

Con il contributo del gruppo assicurativo più che raddoppiato rispetto al 2024, la società gira in terreno positivo

ILARIA VESENTINI


LOCALE & GLOBALE

Coop Alleanza 3.0 in profondo rosso Ma i 143 milioni di dividendi Unipol portano in utile la catena

Con il contributo del gruppo assicurativo più che raddoppiato rispetto al 2024, la società gira in terreno positivo

I ricavi del gruppo Chiesi arrivano a 3,6 miliardi ma i margini sono in calo Il Ceo Accogli lascia dopo soli tre anni

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con un utile consolidato di 38,5 milioni di euro, più del doppio rispetto ai 18 milioni dell'anno precedente, e con un risultato della sola capogruppo salito a 50,2 milioni, dagli 11 del 2024. Ma il dato che domina davvero il bilancio della maggiore cooperativa italiana di consumatori non arriva ancora dalle corsie dei supermercati, bensì dalla cassaforte delle partecipazioni.

Su circa 150 milioni di risultato della gestione partecipate, ben 143 milioni sono infatti riconducibili al dividendo Unipol.

È questo il numero che spiega quasi per intero il salto dell'ultima riga e che impone una lettura meno lineare dei conti: il risanamento procede, ma la redditività industriale non è ancora tornata a reggersi da sola.

Le vendite a insegna sono cresciute del 2,3% a 5,869 miliardi, con 133 milioni in più sul 2024, mentre la gestione caratteristica ha recuperato oltre 30 milioni, riducendo il rosso da -45,6 a -15,1 milioni. Il miglioramento c'è, ed è rilevante: la cooperativa segnala 160 milioni investiti in vantaggi esclusivi per i soci nel 2025, una quota del marchio Coop pari al 31% delle vendite, 23,3 milioni in più nell'ortofrutta e 38,4 milioni in più nei freschissimi. Ma per un gruppo che vive di distribuzione il punto resta lì, e il presidente Domenico Trombone lo riconosce con franchezza: «Il retail ha recuperato due terzi della perdita, non l'ha ancora azzerata».

La scomposizione delle altre gestioni chiarisce bene la qualità del risultato. La gestione immobiliare chiude a -12,5 milioni e quella finanziaria a -25,3 milioni, mentre il contributo delle partecipazioni vale circa 150 milioni. In altre parole, il non retail resta positivo soprattutto grazie a Unipol, con il supporto di Igd, e molto meno per effetto delle altre voci patrimoniali e finanziarie. È una fotografia che rafforza il profilo industriale del bilancio: Coop Alleanza oggi mostra conti più robusti, ma la tenuta dell'utile dipende ancora in misura eccezionale dal rendimento degli asset partecipativi.

«Ora dobbiamo capire come mettere a posto il modello ipermercato, che ci sta facendo penare negli ultimi anni, occorrerà creatività», afferma Trombone, distinguendo la maggiore sofferenza dei grandi formati dalla migliore tenuta di supermercati e superstore e la transizione verso un nuovo modello commerciale. Nel frattempo, il gruppo ha continuato a investire sulla rete, con 102 milioni destinati nel 2025 a tre nuove aperture, 40 riqualificazioni e interventi che, sommati al biennio precedente, portano a circa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

metà rete ammodernata. Senza però recuperare quota di mercato (-0,1).

Accanto alla rete fisica, resta aperto anche il dossier digitale. Le vendite online sono scese da 36 a 35 milioni nel 2025, dunque sono rimaste sostanzialmente stabili, senza ancora trasformarsi in una leva di crescita. Trombone indica una possibile incorporazione di Digitail dentro Coop Alleanza, con l'obiettivo di gestire meglio investimenti e sviluppo del canale.

Sul fronte della base sociale, il gruppo conferma quasi 2,23 milioni di soci, che generano l'80,3% delle vendite, ma anche un interessante aumento del numero di scontrini ai clienti non soci, aumentati del 4,8% nell'ultimo anno. Mentre il prestito sociale sale a 2,851 miliardi (16 milioni in più in un anno) con una remunerazione media dell'1,5% e 42 milioni riconosciuti ai soci, 12 in più rispetto al 2024. Sono numeri che rafforzano il profilo mutualistico della cooperativa e la tenuta della raccolta interna in una fase ancora segnata da consumi deboli. Ma è sul 2026 che si misurerà la sostenibilità del miglioramento: Trombone segnala una flessione a marzo, dopo un avvio d'anno stabile, e annuncia ulteriori interventi sulla convenienza per contenere i rincari. Oltre 10 milioni sono già stati stanziati nei primi mesi dell'anno per mitigare i rincari e dal 30 aprile scatterà un paniere a rotazione di oltre mille prodotti Coop e di marca a prezzo ribassato per i soci. È una mossa difensiva coerente con la funzione mutualistica della cooperativa, ma anche il segnale che il 2025 potrebbe restare un punto alto difficilmente replicabile se il contributo di Unipol non dovesse ripetersi con la stessa intensità. Il nuovo piano industriale, atteso prima dell'estate, dovrà chiarire proprio questo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

MF

Coop Alleanza 3.0

Prosegue il risanamento con 38,5 milioni di utili. Stanziati 11 milioni per calmierare i prezzi

Alleanza 3.0, da Unipol 143 mln di cedole

ANNA MESSIA


Unicredit più forte in Generali

Alleanza 3.0, da Unipol 143 mln di cedole

Unipol «è una partecipazione importante oltre che strategica. Nel 2025 abbiamo registrato un incremento del dividendo a 143 milioni che ci dà grande soddisfazione; abbiamo una quota importante e siamo contenti dei risultati che ci vengono restituiti». A dichiararlo è stato Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio 2025 della più grande tra le cooperative di consumatori del sistema coop, chiuso con un utile di bilancio consolidato di gruppo di 38,5 milioni, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di cooperativa, pari nel 2025 a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024, con le vendite ad insegna pari a poco meno di 6 miliardi (+2,3%).

Nel 2025, su 150 milioni arrivati dalla gestione delle partecipate, 143 milioni ammontano ai dividendi Unipol che è «un punto di riferimento per gli investimenti», ha aggiunto Trombone. Alleanza 3.0 detiene il 23,48% del capitale della compagnia assicurativa di Bologna e il 29,901% dei diritti di voto. «Dopo anni di efficientamento e ammodernamento dell'offerta e della rete, i risultati evidenziano una chiara tendenza positiva nelle vendite e nel recupero della gestione caratteristica. Nei prossimi anni, pur in un contesto internazionale incerto e segnato da una non auspicabile ma probabile contrazione dei consumi, la Cooperativa perseguirà un'ulteriore espansione attraverso una rinnovata politica commerciale e il rafforzamento della rete di vendita», ha aggiunto. Il gruppo sta lavorando alla messa a punto del nuovo piano e sullo sfondo c'è lo spettro dell'aumento dei prezzi provocato dalla guerra e dai rincari dell'energia. «In questi primi mesi dell'anno i consumi hanno tenuto ma le attese sono di un calo e noi siamo pronti a fare investimenti per calmierare i costi», ha concluso.Già 11 milioni sono stati stanziati a questo scopo. (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

MF

Coop Alleanza 3.0

A Kryalos uno shopping mall a Palermo

RAFFAELE CROCITTI


Casa, Milano città per ricchi

A Kryalos uno shopping mall a Palermo

Kryalos investe nel retail e acquisisce il centro commerciale Poseidon a Carini, alle porte di Palermo.

Il valore dell'operazione, secondo quanto risulta a MF - Milano Finanza, è di 56 milioni di euro. L'asset manager ha finalizzato l'operazione per conto del fondo Urania.

Contestualmente al closing dell'operazione, Kryalos ha ottenuto da Unicredit un finanziamento complessivo di 107,5 milioni a favore del fondo Urania.

Il centro commerciale Poseidon, inaugurato nel 2010, si estende su una superficie affittabile di 26 mila metri quadrati e dispone di 75 unità commerciali, tra cui un Decathlon e un ipermercato Decò, per quanto riguarda il retail alimentare, di 7.200 metri quadri.

Nel contesto retail, l'asset presenta un mix di negozi diversificato per settore, oltre a un bacino d'utenza ampio che lo rende un punto di riferimento per lo shopping locale.

«Questa operazione rappresenta un passo importante nella strategia di investimento del Fondo Urania, rafforzandone il portafoglio attraverso un asset retail di qualità, ben posizionato e con performance consolidate. L'acquisizione di Poseidon, insieme al rifinanziamento concluso con Unicredit, conferma la capacità di Kryalos di strutturare operazioni complesse e di creare valore attraverso una gestione attiva degli investimenti», commenta Gianluca Vairani di Kryalos.

Il fondo Urania, nato nel 2017, è specializzato nel settore retail. Kryalos lo gestisce a partire da ottobre 2020, quando era subentato nella gestione a Serenissima sgr.

In quel caso, il gestore patrimoniale guidato da Paolo Bottelli aveva stretto un accordo con Coop Alleanza 3.0, primo player delle cooperative alimentari dell'intero contesto Coop nonché investitore di riferimento del fondo Urania. (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0: bilancio ok «Al lavoro per calmierare i prezzi»

Grande distribuzione, bene utile e vendite. Il presidente Trombone: «Interventi per luce e gas»

FRANCESCO MORONI


Coop Alleanza 3.0: bilancio ok
«Al lavoro per calmierare i prezzi»

di Francesco Moroni BOLOGNA Numeri positivi per Coop Alleanza 3.0. Il 2025 si chiude con un utile di bilancio consolidato di 38,5 milioni: 20,4 in più rispetto al 2024. Variazione ancor più positiva per il risultato di cooperativa: 50,2 milioni di euro contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite a insegna crescono del +2,3% sul 2024 arrivando a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa da 9 milioni ('24 sul '23) a 133 milioni ('25 sul '24) confermando la progressione che, a partire dalla fusione del 2016, ha registrato un +26,3%. La gestione caratteristica chiude a -15 milioni (recuperando 30,5 milioni sul 2024) ed è elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della gdo), con +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e +38,4 milioni di vendite di freschissimi.

Non solo, perché si rinnova anche l'attenzione ai soci, che ha spinto la cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. Così la remunerazione media del prestito sociale è pari all'1,5% (era l'1,1% del 2024) e si registra un aumento del prestito sociale (2.851 milioni), a partire dalle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (364 milioni). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale a 42 milioni (+12 milioni sul 2024), mentre le gestioni non-retail - finanziaria, immobiliare e partecipate - chiudono con un attivo di 101,8 milioni grazie al delta della gestione partecipate di 57,4 milioni sul 2024 e ai dividendi erogati dalla partecipata Unipol e da IGD SiiQ. «Il contesto internazionale è di incertezza, ma parlare esclusivamente dell'aumento di benzina e gasolio è banale - commenta Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0 -. Tutto quello che viene trasportato su strada e finisce sugli scaffali avrà un aumento per la crescita del prezzo dei carburanti. Siamo preoccupati, stiamo alla finestra per vedere cosa succede aspettando decisioni a livello centrale, altrimenti dovremo intervenire ancora per calmierare i costi a favore di chi viene nei nostri negozi. In ogni caso per ora non si registra una carenza di alcun prodotto. Nel frattempo possiamo fare qualcosa che non è su nostra gestione diretta, come con Alleanza luce e gas, con cui stiamo cercando di mantenere calmierati e stabili i prezzi per quanto riguarda il consumo al contatore. Un modo importante visto quanto incidono le bollette sulle famiglie di favorire le tasche del consumatore e del socio». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Avvenire

Coop Alleanza 3.0

SUPERMERCATI

Coop Alleanza 3.0: utile a 38 milioni

Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0, che chiude il 2025 con un utile di bilancio Consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari nel 2025 a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024.


Tra dazi, speculazioni e blocchi la crisi dell'oro si fa drammatica

Foreste tagliate per fare nuovi allevamenti La protesta degli indios arriva in Italia

Alimentando

Coop Alleanza 3.0

Prosegue il risanamento di Coop Alleanza 3.0, vendite retail vicine ai 6 mld di euro


Alimentando

Prosegue il risanamento di Coop Alleanza 3.0, vendite retail vicine ai 6 mld di euro

coop

Alleanza 3.0

04/23/2026 14:36

Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0 , che chiude il 2025 con un utile di bilancio Consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della GDO) e, rispetto precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di Ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (rappresentano il 32% delle vendite, con incrementi in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%). Si rinnova anche la linea di una sempre maggiore attenzione ai Soci, che ha spinto la Cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. 11 mio nel primo quadrimestre del 2026. Lo stesso approccio ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2.851 milioni) ed, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, così, a 42 milioni di euro, in crescita di 12 milioni sul 2024. La società di gestione dell'online passa da 30 a

Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0 , che chiude il 2025 con un utile di bilancio Consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della GDO) e, rispetto precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di Ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (rappresentano il 32% delle vendite, con incrementi in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%). Si rinnova anche la linea di una sempre maggiore attenzione ai Soci, che ha spinto la Cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. 11 mio nel primo quadrimestre del 2026. Lo stesso approccio ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2.851 milioni) ed, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, così, a 42 milioni di euro, in crescita di 12 milioni sul 2024. La società di gestione dell'online passa da 30 a 35 mio dí vendite nel 2025 e probabilmente verrà incorporata nella società madre. Nei prossimi mesi la cooperativa metterà mano anche al format ipermercato, da tempo sofferente, dopo aver ripensato sia il superstore sia il supermercato, con importanti investimenti di re-modelling. Le gestioni non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) complessivamente chiudono l'anno con un attivo di 101,8 milioni soprattutto grazie al delta positivo della gestione partecipate di 57,4 milioni sul 2024 e, principalmente, ai dividendi erogati dalla partecipata strategica Unipol Assicurazioni SpA e da IGD SiiQ SpA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0, nel 2025 balzo dell'utile a 38,5 milioni

Trombone: 'ora ultimo sforzo per recuperare gap nel retail', perdita più che dimezzata Autobrennero, il 5G a servizio della sicurezza Coop Alleanza 3.0 ha chiuso il 2025 con un risultato record: l'utile del gruppo è più che raddoppiato passando da 18 a 38,5 milioni di euro, ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari a 50 milioni contro gli 11 milioni del 2024. "Un risultato da rimarcare e ora l'ultimo sforzo deve essere fatto per recuperare il gap" nel retail dove la perdita si è più che dimezzata passando da 46 a 15 milioni di euro, ha sottolineato il presidente Domenico Livio Trombone.


Ansa.it

Coop Alleanza 3.0, nel 2025 balzo dell'utile a 38,5 milioni

04/23/2026 13:25

Trombone: 'ora ultimo sforzo per recuperare gap nel retail', perdita più che dimezzata Autobrennero, il 5G a servizio della sicurezza Coop Alleanza 3.0 ha chiuso il 2025 con un risultato record: l'utile del gruppo è più che raddoppiato passando da 18 a 38,5 milioni di euro, ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari a 50 milioni contro gli 11 milioni del 2024. "Un risultato da rimarcare e ora l'ultimo sforzo deve essere fatto per recuperare il gap" nel retail dove la perdita si è più che dimezzata passando da 46 a 15 milioni di euro, ha sottolineato il presidente Domenico Livio Trombone.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0, nel 2025 balzo dell'utile a 38,5 milioni (2)


Ansa.it

Coop Alleanza 3.0, nel 2025 balzo dell'utile a 38,5 milioni (2)

04/23/2026 13:58

Trombone: 'ora ultimo sforzo per recuperare gap nel retail', perdita più che dimezzata Le vendite ad insegna sono cresciute del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni, "confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un + 26,3%". Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della GDO) e, rispetto al precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (con incremento in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%). Migliora infine la redditività del retail passando da un margine operativo netto negativo per 45,6 a -15,6 nel 2025. Stabile la quota di mercato che il gruppo, spiega Trombone illustrando i conti alla stampa, punta a far crescere nei prossimi anni. Il 2025 nel complesso è stato un anno sfidante, sia per il contesto di mercato che per la riorganizzazione del gruppo, per cui "presentarsi con questi numeri è motivo di orgoglio" sottolinea il presidente di Coop Alleanza 3.0 ricordando di essere già al lavoro sul piano per il prossimo triennio che dovrebbe essere approvato prima dell'estate. "Nei prossimi anni, pur in un contesto internazionale incerto e segnato da una non auspicabile ma probabile contrazione dei consumi, la Cooperativa perseguirà un'ulteriore espansione attraverso una rinnovata politica commerciale e il rafforzamento della rete di vendita. L'obiettivo che avevamo fissato per il 2025, invertire la tendenza della gestione caratteristica, è già in larga parte conseguito, come dimostra la riduzione di due terzi del gap registrato un anno fa". Le linee strategiche punteranno a recuperare quote mercato con nuove aperture ma anche "a recuperare efficienza, intervenendo sui processi industriali", con un focus sul modello 'ipermercato' da reinventare, spiega Trombone. Tra i progetti allo studio anche l'incorporazione di Digitail (la startup dell'ecommerce).

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Trombone (Coop Alleanza 3.0), 'da Unipol 143 milioni di dividendi'

'Partecipazione strategica che ci da' grande soddisfazione' Unipol "è una partecipazione importante oltre che strategica, nel 2025 abbiamo registrato un incremento del dividendo a 143 milioni che ci dà grande soddisfazione; abbiamo una quota importante e siamo contenti dei risultati che ci vengono restituiti". Così il presidente di Coop Alleanza 3.0 commenta i risultati della gestione non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) del gruppo, chiusa con un attivo di 101,8 milioni e in particolare la remunerazione che arriva dal 23% circa nella compagnia assicurativa. L'altra partecipata quotata è IGD (40,9%).


Ansa.it

Trombone (Coop Alleanza 3.0), 'da Unipol 143 milioni di dividendi'

04/23/2026 14:12

'Partecipazione strategica che ci da' grande soddisfazione' Unipol "è una partecipazione importante oltre che strategica, nel 2025 abbiamo registrato un incremento del dividendo a 143 milioni che ci dà grande soddisfazione; abbiamo una quota importante e siamo contenti dei risultati che ci vengono restituiti". Così il presidente di Coop Alleanza 3.0 commenta i risultati della gestione non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) del gruppo, chiusa con un attivo di 101,8 milioni e in particolare la remunerazione che arriva dal 23% circa nella compagnia assicurativa. L'altra partecipata quotata è IGD (40,9%).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0 risponde alla crisi in M.O, già 11 milioni per calmierare prezzi (2)

Dal pesce all'ortofrutta, aumenta tutto quello che è trasportato, attesa flesisone consumi L'attenzione ai Soci, che ha spinto la Cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025, "ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2.851 milioni) ed, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, così, a 42 milioni di euro, in crescita di 12 milioni sul 2024" precisa una nota. La Cooperativa ha dedicato risorse anche all'innovazione e alla rete di vendita. Nel corso dell'anno sono stati aperti 3 nuovi negozi e si è intervenuti in logica di riqualificazione di 40 negozi già esistenti che, sommati ai quasi 100 punti vendita riqualificati nel precedente biennio, rappresentano quasi il 50% dell'intera rete. Complessivamente sono stati investiti oltre 100 milioni di euro per aperture, trasformazioni e manutenzione e innovazione tecnologica dei punti vendita.


Ansa.it

Coop Alleanza 3.0 risponde alla crisi in M.O, già 11 milioni per calmierare prezzi (2)

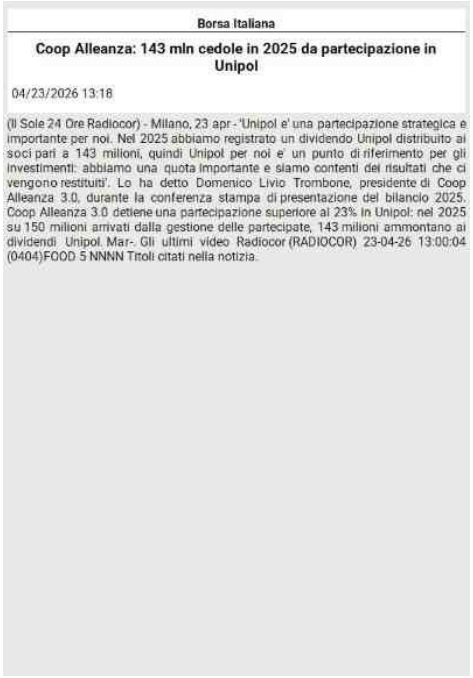
04/23/2026 14:23

Dal pesce all'ortofrutta, aumenta tutto quello che è trasportato, attesa flesisone consumi L'attenzione ai Soci, che ha spinto la Cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025, "ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2.851 milioni) ed, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, così, a 42 milioni di euro, in crescita di 12 milioni sul 2024" precisa una nota. La Cooperativa ha dedicato risorse anche all'innovazione e alla rete di vendita. Nel corso dell'anno sono stati aperti 3 nuovi negozi e si è intervenuti in logica di riqualificazione di 40 negozi già esistenti che, sommati ai quasi 100 punti vendita riqualificati nel precedente biennio, rappresentano quasi il 50% dell'intera rete. Complessivamente sono stati investiti oltre 100 milioni di euro per aperture, trasformazioni e manutenzione e innovazione tecnologica dei punti vendita.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Coop Alleanza: 143 mln cedole in 2025 da partecipazione in Unipol

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 apr - 'Unipol e' una partecipazione strategica e importante per noi. Nel 2025 abbiamo registrato un dividendo Unipol distribuito ai soci pari a 143 milioni, quindi Unipol per noi e' un punto di riferimento per gli investimenti: abbiamo una quota importante e siamo contenti dei risultati che ci vengono restituiti'. Lo ha detto Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio 2025. Coop Alleanza 3.0 detiene una partecipazione superiore al 23% in Unipol: nel 2025 su 150 milioni arrivati dalla gestione delle partecipate, 143 milioni ammontano ai dividendi Unipol. Mar-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 23-04-26 13:00:04 (0404)FOOD 5 NNNN Titoli citati nella notizia.


Borsa Italiana

Coop Alleanza: 143 mln cedole in 2025 da partecipazione in Unipol

04/23/2026 13:18

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 apr - 'Unipol e' una partecipazione strategica e importante per noi. Nel 2025 abbiamo registrato un dividendo Unipol distribuito ai soci pari a 143 milioni, quindi Unipol per noi e' un punto di riferimento per gli investimenti: abbiamo una quota importante e siamo contenti dei risultati che ci vengono restituiti'. Lo ha detto Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio 2025. Coop Alleanza 3.0 detiene una partecipazione superiore al 23% in Unipol: nel 2025 su 150 milioni arrivati dalla gestione delle partecipate, 143 milioni ammontano ai dividendi Unipol. Mar-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 23-04-26 13:00:04 (0404)FOOD 5 NNNN Titoli citati nella notizia.

Coop Alleanza: con guerra in M.O. interventi per calmierare costi


Borsa Italiana

Coop Alleanza: con guerra in M.O. interventi per calmierare costi

04/23/2026 13:30

Al momento nessuna carenza di prodotti (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 apr - 'Siamo preoccupati' delle conseguenze della crisi in Medio Oriente 'e stiamo alla finestra sperando in interventi importanti a livello centrale, altrimenti dovremmo intervenire per calmierare i costi, cosa che stiamo gia' facendo'. Lo ha detto Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio 2025. 'Investire in convenienza significa calmierare i costi finali sullo scaffale e quindi lavorare affinche' gli aumenti non gravino solo sul consumatore, ma restino anche nel conto economico della cooperativa', ha continuato il presidente, sottolineando come al momento non vi sia carenza prodotti, ma sicuramente ci si aspetta "un aumento graduale di tutti i prezzi dei beni che andiamo a comprare". "E' ovvio che i prezzi dei beni che viaggiano su ruote saranno quelli che aumenteranno in modo esponenziale per tenere conto dell'aumento del gasolio", ha detto ancora Trombone. mar-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 23-04-26 13:11:30 (0415)FOOD 5 NNNN.

Al momento nessuna carenza di prodotti (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 apr - 'Siamo preoccupati' delle conseguenze della crisi in Medio Oriente 'e stiamo alla finestra sperando in interventi importanti a livello centrale, altrimenti dovremmo intervenire per calmierare i costi, cosa che stiamo gia' facendo'. Lo ha detto Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio 2025. 'Investire in convenienza significa calmierare i costi finali sullo scaffale e quindi lavorare affinche' gli aumenti non gravino solo sul consumatore, ma restino anche nel conto economico della cooperativa', ha continuato il presidente, sottolineando come al momento non vi sia carenza prodotti, ma sicuramente ci si aspetta "un aumento graduale di tutti i prezzi dei beni che andiamo a comprare". "E' ovvio che i prezzi dei beni che viaggiano su ruote saranno quelli che aumenteranno in modo esponenziale per tenere conto dell'aumento del gasolio", ha detto ancora Trombone. mar-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 23-04-26 13:11:30 (0415)FOOD 5 NNNN.

Coop Alleanza: utile di gruppo sale a 38,5 mln in 2025, +2,3% vendite a 5,9 mld


Borsa Italiana

Coop Alleanza: utile di gruppo sale a 38,5 mln in 2025, +2,3% vendite a 5,9 mld

04/23/2026 13:39

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 apr - Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con un utile di bilancio consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni in piu' rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5,869 miliardi: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un +26,3%. La gestione del retail chiude a -15,1 milioni rispetto a -45,6 milioni dell'anno precedente: 'il segno rimane negativo - ha sottolineato il presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Livio trombone, durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio 2025 -, ma e' un risultato da sottolineare. Non era facile recuperare i risultati dei primi anni della fusione, e sono sicuro che riusciremo a recuperare anche questo piccolo gap: e' un ultimo sforzo che deve essere fatto', ha detto. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, piu' della media della Gdo) e, rispetto al precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (con incrementi in quantita' rispettivamente del 5,3% e del 3%). mar-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 23-04-26 13:21:15 (0424)FOOD 5 NNNN.

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 apr - Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con un utile di bilancio consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni in piu' rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5,869 miliardi: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un +26,3%. La gestione del retail chiude a -15,1 milioni rispetto a -45,6 milioni dell'anno precedente: 'il segno rimane negativo - ha sottolineato il presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Livio trombone, durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio 2025 -, ma e' un risultato da sottolineare. Non era facile recuperare i risultati dei primi anni della fusione, e sono sicuro che riusciremo a recuperare anche questo piccolo gap: e' un ultimo sforzo che deve essere fatto', ha detto. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, piu' della media della Gdo) e, rispetto al precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (con incrementi in quantita' rispettivamente del 5,3% e del 3%). mar-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 23-04-26 13:21:15 (0424)FOOD 5 NNNN.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Borsa Italiana

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza: gia' stanziati 10 mln per mitigare rincari prossimi mesi

Derivati da conflitto in Medio Oriente (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 apr - "In questi primi mesi del 2026 abbiamo stanziato 10 milioni di euro per calmierare gli aumenti che ci sono sui prodotti" a cusa del conflitto in Medio Oriente, "sia per quanto riguarda l'acquisto dai fornitori sia per le vendite. E' un investimento a favore dei soci ma anche dei consumatori". Lo ha detto Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio 2025. Il presidente ha poi ricordato che la Cooperativa tra il 2023 e il 2025 ha investito in convenienza 130 milioni di euro. Mar-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 23-04-26 13:37:02 (0429)FOOD 5 NNNN.


Borsa Italiana

Coop Alleanza: gia' stanziati 10 mln per mitigare rincari prossimi mesi

04/23/2026 13:56

Derivati da conflitto in Medio Oriente (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 apr - "In questi primi mesi del 2026 abbiamo stanziato 10 milioni di euro per calmierare gli aumenti che ci sono sui prodotti" a cusa del conflitto in Medio Oriente, "sia per quanto riguarda l'acquisto dai fornitori sia per le vendite. E' un investimento a favore dei soci ma anche dei consumatori". Lo ha detto Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio 2025. Il presidente ha poi ricordato che la Cooperativa tra il 2023 e il 2025 ha investito in convenienza 130 milioni di euro. Mar-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 23-04-26 13:37:02 (0429)FOOD 5 NNNN.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Coop Alleanza: utile di gruppo sale a 38,5 mln in 2025, +2,3% vendite a 5,9 mld -2-


Borsa Italiana

Coop Alleanza: utile di gruppo sale a 38,5 mln in 2025, +2,3% vendite a 5,9 mld -2-

04/23/2026 14:03

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 apr - Si rinnova anche la linea di una sempre maggiore attenzione ai Soci, che ha spinto la Cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. Lo stesso approccio ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2,851 miliardi) e, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, cosi', a 42 milioni, in crescita di 12 milioni sul 2024. Le gestioni non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) complessivamente chiudono l'anno con un attivo di 101,8 milioni soprattutto grazie al delta positivo della gestione partecipate di 57,4 milioni sul 2024 e, principalmente, ai dividendi erogati dalla partecipata strategica Unipol e da Igd. Nel corso dell'anno sono stati aperti tre nuovi negozi e si e' intervenuti in logica di riqualificazione di 40 negozi gia' esistenti che, sommati ai quasi 100 punti vendita riqualificati nel precedente biennio, rappresentano quasi il 50% dell'intera rete. Complessivamente sono stati investiti oltre 100 milioni per aperture, trasformazioni e manutenzione e innovazione tecnologica dei punti vendita. Al 31 dicembre 2025, Coop Alleanza 3.0 ha raggiunto un totale di quasi 2.230.000 soci, che si confermano i principali clienti della Cooperativa. I loro acquisti, nel 2025, hanno rappresentato l'80,3% del totale delle vendite. Stabile la quota di mercato e "uno degli obiettivi del prossimo triennio e' quello di 'rubare' quote di mercato alla concorrenza", ha detto il presidente. Mar-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 23-04-26 13:45:21 (0435)FOOD 5 NNNN.

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 apr - Si rinnova anche la linea di una sempre maggiore attenzione ai Soci, che ha spinto la Cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. Lo stesso approccio ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2,851 miliardi) e, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, cosi', a 42 milioni, in crescita di 12 milioni sul 2024. Le gestioni non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) complessivamente chiudono l'anno con un attivo di 101,8 milioni soprattutto grazie al delta positivo della gestione partecipate di 57,4 milioni sul 2024 e, principalmente, ai dividendi erogati dalla partecipata strategica Unipol e da Igd. Nel corso dell'anno sono stati aperti tre nuovi negozi e si e' intervenuti in logica di riqualificazione di 40 negozi gia' esistenti che, sommati ai quasi 100 punti vendita riqualificati nel precedente biennio, rappresentano quasi il 50% dell'intera rete. Complessivamente sono stati investiti oltre 100 milioni per aperture, trasformazioni e manutenzione e innovazione tecnologica dei punti vendita. Al 31 dicembre 2025, Coop Alleanza 3.0 ha raggiunto un totale di quasi 2.230.000 soci, che si confermano i principali clienti della Cooperativa. I loro acquisti, nel 2025, hanno rappresentato l'80,3% del totale delle vendite. Stabile la quota di mercato e "uno degli obiettivi del prossimo triennio e' quello di 'rubare' quote di mercato alla concorrenza", ha detto il presidente. Mar-. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 23-04-26 13:45:21 (0435)FOOD 5 NNNN.

GdoWeek

Coop Alleanza 3.0

Bilancio Coop Alleanza 3.0: utili in crescita, misure anti inflazione


GdoWeek

Bilancio Coop Alleanza 3.0: utili in crescita, misure anti inflazione

04/23/2026 17:58 Barbara Trigari

"Un bilancio d'esercizio di tutto rispetto", dichiara il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone. Il 2025 in crescita "Un bilancio d'esercizio di tutto rispetto", dichiara il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone in occasione della presentazione in diretta streaming. Il 2025 si chiude con un utile di bilancio consolidato di gruppo pari a 38,5 milioni di euro (nel era pari a 18 milioni), mentre la Cooperativa chiude con un utile di 50,2 milioni (erano 11 milioni nel 2024). Il bilancio di Coop Alleanza, bene le vendite e la mdd Nel 2025 sono cresciute le vendite del pari a 5.869 milioni, con un incremento rispetto al 2024 di 133 milioni (era di 9 milioni nel 2024), con una progressione che dalla fusione nel 2016 è stata del +26,3%. In questo risultato pesano anche le vendite ai non soci , in crescita dai 47,6 milioni di scontrini del 2024 a 49,9 milioni di scontrini. La quota di mercato scende del Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0 "Certamente ancora un segno negativo aggiunge il presidente- ma comunque un risultato da rimarcare, merito della perseveranza di chi ha diretto la Cooperativa. Non era facile recuperare le perdite dei primi anni della fusione, ma siamo vicini a colmare questo gap". La gestione caratteristica chiude a -15 milioni, recuperando 30,5 milioni sul 2024 (quando il negativo era a 45,6 milioni). La gestione immobiliare, finanziaria e delle partecipate è in crescita del +19% passando da 83 milioni a 101,8 milioni. Il contributo più elevato è dato dalle partecipate (57,4 milioni), in particolare Unipol Assicurazioni e Igd SiiQ. Rispetto alla mdd , l'incidenza sulle vendite grocery dei prodotti a marchio nel 2025 è stata del , più alta della media della gdo. Inoltre c'è stata una crescita di +23,3 milioni grazie alle vendite di ortofrutta (+5,3% a volume, penetrazione pari al 47,1%), e di +38,4 milioni per le vendite di freschissimi (+3% a volume, penetrazione pari al 32%). Strategie anti inflazione e prestito sociale Il prestito sociale è cresciuto nel 2025 arrivando a 2.851 milioni, in particolare grazie alla sottoscrizione di piani di prestito vincolato (364 milioni). Di conseguenza sale la remunerazione a favore del socio, +12 milioni rispetto al 2024, in tutto 42 milioni di euro. Per dare vantaggi esclusivi ai soci Coop Alleanza 3.0 ha investito 160 milioni nel 2025, inoltre la remunerazione del prestito sociale in media è stata dell'1,5% (era l'1,1% l'anno precedente). La base sociale a dicembre 2025 contava 2,230 milioni di soci , principalmente clienti della cooperativa, i cui acquisti valgono l' 80,3% delle vendite totali. Tra 2023 e 2025 Coop Alleanza 3.0 ha investito 130 milioni per sostenere il potere d'acquisto dei consumatori, cui nei primi mesi del se ne sono aggiunti altri 11

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

milioni . In particolare, dal 30 aprile Coop Alleanza introdurrà un paniere di 1.000 prodotti (sia mdd che Idm) a rotazione mensile, con prezzo ribassato per i soci. Tutto ciò che viene trasportato su strada avrà un aumento proporzionale a quello dei carburanti -dice Domenico Trombone- e tutto questo finisce sullo scaffale. Certamente siamo preoccupati e stiamo alla finestra sperando in interventi importanti a livello centrale; altrimenti dovremo intervenire direttamente con investimenti per calmierare i costi a favore di chi fa la spesa nei nostri negozi". Intanto l'impegno si focalizza sul mantenere stabili i prezzi dell'energia grazie alla controllata Alleanza Luce e Gas La rete di vendita, crescita costante Nel 2025 sono stati aperti 3 nuovi negozi, come nel 2024, mentre altri 40 hanno visto una riqualificazione. Contando il totale di 100 punti di vendita riqualificati nel corso dei due anni precedenti, ormai il 50% della rete è stata rinnovata. L'investimento per la rete è stato pari a 100 milioni , tra aperture, trasformazioni, manutenzioni, aggiornamento tecnologico.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Pressa

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0: utile del Gruppo a 38,5 milioni


La Pressa

Coop Alleanza 3.0: utile del Gruppo a 38,5 milioni

04/23/2026 13:55 Gianni Galeotti

Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0, che chiude il 2025 con un utile di bilancio Consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un + 26,3%. Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della GDO) e, rispetto precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (con incrementi in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%). Si rinnova anche la linea di una sempre maggiore attenzione ai Soci, che ha spinto la Cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. Lo stesso approccio ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2.851 milioni) ed, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, così, a 42 milioni di euro, in crescita di 12 milioni sul 2024. Le gestioni non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) complessivamente chiudono l'anno con un attivo di 101,8 milioni soprattutto grazie al delta positivo della gestione partecipate di 57,4 milioni sul 2024 e, principalmente, ai dividendi erogati dalla partecipata strategica Unipol Assicurazioni SpA e da IGD SiiQ SpA. Per Domenico Trombone, Presidente Coop Alleanza 3.0, "dopo anni di efficientamento e ammodernamento dell'offerta e della rete, i risultati evidenziano una chiara tendenza positva nelle vendite e nel recupero della gestione caratteristica. Nei prossimi anni, pur in un contesto internazionale incerto e segnato da una non auspicabile ma probabile contrazione dei consumi, la Cooperativa perseguirà un'ulteriore espansione attraverso una rinnovata politica commerciale e il rafforzamento della rete di vendita. L'obietivo che avevamo fissato per il 2025 - invertire la tendenza della gestone caratteristica - è già in larga parte conseguito, come dimostra la riduzione di due terzi del gap registrato un anno fa. Il Consiglio di Amministrazione sta ponendo le basi per l'avvicinamento al Piano Strategico 2030, fondato su radici solide nei valori della Cooperativa e su una visione proiettata al futuro, capace di antcipare le critcità e cogliere le opportunità di sviluppo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Pressa

Coop Alleanza 3.0

Tale percorso potrà realizzarsi pienamente solo attraverso il contributo condiviso dei Soci e di tuti i collaboratori, coniugando etica e responsabilità sociale con risultati ed efficienza economica, condizioni essenziali per una crescita duratura" Nella foto, Domenico Trombone, Presidente Coop Alleanza 3.0 La Pressa.

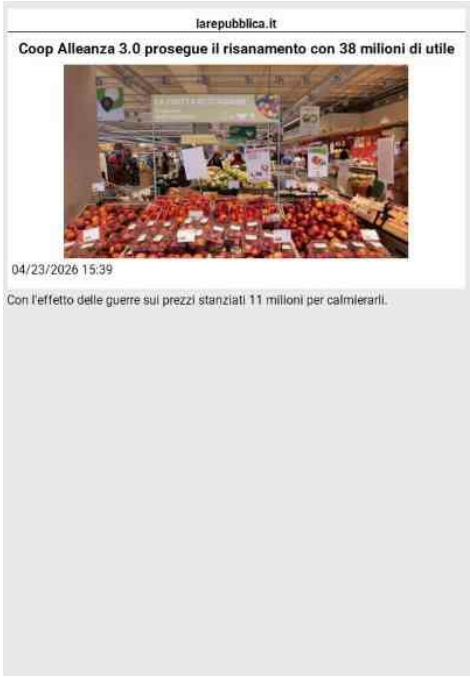
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

larepubblica.it

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0 prosegue il risanamento con 38 milioni di utile

Con l'effetto delle guerre sui prezzi stanziati 11 milioni per calmierarli.



Corriere di Bologna

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 utile a 38,5 mln «E prezzi giù»



Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con un utile di 38,5 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto ai 18 del 2024, e un risultato di Cooperativa salito a 50,2 milioni dagli 11 dell'anno precedente. Determinante il contributo delle gestioni non-retail, con un attivo di 101,8 milioni trainato dai dividendi di Unipol e IGD. Alla crisi in Medio Oriente e ai rincari, Coop Alleanza 3.0 risponde con un piano di mitigazione a favore dei soci per tenere calmierati prezzi: «Nel 2026 sono già stanziati 11 milioni» spiega il presidente Trombone. (G.P.).

Gazzetta di Reggio

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 rialza la testa Il 2025 rafforza il ritorno agli utili

Un bilancio solido con un utile consolidato a 38,5 milioni e conti in ripresa Trombone: «Anno complesso ma risultati positivi, preoccupa il Medio Oriente»

GIOVANNI MEDICI


ITALIA MONDO
REGIONE
Coop Alleanza 3.0 rialza la testa
Il 2025 rafforza il ritorno agli utili
«La crescita non è profitto, ma benefici per i soci»

«Un Bilancio consuntivo di tutto rispetto e di cui esse-re soddisfatti». Il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone ieri ha presentato alla stampa i conti del 2025, chiusi con un utile di bilancio consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni in più rispetto al 2024. Positivo pure il risultato della cooperativa, pari a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Prosegue così la tendenza al miglioramento dei conti del colosso della grande distribuzione per il quale «il 2025 non è stato un anno facile e infatti stiamo lavorando - ha detto ancora Trombone - per continuare la nostra riorganizzazione e per presentare prima dell'estate un nuovo Piano industriale».

Trombone non ha nascosto le preoccupazioni per la situazione internazionale, sottolineando come se questa non cambierà Coop Alleanza 3.0 interverrà per calmierare i prezzi.

«Abbiamo già notato come l'aumento dei costi dei carburanti abbia portato ad esempio i prezzi di pesce ed ortofrutta a spostamenti verso l'alto: ci aspettiamo - ha spiegato - una graduale ascesa per tutti i beni che compriamo dai fornitori, così come una lieve flessione dei consumi nel 2026.

Non sono segnalate per ora però carenze di prodotti».

Dal punto di vista dei servizi energetici Trombone ha poi ribadito che AlleanzaLuce&Gas, che si occupa della fornitura di energia elettrica e metano per uso domestico, sta operando anch'essa per calmierare i prezzi.

Le vendite ad insegna sono cresciute nel 2025 del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5 miliardi e 869 milioni di euro: dal 2016, anno della sua fondazione, questo indicatore di Coop Alleanza 3.0 ha fatto registrare un +26,3%.

Anche la gestione retail ha migliorato l'anno scorso sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. «Un risultato da rimarcare, la perdita è diminuita praticamente di due terzi - ha detto Trombone -e ora l'ultimo sforzo deve essere fatto per recuperare il gap».

Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della grande distribuzione) e, rispetto al precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di prodotti freschissimi (con incrementi in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%).

Nel 2026 le iniziative promozionali per calmierare i prezzi hanno già visto un esborso da parte della

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Area Emilia Romagna

cooperativa finora di 11 milioni di euro.

Il prestito sociale ha visto invece una remunerazione media pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha raggiunto i 2.851 milioni, con sottoscrizioni di piani di prestito vincolato per 364 milioni di euro.

La remunerazione del prestito sociale è salita così a 42 milioni di euro, +12 sul 2024.

«Vogliamo arrivare a "rubare" quote alla concorrenza sul mercato - ha continuato Trombone - Nel triennio passato abbiamo speso 325 milioni per rivisitazioni dei nostri punti vendita e nuove aperture».

Nel corso dell'anno passato in particolare sono stati aperti 3 nuovi negozi e riqualificati 40 strutture già esistenti che, sommati ai quasi cento punti vendita su cui si è intervenuti nel precedente biennio, rappresentano quasi il 50% dell'intera rete.

Complessivamente sono stati investiti nel 2025 oltre 100 milioni di euro per aperture, trasformazioni e manutenzione e innovazione tecnologica dei punti vendita.

Le gestioni non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) complessivamente hanno invece chiuso l'anno con un attivo di 101,8 milioni principalmente grazie ai dividendi erogati da Unipol Assicurazioni spa (143 milioni, la Coop ne possiede circa il 23%) e da IGD SiiQ spa (l'azienda presieduta da Trombone ne possiede il 41%). «Unipol per noi non è solo una partecipazione storica ma anche strategica» ha concluso Trombone che ha anche ribadito come sia necessario investire nel mercato digitale. La quota delle vendite on-line di Coop Alleanza 3.0 è rimasta infine molto simile nel confronto tra 2025 e 2024, passando da 36 a 35 milioni di euro. Il comparto della grande distribuzione che sta soffrendo di più, è noto, è quello degli ipermercati, un modello «che ci sta facendo penare in questi ultimi anni e che dobbiamo reinventare. E bisogna studiare soluzioni per gli ammanchi inventariali. Il Consiglio di Amministrazione sta ponendo le basi per l'avvicinamento al Piano Strategico 2030, fondato su radici solide nei valori della cooperativa e su una visione proiettata al futuro, capace di anticipare le criticità e cogliere le opportunità di sviluppo. Tale percorso potrà realizzarsi pienamente solo attraverso il contributo condiviso dei soci e di tutti i collaboratori, coniugando etica e responsabilità sociale con risultati ed efficienza economica, condizioni essenziali per una crescita duratura». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Reggio

Area Emilia Romagna

Quasi metà degli scontrini è dei non soci, ma il valore resta mutuale

«La crescita non è profitto, ma benefici per i soci»


ITALIA MONDO
REGIONE
Coop Alleanza 3.0 rialza la testa
Il 2025 rafforza il ritorno agli utili
«La crescita non è profitto, ma benefici per i soci»

Al 31 dicembre 2025 Coop Alleanza 3.0 ha raggiunto quasi i 2milioni 230mila soci.

I loro acquisti, nel 2025, hanno rappresentato l'80,3% del totale delle vendite in valore assoluto. Sotto il punto di vista del numero degli scontrini quelli dei clienti non soci sono ormai invece il 50% del totale.

«Nel modello di Coop Alleanza 3.0, la missione cooperativa si esprime attraverso la figura centrale del socio, che ricopre il duplice ruolo di proprietà e principale beneficiario dell'attività caratteristica. Questa identità - spiega Trombone - trova concretezza nel principio dello scambio mutualistico e genera la principale specificità dell'impresa cooperativa, ovvero che l'obiettivo non è il semplice profilo, ma la creazione di benefici diretti per i suoi soci».

Il territorio di competenza di Coop Alleanza 3.0 è suddiviso in 51 Zone soci articolate in 227 Circoscrizioni. Con 360 negozi (compreso gli affiliati) e quasi 16mila lavoratori, è presente in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Puglia e Basilicata.

In Emilia-Romagna i negozi con questa insegna sono oltre 50 a Bologna e provincia, 7 a Forlì-Cesena, 14 a Ferrara e provincia, 28 a Modena e provincia, 18 a Piacenza e provincia, 11 a Parma e provincia, 20 a Ravenna e provincia, 27 a Reggio Emilia e provincia, 13 a Rimini e provincia. Il Consiglio di amministrazione è composto da 31 membri, in rappresentanza di tutti i territori in cui è presente la cooperativa, nata dieci anni fa dalla fusione di Coop Estense, Coop Adriatica e Coop Consumatori Nord Est. Dal 1° gennaio 2018 è entrata a far parte di Coop Alleanza 3.0 anche Coop Eridana. Domenico Livio Trombone, 65 anni, è stato nominato presidente nel dicembre del 2024. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Modena e nella città emiliana tutt'ora vive e lavora. Luca Zaccherini è invece il Direttore generale di Coop Alleanza 3.0, nominato a ottobre 2025, subentrando a Milva Carletti.

Giovanni Medici.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Parma

Area Emilia Romagna

Gdo

Utile record e un piano sui prezzi per Coop


Chiesi, ricavi in crescita nel 2025
Cambio al vertice: lascia l'ad Accogli
Utile record e un piano sui prezzi per Coop
Vetro, confronto sul contratto
Assemblea di Emil Banca, Galletti verso la conferma
LA FLESSIBILITÀ È L'UNICO PENSIERO FISSO
2,59%
2,81%

Coop Alleanza 3.0 ha chiuso il 2025 con un risultato record: l'utile del gruppo è più che raddoppiato, passando da 18 a 38,5 milioni di euro. Ancora maggiore è la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari a 50 milioni (11 mln nel 2024).

«Un risultato da rimarcare e ora l'ultimo sforzo deve essere fatto per recuperare il gap» nel retail, dove la perdita si è più che dimezzata passando da 46 a 15 milioni di euro, ha sottolineato il presidente Domenico Livio Trombone.

Agli effetti della crisi in Medio Oriente, poi, Coop risponde con un piano di mitigazione «a favore dei soci, principalmente per tenere calmierati i prezzi al consumo e sugli scaffali - aggiunge Trombone -. Abbiamo investito sempre importanti plafond finanziari nella convenienza: nel 2025 30 milioni ma già primi mesi 2026 sono stati stanziati altri 11 milioni.

Se non ci saranno interventi a livello centrale - conclude dovremo intervenire direttamente con altri investimenti per calmierare i costi».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Area Emilia Romagna

Coop, più vendite e dividendi L'utile sale a 38 milioni e mezzo

Presentato il bilancio 2025, 143 milioni arrivano dalla partecipazione in Unipol. Il presidente Trombone: «Al lavoro per rispondere alla crisi in Medio Oriente e calmierare i prezzi di quello che finisce sugli scaffali»

FRANCESCO MORONI



di Francesco Moroni Coop Alleanza 3.0 risponde alle tensioni internazionali per far sì che «gli aumenti non finiscano soltanto sulle tasche del consumatore finale». Perché, se «è banale parlare solo dell'aumento del carburante, tutto quello che viene trasportato su strada e finisce sugli scaffali vivrà una crescita dei prezzi». Il presidente Domenico Livio Trombone ne è sicuro, mentre racconta che per rispondere alla crisi in Medio Oriente la cooperativa ha pronto un piano di mitigazione a favore dei soci per «tenere calmierati i prezzi al consumo».

L'occasione per fare il punto è la presentazione del Bilancio 2025, che porta numeri positivi: un utile consolidato di 38,5 milioni, ben 20,4 in più rispetto al 2024. Bene anche il risultato di cooperativa, pari a 50,2 milioni, contro 11 milioni del 2024.

«Abbiamo investito sempre importanti plafond finanziari nella convenienza - dice Trombone tornando a parlare delle azioni in risposta al contesto geopolitico globale -: nel 2025 30 milioni, ma già nei primi mesi del 2026 ne sono stati stanziati altri 11. Siamo preoccupati e stiamo alla finestra per vedere cosa succede, aspettando decisioni a livello centrale. Se non arriverà nulla di concreto, dovremo intervenire ancora per calmierare i costi a favore di chi viene nei nostri negozi». Qualche spiraglio c'è: «Nel frattempo possiamo fare qualcosa che non è di nostra gestione diretta, come stiamo già facendo con Alleanza luce e gas. Per chi è socio e ha un contratto che riguarda le utenze casalinghe, stiamo cercando di mantenere calmierati e stabili i prezzi per il consumo al contatore. Uno strumento importante, visto quanto incidono le bollette sulle famiglie». Per il resto Coop Alleanza 3.0, che ha raggiunto quasi 2.230.000 soci - i principali clienti i cui acquisti hanno rappresentato l'80,3% del totale delle vendite. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024 (5.869 milioni) e anche la gestione caratteristica migliora, chiudendo a -15 milioni e recuperando 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop. Infine, le gestioni non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) complessivamente chiudono l'anno con un attivo di 101,8 milioni soprattutto grazie alla gestione partecipate di 57,4 milioni sul 2024. E, principalmente, ai dividendi erogati da Unipol (143 milioni) e da IGD. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova Ferrara

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza

Conti positivi con i prodotti del marchio


ECONOMIA

A Ferrara l'espresso è "d'argento"
Solo a Bolzano si spende di più

Secondo la Fipe nel 2025 un caffè nei bar estensi costa in media 1,44 euro

1,85

Coop Alleanza
Conti positivi con i prodotti del marchio

Emil Banca, utile di quasi 50 milioni di euro
L'attuale presidente Galletti si ricandida

Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0, che chiude il 2025 con un utile di bilancio di 38,5 milioni di euro, 20,4 in più rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni del 2024 ai 133 del 2025. Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della Gdo) e, rispetto precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi. Si rinnova anche la linea di una sempre maggiore attenzione ai soci, che ha spinto la Cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. Lo stesso approccio ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale e delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale così a 42 milioni di euro, in crescita di 12 milioni sul 2024. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica (ed. Bologna)

Area Emilia Romagna

Coop festeggia i bilanci in utile "Ora ripensare gli ipermercati"

MARCO MERLINI


Coop festeggia i bilanci in utile "Ora ripensare gli ipermercati"

Un utile di gruppo da 38,5 milioni di euro, vendite ad insegna in crescita del 2,3% rispetto al 2024, ma attenzione agli scenari internazionali e al futuro degli ipermercati. Coop Alleanza 3.0 festeggia la chiusura di un bilancio in cui le note positive sono prevalenti.

«Dopo anni di efficientamento e ammodernamento dell'offerta e della rete - spiega il presidente Domenico Trombone - i risultati evidenziano una chiara tendenza positiva nelle vendite e nel recupero della gestione caratteristica», che chiude con un -15 milioni di euro, ma che rispetto all'anno precedente segna un recupero di 30,5 milioni. Si conferma l'incidenza delle vendite dei prodotti a marchio Coop, così come sul 2024 è aumentata la vendita di freschissimi e ortofrutta. Crescono gli investimenti nei vantaggi esclusivi per i soci, ma «anche gli scontrini dei non soci».

La grande sfida è quella della convenienza, per questo nel 2026 saranno investiti 11 milioni in più in questo ambito. «Parlare solo di aumento benzina e gasolio è banale - spiega Trombone - In generale tutto quello deve essere trasportato su strada, dal pesce all'ortofrutta, avrà un aumento proporzionale che poi va a finire sullo scaffale. Siamo preoccupati». Il presidente di Coop Alleanza 3.0 auspica «interventi a livello centrale», altrimenti serviranno nuovi investimenti.

Un'altra preoccupazione è quella legata alla rete degli ipermercati, «un modello da rimettere a posto».

«Bisogna fare qualcosa - sintetizza - bisogna reinventarsi». Buonissime notizie, invece, arrivano dalla partecipata Unipol capace di distribuire dividendi da 143 milioni. «Abbiamo una quota importante - conclude - e siamo contenti dei risultati che ci vengono restituiti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Gli scaffali di un Ipercoop.

Cesenanotizie

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti


Cesenanotizie

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti

04/23/2026 16:21

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con risultati in crescita. L'utile consolidato di gruppo si attesta a 38,5 milioni di euro, in aumento di 20,4 milioni rispetto al 2024. Ancora più marcato il risultato della cooperativa, che raggiunge i 50,2 milioni contro gli 11 milioni dell'anno precedente. Le vendite a insegna crescono del 2,3% e si attestano a 5.869 milioni di euro. L'incremento annuo passa dai 9 milioni registrati tra 2023 e 2024 ai 133 milioni tra 2024 e 2025, confermando un trend positivo che, dalla fusione del 2016, segna un +26,3%. Migliora anche la gestione caratteristica, che chiude a -15 milioni, recuperando 30,5 milioni rispetto al 2024. Si conferma elevato il peso dei prodotti a marchio Coop , pari al 31% delle vendite, superiore alla media della grande distribuzione. In crescita anche alcuni comparti: l'ortofrutta segna +23,3 milioni di euro con un incremento del 5,3% nei volumi, mentre i freschissimi registrano +38,4 milioni e +3% in quantità. Nel corso del 2025 la cooperativa ha investito 160 milioni di euro in vantaggi per i soci . La remunerazione media del prestito sociale sale all'1,5% (dall'1,1% del 2024), portando a 42 milioni l'importo complessivo riconosciuto ai soci, in aumento di 12 milioni. Il prestito sociale raggiunge i 2.851 milioni di euro, con sottoscrizioni di piani vincolati pari a 364 milioni. Le attività non retail - finanziarie, immobiliari e partecipate - chiudono con un risultato positivo di 101,8 milioni, grazie soprattutto a un miglioramento di 57,4 milioni nella gestione delle partecipazioni, sostenuta dai dividendi di Unipol Assicurazioni e IGD SiiQ. «Abbiamo chiuso bene un anno non semplice - commenta il presidente Domenico Trombone - e stiamo già lavorando nella prospettiva di un 2026 per molti aspetti più critico. La tutela del potere d'acquisto dei soci resta il nostro valore guida: abbiamo già stanziato oltre 10 milioni di euro per mitigare i rincari dei prossimi mesi». Sul fronte degli investimenti , Coop Alleanza 3.0 ha destinato oltre 100 milioni di euro alla rete di vendita e all'innovazione. Nel 2025 sono stati aperti 3 nuovi negozi e riqualificati 40 punti vendita, che si aggiungono ai quasi 100 rinnovati nel biennio precedente, arrivando a coinvolgere circa il 50% dell'intera rete. Nel triennio 2023-2025 sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro per sostenere la convenienza, a cui si aggiungono ulteriori 11 milioni già stanziati nei primi mesi del 2026. La base sociale continua a crescere: al 31 dicembre 2025 Coop Alleanza 3.0 conta quasi 2.230.000 soci, che rappresentano l'80,3% delle vendite complessive. «Nel nostro modello - conclude Trombone - il socio è al centro: non solo cliente, ma parte attiva della cooperativa, in un sistema che punta a coniugare responsabilità sociale ed efficienza economica».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Estense

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0: utile di gruppo 38,5 milioni di euro

Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0, che chiude il 2025 con un utile di bilancio Consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un + 26,3%. Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della Gdo) e, rispetto precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (con incrementi in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%).



Estense

Coop Alleanza 3.0: utile di gruppo 38,5 milioni di euro

04/24/2026 00:04 Dagli Avvocati, Per Coldiretti Passi Avanti

Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0, che chiude il 2025 con un utile di bilancio Consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un + 26,3%. Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della Gdo) e, rispetto precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (con incrementi in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Forlinotizie.net

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti


Forlinotizie.net

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti

04/23/2026 16:16

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con risultati in crescita. L'utile consolidato di gruppo si attesta a 38,5 milioni di euro, in aumento di 20,4 milioni rispetto al 2024. Ancora più marcato il risultato della cooperativa, che raggiunge i 50,2 milioni contro gli 11 milioni dell'anno precedente. Le vendite a insegna crescono del 2,3% e si attestano a 5.869 milioni di euro. L'incremento annuo passa dai 9 milioni registrati tra 2023 e 2024 ai 133 milioni tra 2024 e 2025, confermando un trend positivo che, dalla fusione del 2016, segna un +26,3%. Migliora anche la gestione caratteristica, che chiude a -15 milioni, recuperando 30,5 milioni rispetto al 2024. Si conferma elevato il peso dei prodotti a marchio Coop , pari al 31% delle vendite, superiore alla media della grande distribuzione. In crescita anche alcuni comparti: l'ortofrutta segna +23,3 milioni di euro con un incremento del 5,3% nei volumi, mentre i freschissimi registrano +38,4 milioni e +3% in quantità. Nel corso del 2025 la cooperativa ha investito 160 milioni di euro in vantaggi per i soci . La remunerazione media del prestito sociale sale all'1,5% (dall'1,1% del 2024), portando a 42 milioni l'importo complessivo riconosciuto ai soci, in aumento di 12 milioni. Il prestito sociale raggiunge i 2.851 milioni di euro, con sottoscrizioni di piani vincolati pari a 364 milioni. Le attività non retail - finanziarie, immobiliari e partecipate - chiudono con un risultato positivo di 101,8 milioni, grazie soprattutto a un miglioramento di 57,4 milioni nella gestione delle partecipazioni, sostenuta dai dividendi di Unipol Assicurazioni e IGD SiiQ. «Abbiamo chiuso bene un anno non semplice - commenta il presidente Domenico Trombone - e stiamo già lavorando nella prospettiva di un 2026 per molti aspetti più critico. La tutela del potere d'acquisto dei soci resta il nostro valore guida: abbiamo già stanziato oltre 10 milioni di euro per mitigare i rincari dei prossimi mesi». Sul fronte degli investimenti , Coop Alleanza 3.0 ha destinato oltre 100 milioni di euro alla rete di vendita e all'innovazione. Nel 2025 sono stati aperti 3 nuovi negozi e riqualificati 40 punti vendita, che si aggiungono ai quasi 100 rinnovati nel biennio precedente, arrivando a coinvolgere circa il 50% dell'intera rete. Nel triennio 2023-2025 sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro per sostenere la convenienza, a cui si aggiungono ulteriori 11 milioni già stanziati nei primi mesi del 2026. La base sociale continua a crescere: al 31 dicembre 2025 Coop Alleanza 3.0 conta quasi 2.230.000 soci, che rappresentano l'80,3% delle vendite complessive. «Nel nostro modello - conclude Trombone - il socio è al centro: non solo cliente, ma parte attiva della cooperativa, in un sistema che punta a coniugare responsabilità sociale ed efficienza economica».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Modena Today

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 accelera, l'anno si chiude con utili in crescita a 38,5 milioni


Modena Today

Coop Alleanza 3.0 accelera, l'anno si chiude con utili in crescita a 38,5 milioni

04/23/2026 14:16

Vendite in aumento nel 2025. Nel futuro ulteriore espansione della rete di vendita, pur nelle incertezze dell'anno in corso. Trombone: "Già stanziati oltre 10 milioni di euro per mitigare i rincari dei prossimi mesi" Il percorso di rilancio e crescita di Coop Alleanza 3.0 prosegue con vigore, segnando un anno caratterizzato da un utile di bilancio Consolidato di Gruppo pari a 38,5 milioni di euro . Si tratta di un balzo in avanti significativo rispetto all'esercizio precedente, con un incremento di 20,4 milioni di euro . Ancora più marcata risulta la performance della sola Cooperativa, che ha generato un utile di 50,2 milioni di euro, distanziando nettamente gli 11 milioni registrati in precedenza Commentando questi risultati, il Presidente Domenico Trombone ha dichiarato: "Abbiamo chiuso bene un anno non semplice e stiamo già lavorando nella prospettiva di un 2026 per tanti aspetti più critico. L'attenzione alla tutela del potere d'acquisto dei nostri soci e socie è e rimane il nostro valore guida: già stanziati oltre 10 milioni di euro per mitigare i rincari dei prossimi mesi" Le vendite ad insegna hanno raggiunto la quota di 5.869 milioni, con una crescita del 2,3% . Questo dato conferma una progressione costante che, a partire dalla fusione, ha portato a un incremento complessivo del 26,3% . Particolarmente positivo è il recupero della gestione caratteristica, che pur chiudendo a meno 15 milioni di euro, ha ridotto il gap di ben 30,5 milioni . A trainare questi numeri è anche l'incidenza dei prodotti a marchio Coop, che rappresentano il 31% delle vendite totali , unitamente alle ottime performance dei reparti ortofrutta e freschissimi, cresciuti in quantità rispettivamente del 5,3% e del tre per cento Il Presidente ha poi approfondito l'analisi spiegando che "dopo anni di efficientamento e ammodernamento dell'offerta e della rete, i risultati evidenziano una chiara tendenza positiva nelle vendite e nel recupero della gestione caratteristica. Nei prossimi anni, pur in un contesto internazionale incerto e segnato da una non auspicabile ma probabile contrazione dei consumi, la Cooperativa perseguirà un'ulteriore espansione attraverso una rinnovata politica commerciale e il rafforzamento della rete di vendita. L'obiettivo che avevamo fissato per il 2025 invertire la tendenza della gestione caratteristica è già in larga parte conseguito, come dimostra la riduzione di due terzi del gap registrato un anno fa" L'intervento chiarisce poi come si stiano ponendo le basi per il futuro, sottolineando che "Il Consiglio di Amministrazione sta ponendo le basi per l'avvicinamento al Piano Strategico 2030, fondato su radici solide nei valori della Cooperativa e su una visione proiettata al futuro, capace di anticipare le criticità e cogliere le opportunità di sviluppo. Tale percorso potrà realizzarsi pienamente solo attraverso il contributo condiviso dei Soci e di tutti i collaboratori, coniugando etica e responsabilità sociale con risultati ed efficienza economica, condizioni essenziali per una crescita duratura" Sul

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

fronte degli investimenti, la Cooperativa ha stanziato oltre 100 milioni di euro per aperture, trasformazioni, manutenzione e innovazione tecnologica dei punti vendita . Nel corso dell'anno sono stati inaugurati tre nuovi negozi e ne sono stati riqualificati 40, portando quasi al 50% la quota dell'intera rete ammodernata . In merito a questi sforzi a sostegno dei consumatori , Trombone ha aggiunto: "Tra il 2023 e il 2025 abbiamo investito in convenienza 130 milioni di euro e, già in questi primi mesi del 2026 - visti i primi esiti del conflitto in medio-oriente, abbiamo ritenuto necessario destinarne allo scopo ulteriori 11. Perché la nostra competitività diventi strutturale, però, questi sforzi devono affiancarsi ad un ammodernamento della rete di vendita, sempre tendendo conto l'importante contenuto valoriale che la nostra spesa, al di là del prezzo, incorpora" La centralità della base sociale rimane il pilastro dell'organizzazione, con quasi 2.230.000 soci i cui acquisti hanno rappresentato l'80,3% del totale delle vendite . Si conferma l'attenzione a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5%, facendo salire la quota a favore dei soci a 42 milioni di euro, con il saldo del prestito che arriva a 2.851 milioni . Le gestioni non-retail chiudono inoltre l'anno con un attivo di 101,8 milioni di euro . Come riportato nel documento di bilancio , "Nel modello di Coop Alleanza 3.0, la missione cooperativa si esprime attraverso la figura centrale del socio, che ricopre il duplice ruolo di proprietà e principale beneficiario dell'attività caratteristica. Questa identità trova concretezza nel principio dello scambio mutualistico e genera la principale specificità dell'impresa cooperativa, ovvero che l'obiettivo non è il semplice profitto, ma la creazione di benefici diretti per i suoi Soci".

RavennaNotizie.it

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti


RavennaNotizie.it

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti

04/23/2026 16:18

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con risultati in crescita. L'utile consolidato di gruppo si attesta a 38,5 milioni di euro, in aumento di 20,4 milioni rispetto al 2024. Ancora più marcato il risultato della cooperativa, che raggiunge i 50,2 milioni contro gli 11 milioni dell'anno precedente. Le vendite a insegna crescono del 2,3% e si attestano a 5.869 milioni di euro. L'incremento annuo passa dai 9 milioni registrati tra 2023 e 2024 ai 133 milioni tra 2024 e 2025, confermando un trend positivo che, dalla fusione del 2016, segna un +26,3%. Migliora anche la gestione caratteristica, che chiude a -15 milioni, recuperando 30,5 milioni rispetto al 2024. Si conferma elevato il peso dei prodotti a marchio Coop , pari al 31% delle vendite, superiore alla media della grande distribuzione. In crescita anche alcuni comparti: l'ortofrutta segna +23,3 milioni di euro con un incremento del 5,3% nei volumi, mentre i freschissimi registrano +38,4 milioni e +3% in quantità. Nel corso del 2025 la cooperativa ha investito 160 milioni di euro in vantaggi per i soci . La remunerazione media del prestito sociale sale all'1,5% (dall'1,1% del 2024), portando a 42 milioni l'importo complessivo riconosciuto ai soci, in aumento di 12 milioni. Il prestito sociale raggiunge i 2.851 milioni di euro, con sottoscrizioni di piani vincolati pari a 364 milioni. Le attività non retail - finanziarie, immobiliari e partecipate - chiudono con un risultato positivo di 101,8 milioni, grazie soprattutto a un miglioramento di 57,4 milioni nella gestione delle partecipazioni, sostenuta dai dividendi di Unipol Assicurazioni e IGD SiiQ. «Abbiamo chiuso bene un anno non semplice - commenta il presidente Domenico Trombone - e stiamo già lavorando nella prospettiva di un 2026 per molti aspetti più critico. La tutela del potere d'acquisto dei soci resta il nostro valore guida: abbiamo già stanziato oltre 10 milioni di euro per mitigare i rincari dei prossimi mesi». Sul fronte degli investimenti , Coop Alleanza 3.0 ha destinato oltre 100 milioni di euro alla rete di vendita e all'innovazione. Nel 2025 sono stati aperti 3 nuovi negozi e riqualificati 40 punti vendita, che si aggiungono ai quasi 100 rinnovati nel biennio precedente, arrivando a coinvolgere circa il 50% dell'intera rete. Nel triennio 2023-2025 sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro per sostenere la convenienza, a cui si aggiungono ulteriori 11 milioni già stanziati nei primi mesi del 2026. La base sociale continua a crescere: al 31 dicembre 2025 Coop Alleanza 3.0 conta quasi 2.230.000 soci, che rappresentano l'80,3% delle vendite complessive. «Nel nostro modello - conclude Trombone - il socio è al centro: non solo cliente, ma parte attiva della cooperativa, in un sistema che punta a coniugare responsabilità sociale ed efficienza economica».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Reggionline

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0: utile di gruppo a 38,5 milioni di euro nel 2025. VIDEO

23 aprile 2026 Giada Guida Il risultato è di 20,4 milioni superiore a quello del 2024. Si lavora già sul 2026, con particolare attenzione alla mitigazione dei rincari e alla tutela del potere d'acquisto dei soci Reggio Emilia coop alleanza 3.0 bilancio Coop Alleanza 3.0.


Reggionline

Coop Alleanza 3.0: utile di gruppo a 38,5 milioni di euro nel 2025. VIDEO

04/23/2026 17:17 Giada Guida

23 aprile 2026 Giada Guida Il risultato è di 20,4 milioni superiore a quello del 2024. Si lavora già sul 2026, con particolare attenzione alla mitigazione dei rincari e alla tutela del potere d'acquisto dei soci Reggio Emilia coop alleanza 3.0 bilancio Coop Alleanza 3.0.

Rimininotizie.net

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti


Rimininotizie.net

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con 38,5 milioni di utile. Crescono vendite e investimenti

04/23/2026 16:17

Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con risultati in crescita. L'utile consolidato di gruppo si attesta a 38,5 milioni di euro, in aumento di 20,4 milioni rispetto al 2024. Ancora più marcato il risultato della cooperativa, che raggiunge i 50,2 milioni contro gli 11 milioni dell'anno precedente. Le vendite a insegna crescono del 2,3% e si attestano a 5.869 milioni di euro. L'incremento annuo passa dai 9 milioni registrati tra 2023 e 2024 ai 133 milioni tra 2024 e 2025, confermando un trend positivo che, dalla fusione del 2016, segna un +26,3%. Migliora anche la gestione caratteristica, che chiude a -15 milioni, recuperando 30,5 milioni rispetto al 2024. Si conferma elevato il peso dei prodotti a marchio Coop , pari al 31% delle vendite, superiore alla media della grande distribuzione. In crescita anche alcuni comparti: l'ortofrutta segna +23,3 milioni di euro con un incremento del 5,3% nei volumi, mentre i freschissimi registrano +38,4 milioni e +3% in quantità. Nel corso del 2025 la cooperativa ha investito 160 milioni di euro in vantaggi per i soci . La remunerazione media del prestito sociale sale all'1,5% (dall'1,1% del 2024), portando a 42 milioni l'importo complessivo riconosciuto ai soci, in aumento di 12 milioni. Il prestito sociale raggiunge i 2.851 milioni di euro, con sottoscrizioni di piani vincolati pari a 364 milioni. Le attività non retail - finanziarie, immobiliari e partecipate - chiudono con un risultato positivo di 101,8 milioni, grazie soprattutto a un miglioramento di 57,4 milioni nella gestione delle partecipazioni, sostenuta dai dividendi di Unipol Assicurazioni e IGD SiiQ. «Abbiamo chiuso bene un anno non semplice - commenta il presidente Domenico Trombone - e stiamo già lavorando nella prospettiva di un 2026 per molti aspetti più critico. La tutela del potere d'acquisto dei soci resta il nostro valore guida: abbiamo già stanziato oltre 10 milioni di euro per mitigare i rincari dei prossimi mesi». Sul fronte degli investimenti , Coop Alleanza 3.0 ha destinato oltre 100 milioni di euro alla rete di vendita e all'innovazione. Nel 2025 sono stati aperti 3 nuovi negozi e riqualificati 40 punti vendita, che si aggiungono ai quasi 100 rinnovati nel biennio precedente, arrivando a coinvolgere circa il 50% dell'intera rete. Nel triennio 2023-2025 sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro per sostenere la convenienza, a cui si aggiungono ulteriori 11 milioni già stanziati nei primi mesi del 2026. La base sociale continua a crescere: al 31 dicembre 2025 Coop Alleanza 3.0 conta quasi 2.230.000 soci, che rappresentano l'80,3% delle vendite complessive. «Nel nostro modello - conclude Trombone - il socio è al centro: non solo cliente, ma parte attiva della cooperativa, in un sistema che punta a coniugare responsabilità sociale ed efficienza economica».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Settesere

Area Emilia Romagna

BiodiversyFest 2026, la Romagna festeggia la vita sul Pianeta, a Cesena tanti eventi a partire dal 4 maggio


Settesere

BiodiversyFest 2026, la Romagna festeggia la vita sul Pianeta, a Cesena tanti eventi a partire dal 4 maggio

04/23/2026 14:54

In un tempo in cui la crisi climatica e la perdita di biodiversità impongono un cambio di paradigma, la Romagna risponde con un progetto che unisce cultura, comunità e azione. È questo il BiodiversyFest 2026 – Biodiversità in Festa , un festival diffuso che a maggio trasformerà il territorio in un laboratorio a cielo aperto, dove cittadini, scuole, enti, associazioni e imprese saranno protagonisti di un percorso condiviso di conoscenza, cura e responsabilità. Il festival, il cui programma integrale è scaricabile dal sito https://biodiversyfest.it/eventi/ si svilupperà su scala romagnola, grazie al coinvolgendo di un'ampia rete di comuni e territori tra cui i Comuni di Cesena, Cesenatico, Cervia, Forlì, Forlimpopoli, Savignano sul Rubicone e altri centri dell'entroterra. Un sistema diffuso che mette in relazione contesti diversi, dalla pianura alla collina, fino alla costa, costruendo un racconto unitario della biodiversità come elemento identitario del territorio. In questo quadro, Cesena si inserisce come uno dei poli principali, contribuendo con un programma articolato che dialoga con le altre iniziative della rete. Promosso da Agri Oasi Romagnole APS, con la collaborazione di LIPU Forlì-Cesena, WWF Forlì-Cesena, Fiab Forlì e Cesena, CNIS eduCare, BiodiversyFest non è solo una rassegna di eventi, ma un ecosistema di relazioni che mette in rete esperienze, competenze e visioni già attive sul territorio, dando forma a una nuova narrazione della biodiversità: non come tema specialistico, ma come fondamento della vita quotidiana. Cesena è tra i territori protagonisti di BiodiversyFest 2026 : tra gli appuntamenti più attesi, il fine settimana a Villa Silvia Carducci con 'Primavera della Biodiversità - Natura, Scienza e Arte' si sta configurando come uno dei momenti centrali del festival, con un programma in continuo arricchimento che intreccia divulgazione scientifica, esperienze sul territorio e partecipazione attiva. Educazione, natura e benessere: un territorio che si attiva Il programma cesenate, che si aprirà ufficialmente lunedì 4 maggio al Prime Center di via San Cristoforo con la terapia forestale dedicata ai pazienti oncologici e caregiver, si distingue per una rete ampia e articolata di collaborazioni tra istituzioni, scuole, associazioni e realtà scientifiche, con il Comune di Cesena, CEAS Museo dell'Ecologia come punto di riferimento per molte delle attività. Mostre, incontri, escursioni, laboratori e percorsi partecipati compongono un calendario diffuso, con particolare attenzione al coinvolgimento delle scuole e delle giovani generazioni. Tra le iniziative, la mostra 'Meraviglie da salvare' presso il CEAS - Museo dell'Ecologia (inaugurazione 9 maggio alle ore 15:00) rappresenta un'occasione per approfondire la biodiversità locale e il ruolo attivo dei cittadini nella sua tutela. Accanto alle attività espositive, il territorio si anima con esperienze all'aria aperta come l'escursione cicloturistica organizzata da FIAB 'Pedalando tra le rotte del cielo' , che collega entroterra e costa seguendo simbolicamente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

le rotte migratorie degli uccelli, e con l'apertura di giardini gestiti in equilibrio naturale, esempi concreti di biodiversità urbana. Ampio spazio è dedicato anche alla partecipazione attiva, con iniziative come il pomeriggio all'orto sociale FràGiardino e la collaborazione con il Comune di Cesena per il progetto europeo RIWET - per la valorizzazione del paesaggio Naturale e Seminaturale protetto del Fiume Savio , che coinvolgerà cittadini e comunità nella lettura e valorizzazione del territorio fluviale. Particolare attenzione è rivolta al benessere per pazienti oncologici, con il ciclo di medicina forestale presso il Prime Center IOR, che mette in relazione salute umana e ambiente naturale. Villa Silvia: il cuore del festival a Cesena Dal 22 al 24 maggio, Villa Silvia Carducci ospita Primavera della Biodiversità - Natura, Scienza e Arte , tre giornate immersive tra incontri, laboratori, camminate, attività per famiglie e momenti conviviali. Tra gli ospiti, anche l'entomologo e divulgatore scientifico Gianumberto Accinelli , tra le voci più autorevoli a livello nazionale nella narrazione della biodiversità. Il programma affronta temi di grande attualità come la crisi climatica, il futuro dell'agricoltura e il ruolo dei biodistretti, affiancando momenti di approfondimento a esperienze pratiche, attività artistiche, mercatini e occasioni di socialità. Villa Silvia si conferma così uno spazio aperto e partecipato, capace di mettere in relazione pubblici diversi - bambini, famiglie, studenti, cittadini e operatori - attraverso linguaggi che spaziano dalla scienza all'arte, dal cibo alla musica. Dalla conoscenza all'azione: educazione con impatto reale Un elemento distintivo del programma cesenate è la capacità di collegare conoscenza teorica e azione concreta. Ne è esempio il percorso che unisce l'incontro con l'autore Danio Miserocchi presso il CEAS, dedicato al ciclo vitale degli alberi, e il laboratorio di costruzione di cassette nido all'Istituto Tecnico Agrario con il legno gentilmente offerto da Casanova Legnami. Le strutture realizzate verranno installate nel territorio, contribuendo alla creazione di nuovi habitat per l'avifauna e trasformando l'esperienza educativa in un'azione concreta a favore della biodiversità urbana. Comunità, inclusione e futuro Il programma include anche esperienze di orto sociale e inclusivo, che mettono al centro il valore delle relazioni, della partecipazione e della cura condivisa degli spazi. BiodiversyFest a Cesena si configura così come un percorso diffuso in cui la biodiversità diventa una chiave per connettere ambiente, salute, educazione, agricoltura e comunità. Come sottolinea Marco Rivalta, tra i promotori del progetto: "Rendere popolare la biodiversità è una sfida: non basta la sensibilità ambientale, serve un impegno partecipativo e collettivo. Serve uscire, incontrarsi e tornare a vivere la natura come parte della nostra vita quotidiana". Un ringraziamento particolare al Comune di Cesena - CEAS Museo dell'Ecologia per il coordinamento e il supporto alle attività e ai nostri sostenitori: Unica Reti, Romagna Acque, CoopAlleanza3.0, BCC, Corofar e IOR. Ringraziamo inoltre l'agenzia Esserelite di Forlì, per il supporto nella comunicazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC BO

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0, approvato il bilancio: utile a 38,5 milioni di euro (TG delle 19:20)



[CLICCARE SULL'IMMAGINE PER LA RIPRODUZIONE DEL VIDEO] E adesso parliamo di economia. Coop, Alleanza Tre Zero chiude il duemilaventicinque con un utile di gruppo a trentotto virgola cinque milioni di euro. In crescita anche le vendite ad insegna ed il prestito sociale. Si lavora sul Duemilaventisei, con particolare attenzione alla mitigazione dei rincari e alla tutela del potere d'acquisto dei soci. Tutti i dettagli da Giada Guida. Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza Tre Zero, che chiude il Duemilaventicinque con un utile di bilancio consolidato di gruppo di trentotto. Cinque milioni di euro, venti, quattro milioni in più del duemilaventiquattro. È un risultato di cooperativa che sale a cinquanta due milioni dagli undici milioni del duemilaventiquattro, in aumento del due, tre per cento le vendite. Ad Insegna è in miglioramento anche il risultato della gestione caratteristica in attivo di centouno otto milioni la gestione non retail. A presentare i dati il presidente di Coop Alleanza Tre Zero, Domenico Trombone. E sono soprattutto contento per i risultati conseguiti. I nostri colleghi, miei colleghi, dirigenti, tutti assieme. Fatto un ottimo lavoro di squadra e portare a casa un risultato consolidato e più trentotto. Milioni e per quanto riguarda i risultati cooperative, più cinquanta milioni. Non è uno scherzo, specialmente di questi tempi, quindi ottimo, siamo felici che questo sia stato il consuntivo. Al Trentuno dodici dell'anno passato abbiamo ancora un po' di da lavorare per quanto riguarda la gestione dei Tail, ma anche qui soddisfazione per quel che mi riguarda è ottimale, nel senso che siamo passati dai quarantacinque milioni di perdita del duemilaventiquattro a una perdita di quindici milioni. Si rafforza l'attenzione ai soci con centosessanta milioni investiti in vantaggi esclusivi. Prestito sociale in aumento. La cooperativa lavora già al Duemilaventisei. Con riguardo alla tutela del potere d'acquisto dei soci e investimenti per la mitigazione dei rincari previsti. A fronte della situazione internazionale. Noi cerchiamo di lavorare, oltre che per una serie di vantaggi tipici del appartenere a questa cooperativa, in qualità di socio, quindi anche su prestito sociale. Per purché la remunerazione prestito sociale che, per quanto riguarda duemilaventicinque, ha avuto un rendimento medio di uno e mezzo per cento circa. E lavoriamo per un dare e avere la possibilità di offrire convenienza. Quindi dove i prezzi aumenteranno, noi ci saremo per investire, cercare di calmierare più possibile questi prezzi. Lo abbiamo già fatto nel corso del DueMilaventicinque, con un investimento di circa trenta milioni. Già nei primi mesi di quest'anno siamo arrivati un investimento di dieci milioni in convenienza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC Modena

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0, approvato il bilancio: utile a 38,5 milioni di euro VIDEO

Prosegue il trend positivo, segno "più" quasi raddoppiato rispetto al 2024. in aumento del 2,3% le vendite. Il presidente Domenico Trombone: "Al lavoro per proteggere il potere d'acquisto" BOLOGNA - Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con un utile di gruppo a 38,5 milioni di euro. In crescita anche le vendite ad insegna ed il prestito sociale. E si lavora sul 2026, con particolare attenzione alla mitigazione dei rincari e alla tutela del potere d'acquisto dei soci. I dettagli nel servizio Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0, che chiude il 2025 con un utile di bilancio consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni in più del 2024, e un risultato di cooperativa che sale a 50,2 milioni dagli 11 milioni del 2024. In aumento del 2,3% le vendite ad insegna e in miglioramento anche il risultato della gestione caratteristica. In attivo di 101,8 milioni la gestione non-retail. Si rafforza l'attenzione ai soci con 160 milioni investiti in vantaggi esclusivi e il prestito sociale in aumento. La cooperativa lavora già al 2026 con riguardo alla tutela del potere d'acquisto dei soci e investimenti per la mitigazione dei rincari previsti a fronte della situazione internazionale. © Riproduzione riservata.


TRC Modena

Coop Alleanza 3.0, approvato il bilancio: utile a 38,5 milioni di euro VIDEO

04/23/2026 17:32

Prosegue il trend positivo, segno "più" quasi raddoppiato rispetto al 2024. In aumento del 2,3% le vendite. Il presidente Domenico Trombone: "Al lavoro per proteggere il potere d'acquisto" BOLOGNA – Coop Alleanza 3.0 chiude il 2025 con un utile di gruppo a 38,5 milioni di euro. In crescita anche le vendite ad insegna ed il prestito sociale. E si lavora sul 2026, con particolare attenzione alla mitigazione dei rincari e alla tutela del potere d'acquisto dei soci. I dettagli nel servizio Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0, che chiude il 2025 con un utile di bilancio consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni in più del 2024, e un risultato di cooperativa che sale a 50,2 milioni dagli 11 milioni del 2024. In aumento del 2,3% le vendite ad insegna e in miglioramento anche il risultato della gestione caratteristica. In attivo di 101,8 milioni la gestione non-retail. Si rafforza l'attenzione ai soci con 160 milioni investiti in vantaggi esclusivi e il prestito sociale in aumento. La cooperativa lavora già al 2026 con riguardo alla tutela del potere d'acquisto dei soci e investimenti per la mitigazione dei rincari previsti a fronte della situazione internazionale. © Riproduzione riservata.

TV QUI

Area Emilia Romagna

COOP ALLEANZA 3.0, BILANCIO 2025. TROMBONE: "MIGLIORANO I NOSTRI DATI" (TG delle 19:20)



[CLICCARE SULL'IMMAGINE PER LA RIPRODUZIONE DEL VIDEO] Tempo di bilancio per Coop, Alleanza Tre Zero. Soddisfatto il presidente Domenico Livio Trombone, che illustra dati in crescita C'è preoccupazione per la situazione internazionale. Il rincaro del gasolio, i dettagli. Si chiude con un trend in crescita il duemilaventicinque di Coop Alleanza Tre Zero. Ma la crisi in Medio Oriente getta ombre sul Duemilaventisei. Il gruppo ha presentato oggi il proprio bilancio che evidenzia un risultato di cooperativa pari a cinquanta. Due milioni di euro, in crescita rispetto agli undici milioni del duemilaventiquattro inutile di bilancio consolidato di gruppo pari a Trentotto. Cinque milioni crescono le vendite ad insegna. Ma rimane complicata la gestione caratteristica, che rimane a meno quindici milioni di euro, anche se in miglioramento rispetto ai meno trenta, cinque del duemilaventiquattro dati certamente soddisfacenti per noi di soddisfazione per tutto il gruppo dirigente che li ha conseguiti nel duemilaventicinque. In ancora in tendenza più per quanto riguarda i risultati, si è consolidato che esercizio risultati importanti. Con anche un recupero per quanto riguarda il retail, che nel corso del duemilaventicinque recuperato i due terzi del Gap che c'è stato alla fine del duemilaventiquattro. Quindi molto soddisfatti, molto vicini a tutti quelli che lavorano con noi e quindi i miei colleghi, principalmente che lavorano nei punti vendita. Speriamo di continuare in questo modo. Proprio la gestione caratteristica era quella più in affanno nel bilancio dello scorso anno. Come in questa la situazione in merito a questo punto, qual è? Ma è sempre stata in affanno negli ultimi anni, anzi, forse dall'inizio della nascita di Coop. Alleanza Tre Zero. Oggi registriamo che da almeno quarantacinque duemilaventiquattro almeno quarantacinque milioni, siamo passati almeno quindici milioni. Certamente segno negativo, ma in ogni caso stiamo parlando di qualcosa ancora di piccolo relativamente da fare. Siamo sulla buona strada, abbiamo recuperato i due terzi di questa perdita. Importante. Risultati che confermano un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, segnati da perdite consistenti. Ma il duemilaventisei, tre con ombre importanti dopo lo scoppio del conflitto. In Medio Oriente. Sono calati i consumi nel mese di marzo e c'è grande attenzione su aprile, dove si attendono diminuzioni importanti. La prospettiva è quella di un incremento dei prezzi dei prodotti a scaffale trasportare dati su gomma. Per contenerli sono stati stanziati undici milioni di euro su una gamma di mille prodotti destinati ai soci. Stiamo aspettando, stiamo osservando quel che accade. Per quanto riguarda tutti i tipi di mercati, quindi, si ortofrutta che tutti gli altri mercati. Perché tutto quello che viaggerà viaggia su ruote certamente potrà avere un aumento. Noi cercheremo di intervenire a favore dei soci. Modo tale da poter calmierare quel che saranno gli aumenti e consentire loro di far sempre una spesa conveniente. Quali sono quindi gli obiettivi per il Duemilaventisei? Ma l'obiettivo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

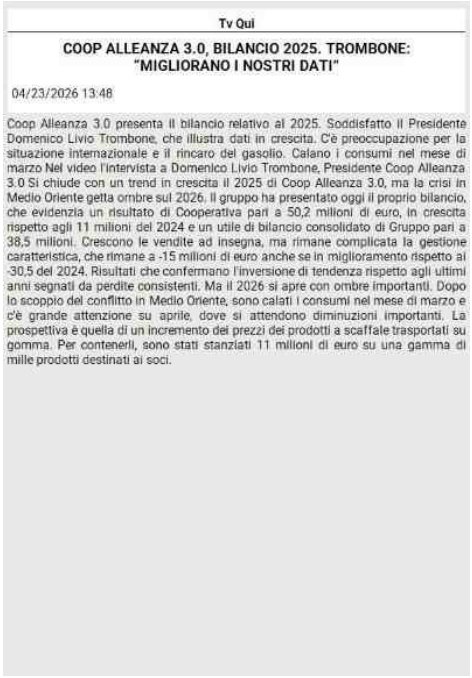
principale, ovviamente, è quello di continuare a far bene. Per quanto riguarda invece gli obiettivi precisi, è certamente nel corso del Duemilaventisei. Porteremo all'attenzione del Consiglio Amministrazione, nuovo piano industriale sul quale ci stiamo confrontando con tutti i colleghi della direzione. cercheremo di portare avanti una serie di iniziative per colmare questo ancora piccolo. Per quanto riguarda la gestione retail, così contribuire anche per quanto riguarda la gestione dell'It. E il risultato finale che quest'anno è stato molto



Tv Qui

Area Emilia Romagna

COOP ALLEANZA 3.0, BILANCIO 2025. TROMBONE: "MIGLIORANO I NOSTRI DATI"



Tv Qui

COOP ALLEANZA 3.0, BILANCIO 2025. TROMBONE: "MIGLIORANO I NOSTRI DATI"

04/23/2026 13:48

Coop Alleanza 3.0 presenta il bilancio relativo al 2025. Soddisfatto il Presidente Domenico Livio Trombone, che illustra dati in crescita. C'è preoccupazione per la situazione internazionale e il rincaro del gasolio. Calano i consumi nel mese di marzo Nel video l'intervista a Domenico Livio Trombone, Presidente Coop Alleanza 3.0 Si chiude con un trend in crescita il 2025 di Coop Alleanza 3.0, ma la crisi in Medio Oriente getta ombre sul 2026. Il gruppo ha presentato oggi il proprio bilancio, che evidenzia un risultato di Cooperativa pari a 50,2 milioni di euro, in crescita rispetto agli 11 milioni del 2024 e un utile di bilancio consolidato di Gruppo pari a 38,5 milioni. Crescono le vendite ad insegna, ma rimane complicata la gestione caratteristica, che rimane a -15 milioni di euro anche se in miglioramento rispetto ai -30,5 del 2024. Risultati che confermano l'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni segnati da perdite consistenti. Ma il 2026 si apre con ombre importanti. Dopo lo scoppio del conflitto in Medio Oriente, sono calati i consumi nel mese di marzo e c'è grande attenzione su aprile, dove si attendono diminuzioni importanti. La prospettiva è quella di un incremento dei prezzi dei prodotti a scaffale trasportati su gomma. Per contenerli, sono stati stanziati 11 milioni di euro su una gamma di mille prodotti destinati ai soci.

Coop Alleanza 3.0 presenta il bilancio relativo al 2025. Soddisfatto il Presidente Domenico Livio Trombone, che illustra dati in crescita. C'è preoccupazione per la situazione internazionale e il rincaro del gasolio. Calano i consumi nel mese di marzo Nel video l'intervista a Domenico Livio Trombone, Presidente Coop Alleanza 3.0 Si chiude con un trend in crescita il 2025 di Coop Alleanza 3.0, ma la crisi in Medio Oriente getta ombre sul 2026. Il gruppo ha presentato oggi il proprio bilancio, che evidenzia un risultato di Cooperativa pari a 50,2 milioni di euro, in crescita rispetto agli 11 milioni del 2024 e un utile di bilancio consolidato di Gruppo pari a 38,5 milioni. Crescono le vendite ad insegna, ma rimane complicata la gestione caratteristica, che rimane a -15 milioni di euro anche se in miglioramento rispetto ai -30,5 del 2024. Risultati che confermano l'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni segnati da perdite consistenti. Ma il 2026 si apre con ombre importanti. Dopo lo scoppio del conflitto in Medio Oriente, sono calati i consumi nel mese di marzo e c'è grande attenzione su aprile, dove si attendono diminuzioni importanti. La prospettiva è quella di un incremento dei prezzi dei prodotti a scaffale trasportati su gomma. Per contenerli, sono stati stanziati 11 milioni di euro su una gamma di mille prodotti destinati ai soci.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Parma

Area Emilia Romagna

Collecchio La gara in programma domani

Una «maratona» dedicata alle foto


Provincia Collecchio Felino Sala

Una «maratona» dedicata alle foto

Quattro concerti, corteo e messa

CFC

REALE MUTUA A FELINO

REALE MUTUA

Collecchio Per organizzazione della sezione collecchiese dell'Anpi, con il patrocinio del comune di Collecchio e il sopporto di Coop Alleanza 3.0, come tutti gli anni anche domani si svolgerà la «Maratona fotografica». Il concorso, un vero e proprio evento dinamico che impegnerà i partecipanti per un'intera mattinata a partire dalle 9,30, vuole essere un'occasione di riflessione sui valori della Resistenza e della pace attraverso la fotografia. Ai fotografi saranno comunicati i temi obbligatori, svelati solo alla partenza, che guideranno la loro interpretazione della realtà attraverso l'obiettivo della loro macchina fotografica o smartphone e avranno quattro ore di tempo per realizzare uno scatto per ciascuno dei tre temi proposti.

Le immagini saranno poi valutate da una giuria qualificata che assegnerà i premi. La «Maratona fotografica», aperta a tutti, avrà anche una sezione particolare riservata agli under 18, le cui fotografie saranno giudicate separatamente. Il 2 giugno le migliori fotografie saranno esposte in una mostra allestita al centro culturale di Villa Soragna. Nello stesso momento si svolgeranno le premiazioni dei vincitori. Per partecipare al concorso occorre l'iscrizione che potrà essere fatta anticipatamente via e-mail all'indirizzo maratonafotograficaANPI@gmail.com entro il 24 aprile oppure direttamente il giorno dell'evento. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bologna2000

Area Emilia Romagna

Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo


Bologna2000

Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo

FESTA DELLA LIBERAZIONE

04/23/2026 17:15

Nel pomeriggio del 24 aprile 1945, le formazioni partigiane e le truppe alleate (in particolare il 133° reggimento della 34° divisione "Red Bull" Usa) entrarono in città, completando la liberazione della provincia iniziata con l'insurrezione. Già il 22 aprile le forze fasciste avevano abbandonato la città, mentre il 24 mattina le truppe tedesche si stavano ritirando verso ovest sotto il fuoco alleato, tanto che alle 16.20 la città era ufficialmente liberata e la popolazione che scese in strada per festeggiare. Il giorno successivo in piazza della Vittoria, si tenne una grande manifestazione per celebrare la ritrovata libertà in una data che sarebbe poi stata scelta come festa nazionale. Per celebrare il 25 aprile anniversario della Liberazione d'Italia, alla quale Reggio Emilia, Medaglia d'oro della Resistenza, ha contribuito in maniera significativa, Comune e Provincia di Reggio Emilia, associazioni partigiane Anpi, Alpi, Apc, Anppia, Anpc, organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Comitato democratico costituzionale, Associazioni combattentistiche e d'arma, Istoreco, Istituto Cervi e Ufficio scolastico provinciale promuovono un ricco calendario di appuntamenti per mantenere viva la memoria di quei giorni e i valori della Resistenza e dell'antifascismo. Quest'anno si è scelto di dedicare i manifesti del 25 aprile alle donne, in occasione degli 80 anni dalla conquista del diritto di voto. Sui manifesti affissi in città campeggia infatti un gruppo di donne manifestanti in corteo accompagnate dal grido 'bella ciao' che evoca un ponte tra la lotta di Liberazione e le successive battaglie per la conquista dei diritti. Sul tema del voto alle donne, lo scorso marzo con "La prima cosa bella" si è aperto in Sala del Tricolore il ciclo di incontri "Il presente della Costituzione", organizzato dall'Istituto Cervi insieme a Comune e Provincia di Reggio e Regione Emilia Romagna, che per il triennio 2026-2028 proporrà occasioni di riflessione e dibattito sui principi fondanti della Costituzione. "L'81esima edizione della festa della Liberazione del nostro Paese coincide con un momento storico in cui le guerre hanno ripreso spazio nel mondo, in cui la violenza e la forza sono tornate a essere strumenti di soluzione di controversie - commenta il sindaco di Reggio Marco Massari - Anche per questo, il 25 aprile assume un ruolo centrale nel ricordarci che il nostro orizzonte deve essere la convivenza pacifica, una società libera e democratica in cui riconoscere i diritti di tutte e tutti. Insieme ad Antonio Scurati, ad Anpi e a tutte e tutti coloro che si riconoscono in questi valori, ricorderemo anche l'80esimo anniversario del voto alle donne e della nostra meravigliosa Costituzione, non solo due ricorrenze formali ma due tappe sostanziali nel percorso di crescita democratica del nostro Paese che ancora non può dirsi concluso". Momento centrale delle celebrazioni sarà la cerimonia che si terrà venerdì 25 aprile in piazza Martiri del 7 luglio, dove, intorno alle ore 11.15, interverranno il sindaco di Reggio Emilia Marco Massari, la presidente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dell'Anpi provinciale Anna Ferrari e lo scrittore Antonio Scurati, autore di una pentalogia sulla vita di Benito Mussolini e il fascismo. La cerimonia, alla presenza delle autorità cittadine, di gonfaloni di Comune e Provincia, i labari della associazioni partigiane e delle associazioni combattentistiche, sarà accompagnata dalle musiche della Filarmonica Città del Tricolore. In prima mattinata, alle ore 10.15, la giornata sarà aperta dalla messa in suffragio dei caduti che sarà celebrata nella Basilica della Ghiara. Quindi, a seguire, partirà il corteo che da corso Garibaldi arriverà in piazza Martiri del 7 luglio per la deposizione di una corona ai monumenti Caduti della Resistenza e Caduti di tutte le guerre e per la successiva cerimonia con gli interventi delle autorità. Tante le iniziative in città anche nei giorni antecedenti e successive il 25 aprile. Domani, venerdì 24 aprile alle ore 11 si terrà la commemorazione ai caduti di Ghiarda, con ritrovo presso il Cippo caduti Partigiani, a San Rigo (via Ghiarda), insieme alle Associazioni Partigiane. Alle ore 18, con partenza dalla Caserma Zucchi (viale Allegri) alle 18, si terrà invece una passeggiata guidata dal titolo "La Liberazione e le radici della Costituzione", un percorso storico promosso da Istoreco per approfondire il legame tra Resistenza e nascita della democrazia italiana. Sabato 25 aprile, alle ore 9.30, è in programma la commemorazione dei caduti di Villa Ospizio, promossa dalle associazioni partigiane e dalla parrocchia di San Francesco da Paola; alle ore 10 sarà invece la volta dei caduti di Villa Cella che saranno ricordati con una messa di suffragio alle ore 11 presso la chiesa di Villa Cella e poi alle ore 11 presso il monumento a loro dedicato (evento promosso da Anpi). Nel pomeriggio del 25 aprile Casa Cervi a Gattatico ospiterà l'ormai tradizionale concerto della Liberazione che ogni anno richiama migliaia di persone da varie parti del nord Italia per celebrare l'antifascismo e la lotta di Liberazione. L'appuntamento avrà inizio alle ore 14.15. sul palco si alterneranno le musiche di Cisco, Tre Allegri Ragazzi Morti e i Punkreas, oltre alle testimonianze di Dante Corti 'Notte', Gulala Salih, Gad Lerner, Walter Massa, Anna Cocchi ed Enza Rando. A seguire Djset Resistente con Mark Bee. L'evento è promosso da Istituto Alcide Cervi, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Comune di Campegine, Comune di Gattatico, ANPI, Arci, Libera, CIA, Unione Val d'Enza, Pro Loco Gattatico, Circolo Arci Gardenia, P.A. Croce Bianca S. Ilario d'Enza, Ass. Luigi Berlinguer, Istoreco, Fondazione Sarzi, Ass. APS Il Tempo Utile, Teatro Verdi di Poviglio, Fuori Orario e Coop Allenza 3.0. Domenica 26 aprile (ore 10.30, 11.00, 11.30, 12.00) il carcere di San Tommaso (via delle Carceri) aprirà in via straordinaria le sue porte per letture dedicate alla libertà nel cortile dell'ora d'aria. L'iniziativa, a numero limitato, è realizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Reggio Emilia (info e prenotazioni staff@istoreco.re.it).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Modena2000

Area Emilia Romagna

Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo


Modena2000

Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo

04/23/2026 17:19

Per celebrare il 25 aprile anniversario della Liberazione d'Italia, alla quale Reggio Emilia, Medaglia d'oro della Resistenza, ha contribuito in maniera significativa, Comune e Provincia di Reggio Emilia, associazioni partigiane Anpi, Alpi, Apc, Anppia, Anpc, organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Comitato democratico costituzionale, Associazioni combattentistiche e d'arma, Istoreco, Istituto Cervi e Ufficio scolastico provinciale promuovono un ricco calendario di appuntamenti per mantenere viva la memoria di quei giorni e i valori della Resistenza e dell'antifascismo. Quest'anno si è scelto di dedicare i manifesti del 25 aprile alle donne, in occasione degli 80 anni dalla conquista del diritto di voto. Sui manifesti affissi in città campeggia infatti un gruppo di donne manifestanti in corteo accompagnate dal grido 'bella ciao' che evoca un ponte tra la lotta di Liberazione e le successive battaglie per la conquista dei diritti. Sul tema del voto alle donne, lo scorso marzo con "La prima cosa bella" si è aperto in Sala del Tricolore il ciclo di incontri "Il presente della Costituzione", organizzato dall'Istituto Cervi insieme a Comune e Provincia di Reggio e Regione Emilia Romagna, che per il triennio 2026-2028 proporrà occasioni di riflessione e dibattito sui principi fondanti della Costituzione. "L'81esima edizione della festa della Liberazione del nostro Paese coincide con un momento storico in cui le guerre hanno ripreso spazio nel mondo, in cui la violenza e la forza sono tornate a essere strumenti di soluzione di controversie – commenta il sindaco di Reggio Marco Massari – Anche per questo, il 25 aprile assume un ruolo centrale nel ricordarci che il nostro orizzonte deve essere la convivenza pacifica, una società libera e democratica in cui riconoscere i diritti di tutte e tutti. Insieme ad Antonio Scurati, ad Anpi e a tutte e tutti coloro che si riconoscono in questi valori, ricorderemo anche l'80esimo anniversario del voto alle donne e della nostra meravigliosa Costituzione, non solo due ricorrenze formali ma due tappe sostanziali nel percorso di crescita democratica del nostro Paese che ancora non può dirsi concluso". Momento centrale delle celebrazioni sarà la cerimonia che si terrà venerdì 25 aprile in piazza Martiri del 7 luglio, dove, intorno alle ore 11.15, interverranno il sindaco di Reggio Emilia Marco Massari, la presidente dell'Anpi provinciale Anna Ferrari e lo scrittore Antonio Scurati, autore di una pentalogia sulla vita di Benito Mussolini e il fascismo. La cerimonia, alla presenza delle autorità cittadine, di gonfaloni di Comune e Provincia, i labari della associazioni partigiane e delle associazioni combattentistiche, sarà accompagnata dalle musiche della Filarmonica Città del Tricolore. In prima mattinata, alle ore 10.15, la giornata sarà aperta dalla messa in suffragio dei caduti che sarà celebrata nella Basilica della Ghiara. Quindi, a seguire, partirà il corteo che da corso Garibaldi arriverà in piazza Martiri del 7 luglio per la deposizione di una corona ai monumenti Caduti della Resistenza e

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Modena2000

Area Emilia Romagna

Caduti di tutte le guerre e per la successiva cerimonia con gli interventi delle autorità. Tante le iniziative in città anche nei giorni antecedenti e successive il 25 aprile. Domani, venerdì 24 aprile alle ore 11 si terrà la commemorazione ai caduti di Ghiarda, con ritrovo presso il Cippo caduti Partigiani, a San Rigo (via Ghiarda), insieme alle Associazioni Partigiane. Alle ore 18, con partenza dalla Caserma Zucchi (viale Allegri) alle 18, si terrà invece una passeggiata guidata dal titolo "La Liberazione e le radici della Costituzione", un percorso storico promosso da Istoreco per approfondire il legame tra Resistenza e nascita della democrazia italiana. Sabato 25 aprile, alle ore 9.30, è in programma la commemorazione dei caduti di Villa Ospizio, promossa dalle associazioni partigiane e dalla parrocchia di San Francesco da Paola; alle ore 10 sarà invece la volta dei caduti di Villa Cella che saranno ricordati con una messa di suffragio alle ore 11 presso la chiesa di Villa Cella e poi alle ore 11 presso il monumento a loro dedicato (evento promosso da Anpi). Nel pomeriggio del 25 aprile Casa Cervi a Gattatico ospiterà l'ormai tradizionale concerto della Liberazione che ogni anno richiama migliaia di persone da varie parti del nord Italia per celebrare l'antifascismo e la lotta di Liberazione. L'appuntamento avrà inizio alle ore 14.15. sul palco si alterneranno le musiche di Cisco, Tre Allegri Ragazzi Morti e i Punkreas, oltre alle testimonianze di Dante Corti 'Notte', Gulala Salih, Gad Lerner, Walter Massa, Anna Cocchi ed Enza Rando. A seguire Djset Resistente con Mark Bee. L'evento è promosso da Istituto Alcide Cervi, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Comune di Campegine, Comune di Gattatico, ANPI, Arci, Libera, CIA, Unione Val d'Enza, Pro Loco Gattatico, Circolo Arci Gardenia, P.A. Croce Bianca S. Ilario d'Enza, Ass. Luigi Berlinguer, Istoreco, Fondazione Sarzi, Ass. APS Il Tempo Utile, Teatro Verdi di Poviglio, Fuori Orario e Coop Allenza 3.0. Domenica 26 aprile (ore 10.30, 11.00, 11.30, 12.00) il carcere di San Tommaso (via delle Carceri) aprirà in via straordinaria le sue porte per letture dedicate alla libertà nel cortile dell'ora d'aria. L'iniziativa, a numero limitato, è realizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Reggio Emilia (info e prenotazioni staff@istoreco.re.it).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Next Stop Reggio

Area Emilia Romagna

Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo


Next Stop Reggio

Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo

04/23/2026 21:19

Nel pomeriggio del 24 aprile 1945, le formazioni partigiane e le truppe alleate (in particolare il 133° reggimento della 34° divisione "Red Bull" Usa) entrarono in città, completando la liberazione della provincia iniziata con l'insurrezione. Già il 22 aprile le forze fasciste avevano abbandonato la città, mentre il 24 mattina le truppe tedesche si stavano ritirando verso ovest sotto il fuoco alleato, tanto che alle 16.20 la città era ufficialmente liberata e la popolazione che scese in strada per festeggiare. Il giorno successivo in piazza della Vittoria, si tenne una grande manifestazione per celebrare la ritrovata libertà in una data che sarebbe poi stata scelta come festa nazionale. Per celebrare il 25 aprile anniversario della Liberazione d'Italia, alla quale Reggio Emilia, Medaglia d'oro della Resistenza, ha contribuito in maniera significativa, Comune e Provincia di Reggio Emilia, associazioni partigiane Anpi, Alpi, Apc, Anppia, Anpc, organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Comitato democratico costituzionale, Associazioni combattentistiche e d'arma, Istoreco, Istituto Cervi e Ufficio scolastico provinciale promuovono un ricco calendario di appuntamenti per mantenere viva la memoria di quei giorni e i valori della Resistenza e dell'antifascismo. Quest'anno si è scelto di dedicare i manifesti del 25 aprile alle donne, in occasione degli 80 anni dalla conquista del diritto di voto. Sui manifesti affissi in città campeggia infatti un gruppo di donne manifestanti in corteo accompagnate dal grido 'bella ciao' che evoca un ponte tra la lotta di Liberazione e le successive battaglie per la conquista dei diritti. Sul tema del voto alle donne, lo scorso marzo con "La prima cosa bella" si è aperto in Sala del Tricolore il ciclo di incontri "Il presente della Costituzione", organizzato dall'Istituto Cervi insieme a Comune e Provincia di Reggio e Regione Emilia Romagna, che per il triennio 2026-2028 proporrà occasioni di riflessione e dibattito sui principi fondanti della Costituzione. "L'81esima edizione della festa della Liberazione del nostro Paese coincide con un momento storico in cui le guerre hanno ripreso spazio nel mondo, in cui la violenza e la forza sono tornate a essere strumenti di soluzione di controversie - commenta il sindaco di Reggio Marco Massari - Anche per questo, il 25 aprile assume un ruolo centrale nel ricordarci che il nostro orizzonte deve essere la convivenza pacifica, una società libera e democratica in cui riconoscere i diritti di tutte e tutti. Insieme ad Antonio Scurati, ad Anpi e a tutte e tutti coloro che si riconoscono in questi valori, ricorderemo anche l'80esimo anniversario del voto alle donne e della nostra meravigliosa Costituzione, non solo due ricorrenze formali ma due tappe sostanziali nel percorso di crescita democratica del nostro Paese che ancora non può dirsi concluso". Momento centrale delle celebrazioni sarà la cerimonia che si terrà venerdì 25 aprile in piazza Martiri del 7 luglio, dove, intorno alle ore 11.15, interverranno il sindaco di Reggio Emilia Marco Massari, la presidente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dell'Anpi provinciale Anna Ferrari e lo scrittore Antonio Scurati, autore di una pentalogia sulla vita di Benito Mussolini e il fascismo. La cerimonia, alla presenza delle autorità cittadine, di gonfaloni di Comune e Provincia, i labari della associazioni partigiane e delle associazioni combattentistiche, sarà accompagnata dalle musiche della Filarmonica Città del Tricolore. In prima mattinata, alle ore 10.15, la giornata sarà aperta dalla messa in suffragio dei caduti che sarà celebrata nella Basilica della Ghiara. Quindi, a seguire, partirà il corteo che da corso Garibaldi arriverà in piazza Martiri del 7 luglio per la deposizione di una corona ai monumenti Caduti della Resistenza e Caduti di tutte le guerre e per la successiva cerimonia con gli interventi delle autorità. Tante le iniziative in città anche nei giorni antecedenti e successive il 25 aprile. Domani, venerdì 24 aprile alle ore 11 si terrà la commemorazione ai caduti di Ghiarda, con ritrovo presso il Cippo caduti Partigiani, a San Rigo (via Ghiarda), insieme alle Associazioni Partigiane. Alle ore 18, con partenza dalla Caserma Zucchi (viale Allegri) alle 18, si terrà invece una passeggiata guidata dal titolo "La Liberazione e le radici della Costituzione", un percorso storico promosso da Istoreco per approfondire il legame tra Resistenza e nascita della democrazia italiana. Sabato 25 aprile, alle ore 9.30, è in programma la commemorazione dei caduti di Villa Ospizio, promossa dalle associazioni partigiane e dalla parrocchia di San Francesco da Paola; alle ore 10 sarà invece la volta dei caduti di Villa Cella che saranno ricordati con una messa di suffragio alle ore 11 presso la chiesa di Villa Cella e poi alle ore 11 presso il monumento a loro dedicato (evento promosso da Anpi). Nel pomeriggio del 25 aprile Casa Cervi a Gattatico ospiterà l'ormai tradizionale concerto della Liberazione che ogni anno richiama migliaia di persone da varie parti del nord Italia per celebrare l'antifascismo e la lotta di Liberazione. L'appuntamento avrà inizio alle ore 14.15. sul palco si alterneranno le musiche di Cisco, Tre Allegri Ragazzi Morti e i Punkreas, oltre alle testimonianze di Dante Corti 'Notte', Gulala Salih, Gad Lerner, Walter Massa, Anna Cocchi ed Enza Rando. A seguire Djset Resistente con Mark Bee. L'evento è promosso da Istituto Alcide Cervi, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Comune di Campegine, Comune di Gattatico, ANPI, Arci, Libera, CIA, Unione Val d'Enza, Pro Loco Gattatico, Circolo Arci Gardenia, P.A. Croce Bianca S. Ilario d'Enza, Ass. Luigi Berlinguer, Istoreco, Fondazione Sarzi, Ass. APS Il Tempo Utile, Teatro Verdi di Poviglio, Fuori Orario e Coop Allenza 3.0. Domenica 26 aprile (ore 10.30, 11.00, 11.30, 12.00) il carcere di San Tommaso (via delle Carceri) aprirà in via straordinaria le sue porte per letture dedicate alla libertà nel cortile dell'ora d'aria. L'iniziativa, a numero limitato, è realizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Reggio Emilia (info e prenotazioni staff@istoreco.re.it).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TeleReggio

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0: utile di gruppo a 38,5 milioni di euro nel 2025 (TG delle 20:40)



[CLICCARE SULL'IMMAGINE PER LA RIPRODUZIONE DEL VIDEO] minori bilancio duemilaventicinque di Coop Alleanza Tre zero utile di gruppo. A trentotto milioni e mezzo si lavora sul Duemilaventisei, con particolare attenzione alla mitigazione dei rincari alla tutela del potere d'acquisto dei soci. Dalla nostra redazione di Bologna sentiamo già da guida. Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza Tre Zero, che chiude il Duemilaventicinque con un utile di bilancio consolidato di gruppo di Trentotto. Cinque milioni di euro, venti, quattro milioni in più del duemilaventiquattro è un risultato di cooperativa che sale a cinquanta due milioni dagli undici milioni del duemilaventiquattro, altro in aumento del due, tre per cento le vendite. Ad insegna è in miglioramento anche il risultato della gestione caratteristica in attivo di centouno otto milioni la gestione non retail. A presentare i dati il presidente di Coop Alleanza Tre Zero, Domenico Trombone. Sono soprattutto contento per i risultati conseguiti i nostri colleghi, i miei colleghi dirigenti, tutti assieme. Fatto un ottimo lavoro di squadra e portare a casa un risultato consolidato. Il più trentotto milioni e, per quanto riguarda i risultati cooperative, più cinquanta milioni. Non è uno scherzo, specialmente di questi tempi, quindi ottimo. Siamo felici che questo sia stato il consuntivo. Al Trentuno, dodici dell'anno passato abbiamo ancora un po di da lavorare per quanto riguarda la gestione retail. Ma anche qui soddisfazione, per quel che mi riguarda. È ottimale, nel senso che siamo passati da quarantacinque milioni di perdita del duemilaventiquattro a una perdita di quindici milioni. Si rafforza l'attenzione ai soci con centosessanta milioni investiti in vantaggi esclusivi. Prestito sociale in aumento. La cooperativa lavora già al Duemilaventisei. Con riguardo alla tutela del potere d'acquisto dei soci e investimenti per la mitigazione dei rincari previsti. A fronte della situazione internazionale. Noi cerchiamo di lavorare, oltre che per una serie di vantaggi tipici del appartenere a questa cooperativa in qualità di socio. Quindi anche su prestito sociale, per qualche remunerazione prestito sociale che, per quanto riguarda Duemilaventicinque, ha avuto un rendimento medio. Dio uno e mezzo per cento circa. E lavoriamo per un dare e avere la possibilità di offrire convenienza. Quindi dove i prezzi aumenteranno, noi ci saremo per investire, cercare di calmierare più possibile questi prezzi. Lo abbiamo già fatto nel corso del Duemilaventicinque, con un investimento di circa trenta milioni. Già nei primi mesi di quest'anno siamo arrivati a un investimento di dieci milioni. Convenienza

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Reggio2000

Area Emilia Romagna

Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo


Reggio2000

Ricorre domani, venerdì 24 aprile, l'anniversario della Liberazione di Reggio Emilia dal nazifascismo

FESTA DELLA LIBERAZIONE

04/23/2026 17:17

Nel pomeriggio del 24 aprile 1945, le formazioni partigiane e le truppe alleate (in particolare il 133° reggimento della 34° divisione "Red Bull" Usa) entrarono in città, completando la liberazione della provincia iniziata con l'insurrezione. Già il 22 aprile le forze fasciste avevano abbandonato la città, mentre il 24 mattina le truppe tedesche si stavano ritirando verso ovest sotto il fuoco alleato, tanto che alle 16.20 la città era ufficialmente liberata e la popolazione che scese in strada per festeggiare. Il giorno successivo in piazza della Vittoria, si tenne una grande manifestazione per celebrare la ritrovata libertà in una data che sarebbe poi stata scelta come festa nazionale. Per celebrare il 25 aprile anniversario della Liberazione d'Italia, alla quale Reggio Emilia, Medaglia d'oro della Resistenza, ha contribuito in maniera significativa, Comune e Provincia di Reggio Emilia, associazioni partigiane Anpi, Alpi, Apc, Anppia, Anpc, organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Comitato democratico costituzionale, Associazioni combattentistiche e d'arma, Istoreco, Istituto Cervi e Ufficio scolastico provinciale promuovono un ricco calendario di appuntamenti per mantenere viva la memoria di quei giorni e i valori della Resistenza e dell'antifascismo. Quest'anno si è scelto di dedicare i manifesti del 25 aprile alle donne, in occasione degli 80 anni dalla conquista del diritto di voto. Sui manifesti affissi in città campeggia infatti un gruppo di donne manifestanti in corteo accompagnate dal grido 'bella ciao' che evoca un ponte tra la lotta di Liberazione e le successive battaglie per la conquista dei diritti. Sul tema del voto alle donne, lo scorso marzo con "La prima cosa bella" si è aperto in Sala del Tricolore il ciclo di incontri "Il presente della Costituzione", organizzato dall'Istituto Cervi insieme a Comune e Provincia di Reggio e Regione Emilia Romagna, che per il triennio 2026-2028 proporrà occasioni di riflessione e dibattito sui principi fondanti della Costituzione. "L'81esima edizione della festa della Liberazione del nostro Paese coincide con un momento storico in cui le guerre hanno ripreso spazio nel mondo, in cui la violenza e la forza sono tornate a essere strumenti di soluzione di controversie - commenta il sindaco di Reggio Marco Massari - Anche per questo, il 25 aprile assume un ruolo centrale nel ricordarci che il nostro orizzonte deve essere la convivenza pacifica, una società libera e democratica in cui riconoscere i diritti di tutte e tutti. Insieme ad Antonio Scurati, ad Anpi e a tutte e tutti coloro che si riconoscono in questi valori, ricorderemo anche l'80esimo anniversario del voto alle donne e della nostra meravigliosa Costituzione, non solo due ricorrenze formali ma due tappe sostanziali nel percorso di crescita democratica del nostro Paese che ancora non può dirsi concluso". Momento centrale delle celebrazioni sarà la cerimonia che si terrà venerdì 25 aprile in piazza Martiri del 7 luglio, dove, intorno alle ore 11.15, interverranno il sindaco di Reggio Emilia Marco Massari, la presidente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dell'Anpi provinciale Anna Ferrari e lo scrittore Antonio Scurati, autore di una pentalogia sulla vita di Benito Mussolini e il fascismo. La cerimonia, alla presenza delle autorità cittadine, di gonfaloni di Comune e Provincia, i labari della associazioni partigiane e delle associazioni combattentistiche, sarà accompagnata dalle musiche della Filarmonica Città del Tricolore. In prima mattinata, alle ore 10.15, la giornata sarà aperta dalla messa in suffragio dei caduti che sarà celebrata nella Basilica della Ghiara. Quindi, a seguire, partirà il corteo che da corso Garibaldi arriverà in piazza Martiri del 7 luglio per la deposizione di una corona ai monumenti Caduti della Resistenza e Caduti di tutte le guerre e per la successiva cerimonia con gli interventi delle autorità. Tante le iniziative in città anche nei giorni antecedenti e successive il 25 aprile. Domani, venerdì 24 aprile alle ore 11 si terrà la commemorazione ai caduti di Ghiarda, con ritrovo presso il Cippo caduti Partigiani, a San Rigo (via Ghiarda), insieme alle Associazioni Partigiane. Alle ore 18, con partenza dalla Caserma Zucchi (viale Allegri) alle 18, si terrà invece una passeggiata guidata dal titolo "La Liberazione e le radici della Costituzione", un percorso storico promosso da Istoreco per approfondire il legame tra Resistenza e nascita della democrazia italiana. Sabato 25 aprile, alle ore 9.30, è in programma la commemorazione dei caduti di Villa Ospizio, promossa dalle associazioni partigiane e dalla parrocchia di San Francesco da Paola; alle ore 10 sarà invece la volta dei caduti di Villa Cella che saranno ricordati con una messa di suffragio alle ore 11 presso la chiesa di Villa Cella e poi alle ore 11 presso il monumento a loro dedicato (evento promosso da Anpi). Nel pomeriggio del 25 aprile Casa Cervi a Gattatico ospiterà l'ormai tradizionale concerto della Liberazione che ogni anno richiama migliaia di persone da varie parti del nord Italia per celebrare l'antifascismo e la lotta di Liberazione. L'appuntamento avrà inizio alle ore 14.15. sul palco si alterneranno le musiche di Cisco, Tre Allegri Ragazzi Morti e i Punkreas, oltre alle testimonianze di Dante Corti 'Notte', Gulala Salih, Gad Lerner, Walter Massa, Anna Cocchi ed Enza Rando. A seguire Djset Resistente con Mark Bee. L'evento è promosso da Istituto Alcide Cervi, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Comune di Campegine, Comune di Gattatico, ANPI, Arci, Libera, CIA, Unione Val d'Enza, Pro Loco Gattatico, Circolo Arci Gardenia, P.A. Croce Bianca S. Ilario d'Enza, Ass. Luigi Berlinguer, Istoreco, Fondazione Sarzi, Ass. APS Il Tempo Utile, Teatro Verdi di Poviglio, Fuori Orario e Coop Allenza 3.0. Domenica 26 aprile (ore 10.30, 11.00, 11.30, 12.00) il carcere di San Tommaso (via delle Carceri) aprirà in via straordinaria le sue porte per letture dedicate alla libertà nel cortile dell'ora d'aria. L'iniziativa, a numero limitato, è realizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Reggio Emilia (info e prenotazioni staff@istoreco.re.it).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Mantova

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Il bilancio

Coop Alleanza 3.0 accelera Utile di gruppo a 38,5 milioni


Economia

In negozio senza contanti
Crescono i pagamenti digitali

I numeri del design
130 imprese
per 510 addetti

Coop Alleanza 3.0 accelera
Utile di gruppo a 38,5 milioni

Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0, che chiude il 2025 con un utile di bilancio consolidato di gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un + 26,3%.

Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della grande distribuzione organizzata) e, rispetto precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (con incrementi in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%).

«Si rinnova anche la linea di una sempre maggiore attenzione ai soci - rivendica Coop Alleanza 3.0 - che ha spinto la cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. Lo stesso approccio ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2.851 milioni) e, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, così, a 42 milioni di euro, in crescita di 12 milioni sul 2024».

Le gestioni non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) complessivamente chiudono l'anno con un attivo di 101,8 milioni, soprattutto grazie al delta positivo della gestione partecipate di 57,4 milioni sul 2024.

«Dopo anni di efficientamento e ammodernamento dell'offerta e della rete, i risultati evidenziano una chiara tendenza positiva nelle vendite e nel recupero della gestione caratteristica - commenta il presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone - Nei prossimi anni, pur in un contesto internazionale incerto e segnato da una non auspicabile ma probabile contrazione dei consumi, la cooperativa perseguirà un'ulteriore espansione attraverso una rinnovata politica commerciale e il rafforzamento della rete di vendita».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Friuli

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Coop Alleanza 3.0, continua la crescita


Il Friuli

Coop Alleanza 3.0, continua la crescita

04/23/2026 18:39

L'azienda ha chiuso il 2025 con un utile di bilancio consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024 Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0, che chiude il 2025 con un utile di bilancio Consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un + 26,3%. Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della GDO) e, rispetto precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (con incrementi in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%). Si rinnova anche la linea di una sempre maggiore attenzione ai Soci, che ha spinto la Cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. Lo stesso approccio ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2.851 milioni) ed, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, così, a 42 milioni di euro, in crescita di 12 milioni sul 2024. Le gestioni non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) complessivamente chiudono l'anno con un attivo di 101,8 milioni soprattutto grazie al delta positivo della gestione partecipate di 57,4 milioni sul 2024 e, principalmente, ai dividendi erogati dalla partecipata strategica Unipol Assicurazioni SpA e da IGD SiiQ SpA.

L'azienda ha chiuso il 2025 con un utile di bilancio consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024 Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0, che chiude il 2025 con un utile di bilancio Consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024. Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un + 26,3%. Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della GDO) e, rispetto precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (con incrementi in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%). Si rinnova anche la linea di una sempre maggiore attenzione ai Soci, che ha spinto la Cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. Lo stesso approccio ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2.851 milioni) ed, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, così, a 42 milioni di euro, in crescita di 12 milioni sul 2024. Le gestioni non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) complessivamente chiudono l'anno con un attivo di 101,8 milioni soprattutto grazie al delta positivo della gestione partecipate di 57,4 milioni sul 2024 e, principalmente, ai dividendi erogati dalla partecipata strategica Unipol Assicurazioni SpA e da IGD SiiQ SpA. (a.d.g.) - 23.04.2026.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Gazzettino (ed. Pordenone)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

CRISI IN MEDIO ORIENTE

COOP ALLEANZA 3.0: 11 MILIONI PER CALMIERARE PREZZI

Coop Alleanza 3.0 risponde alla crisi in Medio Oriente con un piano di mitigazione «a favore dei soci, principalmente per tenere calmierati i prezzi al consumo e sugli scaffali» spiega il presidente Domenico Trombone. «Abbiamo investito sempre importanti plafond finanziari nella convenienza: nel 2025 30 milioni ma già primi mesi 2026 sono stati stanziati altri 11 milioni».


Economia

Cementir Holding, sì dei soci ai conti Cedola a 0,30 euro

Tre veneti "Maestri del made in Italy"

Essilux, deludono i conti: titolo giù del 5%

La Borsa

Il Mattino di Padova

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

situazione diversa il primo maggio quando in molti abbasseranno le serrande

Quasi tutti i supermercati aperti il 25 aprile Ma c'è chi fa eccezione

FELICE PADUANO


Quasi tutti i supermercati aperti il 25 aprile Ma c'è chi fa eccezione

Come accade ormai da anni a Padova e in provincia, la maggior parte dei supermercati resterà aperta il 25 aprile, mentre chiuderà quasi completamente in occasione del primo maggio.

Nella giornata di domani saranno pochissimi i punti vendita con le serrande abbassate. Tra questi figura la Coop di via Zabarella. Saranno invece aperti, a esempio, il Despar Express in stazione, il Despar di piazza dei Frutti e il Pam di piazzetta Garzeria, così come i supermercati Alì. Essendo sabato, tradizionalmente la giornata più redditizia della settimana, resteranno attivi anche i mercati delle piazze delle Erbe, dei Frutti e dei Signori.

Aperte anche le botteghe sotto il Salone. La Bottega Veneta di Alberto Cisotto, presidente del Consorzio, chiuderà alle 14, mentre il superbanco Alì osserverà un orario spezzato: dalle 8 alle 13. 30 e dalle 15. 30 alle 19. 30.

Situazione opposta per la Festa dei Lavoratori, quando saranno numerosi i supermercati chiusi. Tra quelli aperti si segnalano il Despar in stazione, quello in piazza dei Frutti e il Punto Pam di piazzetta Garzeria. In Prato della Valle, come previsto dal calendario comunale, si terrà invece un mercato settimanale straordinario. Novità di quest'anno: la Festa dei Lavoratori non si svolgerà in piazza dei Signori. È infatti prevista un'unica manifestazione regionale a Marghera, in piazza Mercato, alla presenza di Maurizio Landini, Daniela Fumarola e Pierpaolo Bombardieri, insieme a numerosi segretari nazionali di categoria e rappresentanti istituzionali. A Padova resta comunque confermata la tradizionale consegna delle rose rosse alle commesse e alle cassiere al lavoro, iniziativa promossa dalla Filcams-Cgil, rappresentata da Marquidas Moccia e Giorgia Marchioro, insieme alla Rete degli Studenti e all'Udu. Alla manifestazione nazionale di Marghera parteciperanno anche rappresentanti del territorio padovano. «La scelta di Marghera è un riconoscimento a una città che, nella storia industriale italiana, ha rappresentato un importante polo di sviluppo economico», sottolinea Massimo Zanetti, coordinatore provinciale della Uil. Il sindacalista lancia inoltre un appello ai datori di lavoro della grande distribuzione affinché i supermercati restino chiusi sia il 25 aprile sia il primo maggio. «La festa della Liberazione ricorda il sacrificio di chi ha lottato contro il nazifascismo per garantirci libertà e democrazia», afferma Zanetti, «mentre la Festa del Lavoro ribadisce il ruolo fondamentale che il lavoro continua ad avere, in Italia e nel mondo». - felice paduano Gli scaffali di un supermercato con una cliente in cerca del prodotto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

il programma

Festa della Liberazione Negozi e market aperti tra cerimonie ed eventi

Fa eccezione Coop Alleanza 3.0: serrande giù in tutto il Fvg Totolo: «Gli alberghi pronti ad accogliere i turisti in arrivo»

ELISA MICHELLUT


UDINE

Festa della Liberazione Negozi e market aperti tra cerimonie ed eventi

Fa eccezione Coop Alleanza 3.0: serrande giù in tutti il Fvg Totolo: «Gli alberghi pronti ad accogliere i turisti in arrivo»

La parola ai lettori

La routine di Nardini «Sfoglio il quotidiano con un caffè fumante»

Accoglienza Lgbtqia+ È arrivata Casa Carrà: «Un tetto per le vittime di violenza e soprusi»

Elisa Michellut Sono tante, anche in città, le attività che resteranno aperte, alcune con orario ridotto, in occasione della Festa della Liberazione. «La stragrande maggioranza del commercio tradizionale - conferma Rodolfo Totolo, presidente mandamentale di Confcommercio Udine - il 25 aprile ha deciso di aprire. Anche la rete degli alberghi "Udine chiavi in mano" ha informato i propri clienti che arriveranno in città per trascorrere il fine settimana».

Chi, invece, abbasserà le serrande il 25 Aprile e anche il 1°Maggio sono tutti gli ipercoop e i supermercati di Coop Alleanza 3.0. In Fvg le chiusure riguarderanno 37 negozi, distribuiti sul territorio: quattordici a Udine e provincia, sei a Gorizia e provincia, otto a Pordenone e provincia e nove a Trieste e provincia. «La scelta della Cooperativa di chiudere i suoi negozi in occasione delle due festività civili - spiega in una nota Coop 3.0 - è coerente con i valori delle due giornate e con il patrimonio storico della cooperazione. Supermercati e ipercoop resteranno chiusi in entrambe le giornate, coinvolgendo circa 350 punti vendita distribuiti dal Fvg alla Puglia». Udine, intanto, si prepara a celebrare l'81° anniversario della Liberazione con un calendario di commemorazioni che accompagneranno la città nel segno della memoria, della partecipazione civile e del riconoscimento del valore storico della Resistenza. Oggi, in borgo Villalta, dalle 18, saranno ricordati i 22 caduti del quartiere e la partigiana Fidalma Garosi Lizzero "Gianna".

La cerimonia inizierà in via Leicht, davanti alla lapide posta sulla facciata del liceo Percoto. Interverranno il sindaco Alberto Felice De Toni, Emma Polesello, per Anpi Città di Udine, ed Emanuel Oian, per Anpi Valli del Natisone. Poi, un corteo sfilerà per le vie e raggiungerà via Anton Lazzaro Moro, dove alla presenza dell'assessore Ivano Marchiol sarà onorata la memoria di Giovanni Battista Periz "Orio", medaglia d'argento alla Resistenza. In serata, sotto la Loggia del Lionello, tributo commemorativo: alle 20.30, saranno ricordati i 29 partigiani condannati a morte e fucilati dalle SS naziste nelle carceri di via Spalato il 9 aprile 1945. Il momento centrale sarà la cerimonia ufficiale di domani, in piazza Libertà, occasione in cui il sindaco Alberto Felice De Toni terrà l'orazione istituzionale. Il programma del 25 aprile, organizzato dal Comune in collaborazione con il comitato provinciale Anpi, e la sezione di Udine "Fidalma Garosi Lizzero - Gianna" si aprirà alle 9 con la deposizione di una corona al cimitero britannico di Tavagnacco. Alle 9.45 ritrovo in piazza I Maggio, da dove, alle 10, prenderà avvio il corteo. Alle 10.30, in piazza Libertà, alzabandiera e deposizione delle corone al Tempietto ai Caduti, seguite dall'intervento del sindaco De Toni. Saranno lette le motivazioni delle medaglie al valor militare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

conferite alle città di Cividale, Tolmezzo e Udine. Seguiranno gli interventi di Miriam Tomada ed Emiliano Giareghi, segretario generale della Cgil di Udine per Cgil-Cisl-Uil territoriali. L'orazione ufficiale sarà affidata al professor Andrea Zannini. Le celebrazioni proseguiranno alle 11.30 con il corteo verso il Monumento alla Resistenza in piazzale XXVI Luglio. È inoltre prevista la deposizione di una corona presso la lapide che ricorda la Resistenza in via Luigi Moretti. Dalle ore 12.30 fino a sera, "Resistenza in festa": musica, socialità e riflessioni al parco Ardito Desio.- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Messaggero Veneto (ed. Pordenone)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Shopping del 25 aprile Accordo tra gli operatori «Aperti tutto il giorno»

Per la prima volta i negozi del centro in attività sia al mattino sia al pomeriggio No del Centro Meduna: «Liberazione e Primo Maggio non sono in discussione»

LAURA VENERUS


PORDENONE

Shopping del 25 aprile
Accordo tra gli operatori
«Aperti tutto il giorno»

Bastianello

Café Roma, incrocio di vite
dove il sorriso è di casa


Boccata d'ossigeno
dalla Regione
per riattivare parte
degli esercizi sfitti

Laura Venerus Shopping in centro garantito domani, 25 aprile: il sondaggio diffuso tra i commercianti del cuore di Pordenone ha confermato che le aperture saranno molte. Assicurate anche la spesa nei supermercati, mentre nei centri commerciali il distinguo lo fa il Meduna.

In città In occasione del 25 aprile, il commercio del centro storico è pronto ad accogliere cittadini e visitatori in un'atmosfera vivace e partecipata. A sottolinearlo è Federico Ingargiola, presidente del mandamento di Confcommercio, che evidenzia come le attività resteranno aperte per l'intera giornata, garantendo continuità di servizio e qualità dell'accoglienza. È la prima volta. «Non si tratta solo di una scelta commerciale - afferma - ma del risultato di una forte coesione tra gli esercenti, uniti dalla volontà di trasformare la città in un vero salotto a cielo aperto. Vogliamo una Pordenone viva e vibrante anche nei giorni di festa. Restare aperti è una decisione condivisa, che nasce dal desiderio di valorizzare il territorio e offrire un'esperienza di qualità a chi sceglierà di trascorrere qui la giornata». Shopping garantito anche tra le bancarelle del mercato ambulante che saranno attive come ogni sabato: alcuni stand di viale Trieste saranno spostate per consentire le celebrazioni al monumento ai caduti in piazzale Ellero. «Il sabato - conferma il presidente Confcommercio provinciale Fabio Pillon - rappresenta tradizionalmente una giornata chiave per il commercio, e mantenere attivo il sistema anche in un festivo diventa un'opportunità importante. Una visione che guarda anche al futuro, in vista di Pordenone Capitale Italiana della cultura 2027, quando la città punta a rafforzare ulteriormente la propria vocazione turistica». Più variegata la situazione dei pubblici esercizi.

Come spiega Fabio Cadamuro, presidente della Fipe, le aperture seguiranno l'andamento di un normale sabato: i locali del centro resteranno in gran parte operativi, mentre quelli più periferici potrebbero optare per una pausa.

Centri commerciali Il centro commerciale Meduna sarà chiuso domani, così come lo sarà il primo maggio, festa del lavoro. «All'interno del centro commerciale c'è un partner molto importante che è la Coop che segue le politiche di chiusura il 25 aprile, festa della Liberazione, e il primo maggio - ha spiegato la presidente Antonella Popolizio -. Queste chiusure non sono neanche messe in discussione. All'interno del centro commerciale ci sono inoltre molti negozi di servizi che la pensano proprio come la Coop, la quale si mantiene coerente con i suoi principi». Saranno invece aperti regolarmente il centro commerciale GranFiume e I Salici a Sacile, con i consueti orari. Supermercati I supermercati terranno pressoché tutti aperti: IperVisotto di via Dogana sarà aperto dalle 8.30 alle 20 con orario festivo, la Lidl di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto (ed. Pordenone)
Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

via Ungaresca dalle 8 alle 21.30, il punto vendita di viale Treviso dalle 8.30 alle 20.30. L'Aldi sarà aperto dalle 9 alle 20.30 come da orario festivo, l'Interspar di via Benedetto Marcello dalle 8 alle 20.30. Aperture in programma anche per il Pam Panorama: Pam City di corso Garibaldi garantirà la spesa domani dalle 9 alle 21, in viale Grigoletti dalle 8.30 alle 20. Musei Per chi vuole trascorrere qualche ora all'insegna dell'arte e della cultura, il museo civico d'arte e Galleria Harry Bertoia saranno aperti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il museo di storia naturale e archeologico saranno chiusi. Aperto domani il Palazzo del Fumetto dalle 10 alle 19 con orario continuato. Confermate anche le visite guidate alle 16 alla mostra di Lupo Alberto e alle 17.30 al Museo. - © RIPRODUZIONE RISERVATA Supermercati con orario festivo: ecco la mappa Sarà possibile visitare museo e galleria d'arte Confermato anche il mercato con alcuni stalli spostati per la cerimonia al monumento.

Quotidiano del Sud (ed. Basilicata)

Area Sud e Isole

COOP ALLEANZA 3.0

Utili in crescita nel 2025



L'azienda è specializzata in progettazione e realizzazione di sistemi di propulsione

Rombo lucano in Germania

La Cmd di Atella partecipa a Aero 2026, fiera dell'aviazione, a Francoforte

Utili in crescita nel 2025

Criticità del bilancio regionale
Interrogazioni da parte del Pd

«Fare chiarezza sul voto contrario di Cicala»

Prosegue il trend di risultati positivi per Coop Alleanza 3.0, che chiude il 2025 con un utile di bilancio Consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro, 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024. «Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di Cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024». Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione (2016), ha fatto registrare un + 26,3%. Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della GDO) e, rispetto precedente esercizio, un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Controllate e partecipate

Un libro ricostruisce i 40 anni dell'epopea delle emittenti private L'Emilia - Romagna e Modena ebbero un ruolo da protagoniste

Quando l'etere era Far West Le tv locali che fecero l'Italia

CRISTIANA MINELLI


Un libro ricostruisce i 40 anni dell'epopea delle emittenti private L'Emilia Romagna e Modena ebbero un ruolo da protagoniste

Quando l'etere era Far West
Le tv locali che fecero l'Italia

Oggi che siamo nell'era dell'algoritmo sembra archeologia del costume. Forse lo è. Comunque sia «Storia delle Tv private italiane.

TV locali, TV straniere in lingua italiana, Syndication, Network» di Massimo Emanuelli (19, 00, Gammarò) è un libro - solo in versione ebook - che ci riguarda da vicino. Perché anche l'Emilia-Romagna - e la nostra provincia - hanno brillato in questo universo. In 842 pagine, esito di quarant'anni di ricerche, un quadro - completo - delle emittenti straniere in lingua italiana, delle tv via cavo e delle prime tv via etere. Non mancano la sentenza della Corte Costituzionale del 28 luglio 1976, la legge Mammì, il passaggio dall'analogico al digitale, la storia di tutte le tv locali italiane - di ieri e di oggi - suddivise Regione per Regione, Provincia per Provincia. E poi i circuiti, le syndication, i network, Corerat, Corecom, Confindustria Radio Tv e le associazioni (Aeranti Corallo, Frt Federazioni Radio Televisioni ecc.

) A metà degli anni Settanta il passaggio dalla televisione alle televisioni, dal monopolio alla pluralità di soggetti operanti nel settore, ha dato vita a un disordinato, vispo, Far West «[...

] la nascita di una emittenza libera privata - scrive Giorgio Simonelli nella prefazione - fu la conclusione di una lunga battaglia» e l'espressione «di una nuova cultura giovanile». Favorita, anche, dalla richiesta di visibilità di «una piccola media impresa molto vivace che cercava visibilità mediatica» . La storia delle televisioni locali italiane è - per Massimo Lualdi che firma l'introduzione - «una vicenda giuridica, costituzionale e culturale». Una vera e propria «svolta ordinamentale» che aprì l'orizzonte su tutta un prateria da conquistare, «un laboratorio creativo irripetibile», incubatore «di linguaggi, talenti, modelli produttivi». Un brodo primordiale fatto di «avanspettacolo e scuola di giornalismo, sperimentazione La copertina del libro «Storia delle Tv private italiane.

TV locali, TV straniere in lingua italiana, Syndication, Network» di Massimo Emanuelli (19 Gammarò) tecnologica e palestra imprenditoriale». In questo libro cosa troviamo? Soprattutto «la memoria. Dei pionieri, dei ripetitoristi, dei direttori di rete, dei tecnici, dei cronisti». «La voce dei vinti». Messa al sicuro, perché quel che è venuto dopo, dimenticando le sue radici, non la spazzi via. Ma quand'è che tutto è cominciato? «[...] si partì con le tv via cavo nella prima metà degli anni'70 - scrive l'autore - raggio di azione circoscritto, pochi utenti, con sequestri e taglio dei cavi». Poi qualcuno cominciò a trasmettere via etere: «tra la fine del'75 e l'inizio del'76 la rivista specializzata Millecanali censiva 52 emittenti attive».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Dopo la sentenza della Corte costituzione 202 del 28 luglio 1976, le emittenti, autorizzate a trasmettere via etere «seppur in ambito locale, nacquero come funghi». Anche se «il primo tentativo di dare vita a una tv privata risale alla seconda metà degli anni'50» con Tempo Tv. Per quanto riguarda l'universo via cavo in Emilia-Romagna si può citare, ad esempio, Tele Bologna. Inaugurata il 14 maggio 1974 come TeleBolognacavo, chiuse il giorno dopo su disposizione del Ministro Togni. Poi Tele Rubicone e Tele Faenza, Teleravenna e Teleravenna 1, Teleromagna cavo, che trasmetteva cartoline delle città della costa romagnola, e tante altre, sul territorio, da Forlì, a Reggio Emilia, Piacenza e Scandiano. In città Qui Telemodena, che «nacque come emittente via cavo soltanto giuridicamente per iniziativa di Angelo Saltarin che darà poi vita a Qui Telemodena via etere». TeleSassuolo, creata nel'74 su «iniziativa di un gruppo di radioamatori: Maurizio Ghinelli ("il mago della fotografia") , Elvio Suozzi ("il tecnico") , Claudio Medici ("il giornalista") , Giuseppe Scarvaci (poi presidente dell'Associazione Sportiva Bocciofila Fioranese, Francesco Saffiotti e Danilo Bertelli (musicista, cameraman, vignettista ecc. », nasce in un fienile di Fiorano. Nel mare magnum delle tv locali, in Emilia-Romagna troviamo: Etv nata il 27 dicembre'98 dalla fusione di Rete 7 di Bologna, Teletricolore Reggio Emilia e Antenna 1 Modena, editore gruppo Spallanzani, TeleSanterno, nata a Castelfiumanese nel'74, poi rilevata da Domenico Berti delle Ceramiche Berti, Teleradio Emilia Romagna, Studio 3, Teleradio Bologna, Rete7, Nuova Rete, Sesta rete, Rete 8 e tante altre. A Modena invece Tv Qui, la tv modenese che trasmette dai canali 19 e 89 del digitale terrestre, Antenna 1 Modena, nata a Carpi l'11 dicembre'78 come Centro Carpi Tv per iniziativa di un pugno di volontari poi rilevata dalla signora Giacobazzi (proprietaria della Ceramica Ragno) come Antenna 1 Carpi fino a venire assorbita nel 2026 dal gruppo Etv.

Telestudio Modena: «Il 15 novembre 1974 Angelo Saltarin, imprenditore nel campo delle telecomunicazioni e ripetirorista della Televisione Italiana e Tele Capodistria lancia Qui Telemodena». Quattro giorni dopo «iniziano le trasmissioni ufficiali». «Nel 1989 l'emittente si trasforma in Tele Studio Modena», chiuderà i battenti nel 2017. Si possono anche citare Studio 74, Centro Capri Rtv, Tele Scandiano, Tv Delta Alto Modenese, Tele Sassuolo, Video Modena Telestar, R. T. E. Rete Televisiva Emiliana, Teleradiocittà, «nata nel'76 da una costola dell'emittente radiofonica Radio città, poi fusa nel 2017 con Tele Reggio e Tcr Bologna nel polo Tr-Media, Teleradioghirlandina, nata nel'77 su iniziativa della famiglia Niccolini, Teleradio Elle e Telemodena, evoluzione di Teleradioghirlandina che chiuderà i battenti nel 2017. Modena, ancora una volta, è partecipe e protagonista di una stagione creativa - e anche un po'rivoluzionaria - che oggi guarda al futuro forte delle sue leggendarie radici.

.

La Repubblica

Controllate e partecipate

la borsa

L'energia brilla scivola Moncler tonfo Diasorin



Le Borse europee guardano incerte allo stallo tra Usa e Iran sulla gestione del conflitto, e il dollaro per la prima volta da un mese si rafforza, anche se poi chiude piatto sull'euro (1,171 dollari). A Milano l'indice Ftse Mib sale dello 0,26%, grazie anche al +14,1% di St dopo i conti trimestrali, apprezzati dal mercato per le proiezioni future. Il rialzo del petrolio, con il Brent a 103 dollari (+1%), spinge l'energia: Snam +1,61%, Eni +1,2%, Saipem, Tenaris ed Enel in crescita di oltre un punto percentuale.

Lottomatica invece balza del +2%. Tra i titoli in calo, il peggiore è Diasorin (-4,19%), che risente del taglio delle stime di BioMerieux, rivale francese dei test medici. Vendute anche Amplifon (-2,68%) e Moncler (-2,11%), e tra i finanziari Unicredit (-1,87%), Mediolanum (-1,13%) e Unipol (-1,11%).

Variazione dei titoli appartenenti all'indice FTSE-MIB 40 Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Controllate e partecipate

Ambasciatori

'Ilaria nella giungla': voce ai giovani


Cultura& Spettacoli

Baldrati: «I miei eroi sono anime perdute»

'Ilaria nella giungla': voce ai giovani

Così rinasce San Barbaziano Circo e arte accessibili a tutti

Appuntamento con una voce giovanissima: Ilaria Camilletti (classe 2005), che oggi alle 18 presenta alla libreria Coop Ambasciatori il suo libro fresco d'esordio Ilaria nella giungla (Accento edizioni). Il tema chiave dell'identità si sposta sulla soglia dell'età adulta, in quella terra di mezzo fatta di dubbi e precarietà che segue la fine del liceo. In attesa di capire cosa fare da grande, Ilaria - omonima dell'autrice - inizia a lavorare all'Oasi, uno sgangherato bar multiculturale sul litorale di Ostia. In questa 'giungla' umana, popolata da una fauna atipica proveniente da ogni angolo del mondo (tra cui Syed, Irina, Alicia e Amin, ognuno con un bagaglio di vita intenso e una lingua zoppicante da decifrare), Ilaria dovrà imparare non solo a distinguere un Aperol da un Campari, ma soprattutto a orientarsi nel caos della vita adulta. Con uno spirito naïf, grande ironia e una forte sensibilità per i temi dell'integrazione e della povertà, l'autrice ricorda che spesso, per capire chi siamo, dobbiamo guardarci attorno. L'intervista è condotta da Carlotta Bertinelli, redattrice di Giovani Reporter.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Controllate e partecipate

Alla libreria All'Arco

Annullata la presentazione del libro «Il grande mantenuto»

È annullato l'incontro, fissato oggi alle 18 alla Libreria Coop all'Arco, per presentare il libro «Il grande mantenuto» di Alberto Ravasio. E si svolge il 28 aprile alle 18 la presentazione de «Il tempo dei semplici» di Luigi Nacci.



28

Spettacoli

Annullata la presentazione del libro «Il grande mantenuto»

Al Teatro Valli dialogo fra grandi compositori

Ai Petali c'è il mondo di Bansky Street art al centro commerciale

Che riunì con la compagnia 'La Palanca Sbassa'

Via alla sagra di San Giorgio

Concerto in Santo Stefano

Il Tirreno

Coop e Cooperazione

Vetrina Toscana Regione e Unicoop Firenze per le eccellenze del gusto


Vetrina Toscana Regione e Unicoop Firenze per le eccellenze del gusto

Firenze Regione Toscana e Unicoop Firenze danno il via a una nuova collaborazione che mette al centro le eccellenze dell'enogastronomia regionale: a MIDA90 uno stand di Vetrina Toscana con incontri, cooking show, appuntamenti per le scuole, degustazioni e ospiti fra produzioni locali, piatti tipici e tutela del territorio La collaborazione prende il via nell'ambito della 90esima edizione della Mostra dell'Artigianato che si terrà a Firenze da domani 25 aprile al 3 maggio: qui, nel padiglione Spadolini, sarà presente uno stand in partnership, con un programma di eventi a cura di Toscana Promozione Turistica e Unicoop Firenze che si snoderà nei giorni della Mostra.

L'appuntamento alla Mostra dell'Artigianato segna la prima tappa di una collaborazione che vedrà ulteriori sviluppi a breve: in calendario, nel prossimo periodo, la firma di un protocollo tra Toscana Promozione Turistica e Unicoop Firenze per siglare l'impegno comune a sostegno dell'economia del territorio; in parallelo la collaborazione si tradurrà in attività nei punti vendita di Unicoop Firenze, con appuntamenti divulgativi, degustazioni e focus dedicati ai prodotti PAT, IGP e DOP.

Lo stand ospiterà tanti eventi gratuiti, aperti a tutti e rivolti al pubblico di tutte le età. Al mattino sono previste attività dedicate alle scuole toscane.

Per il grande pubblico il programma prevede appuntamenti all'insegna delle eccellenze gastronomiche e dei prodotti artigianali del territorio, con degustazioni, cooking show, incontri divulgativi e incontri faccia e faccia con chef, imprese del settore e ospiti del mondo della ristorazione e dell'enogastronomia locale.

Vetrina Toscana è il progetto della Regione, in collaborazione con Unioncamere Toscana, che promuove il turismo enogastronomico; con la regia di Toscana Promozione Turistica coadiuvata da Fondazione Sistema Toscana. Nato 26 anni fa, unisce le tipicità e l'autenticità dei territori con una forte attenzione all'ambiente. La sostenibilità è uno dei pilastri fondamentali di questo progetto: la cura e la tutela del territorio sono infatti fondamentali. La regione vanta quasi 600 eccellenze enogastronomiche, ciascuna con una sua identità legata al territorio.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Coop e Cooperazione

La presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza

«L'evento un insulto a chi è morto per liberare la Patria, quella vera»

QUINTO CAPPELLI


I CONTI CON LA STORIA
Forlì
Vietato l'incontro di Forza Nuova
L'ordinanza: «Immobile inagibile»
Fiore replica: «Il convegno si farà»
«L'evento un insulto a chi è morto per liberare la Patria, quella vera»

Contro il convegno a Predappio di Fahrenhei t2022 e Forza Nuova anche ieri sono fioccate reazioni. La presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena, Ines Briganti, in una nota ritiene che la sua istituzione «ha sempre ritenuto inopportuno intervenire su provocazioni, volontà evidenti di fare polemiche o di animare propaganda strumentale» dato che «le ragioni del nostro operato sono quelle di stimolare, assecondare e sostenere la ricerca storiografica per cercare di ricostruire la storia nella sua veritiera complessità, favorirne la diffusione e promuoverne la conoscenza. Non ci preoccupano né turbano confronti, discussioni anche su temi che ancora scuotono gli animi e le menti».

Poi precisa: «Si può parlare, ci si può confrontare su fascismo e antifascismo, costituzione, repubblica, purché alla base del confronto, da ambo le parti, ci sia onestà intellettuale, desiderio sincero di misurarsi con chi la pensa diversamente, rispetto comunque per talune verità già riconosciute tali dalla storiografia, nella consapevolezza che la storia non si riscrive. Ma quando tutto questo viene a mancare resta solo la gratuita provocazione o qualcosa di peggio». E infine spiega che il convegno di Fn «è un gravissimo insulto per tutte quelle persone che sono morte per far uscire la Patria, quella vera, quella di Mazzini, dalla feroce tenaglia del nazifascismo. Questo non si può fare: una conoscenza della storia, se pur minima, non lo permette. Il fascismo è stato la morte della libertà, l'antifascismo è stato ed è l'amore per la libertà».

Anche Legacoop Romagna (352 cooperative nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con 28mila lavoratori e oltre 320mila soci) è intervenuta con un comunicato intitolato 'La storia non è un'opinione'. I cooperatori romagnoli esprimono massima solidarietà al presidente della Regione, Michele de Pascale, che ha giustamente alzato la voce contro la manifestazione, ricevendo in cambio insulti e minacce via social da una sparuta, rumorosa e vigliacca minoranza di nostalgici». Secondo i cooperatori, poi, «mettere sullo stesso piano i partigiani e i fascisti repubblichini di Salò, come ha fatto il senatore La Russa, genera una pericolosa e assurda distorsione storica».

Inoltre, «la Romagna non merita le provocazioni sempre più assurde di chi non è in grado di distinguere, 81 anni dopo, tra riconciliazione umana e giudizio storico. E non lo meritano le forze dell'ordine di Forlì-Cesena, costrette a sottostare ad assurde tensioni organizzative, mentre dovrebbero essere impegnate su ben altri fronti». Legacoop invita tutti i romagnoli a partecipare all'evento 'Che pace la sera - 1946-2026, una piccola festa del teatro per gli 80 anni del voto alle donne', che si terrà domani dalle 17.30 al Parco Poesia Pascoli di Villa Torlonia, a San Mauro Pascoli, organizzato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dalla Cooperativa Sillaba.

Quinto Cappelli.

La Nazione (ed. Firenze)

Coop e Cooperazione

Nel refettorio dell'ex monastero di Santa Maria degli Angeli

Cavallini e Ghirlandaio 'Dialogo' al museo


Tempo libero

La vita è bella com'è
Pollina accende Fiesole
«Canto contro la guerra»

Cavallini e Ghirlandaio
'Dialogo' al museo

Presentazione in Comune

'Il Giardino del Tempo' di Gulistan
In mostra selezione di 45 opere

FIRENZE Il confronto tra tradizione rinascimentale e contemporaneità si costruisce sulle differenze: alla misura e alla simmetria risponde una visione più instabile, movimento e verità del sentimento. È l'Ultima Cena di Sauro Cavallini (1927-2016), pezzo forte della mostra al Museo de' Medici in via degli Alfani. Fino al 15 maggio, nel refettorio dell'ex monastero di Santa Maria degli Angeli, sotto l'affresco di Ridolfo del Ghirlandaio (1483-1561) trova posto il bozzetto in bronzo di Cavallini, parte di un progetto monumentale (14x6,5m) mai realizzato. «È il suo capolavoro, la sintesi dei suoi studi», spiega Maria Anna Di Pede, direttrice del Centro Studi Cavallini di Fiesole. La scena raffigura il momento dell'annuncio del tradimento, tradotto in una gestualità concitata e in una tensione emotiva che guarda alla lezione di Leonardo da Vinci.

«Qua - sottolinea il presidente del Centro Teo, figlio di Cavallini - gli elementi accessori non ci sono: il centro è l'uomo, sparisce anche il tavolo che diviene una seduta». Secondo il direttore del Museo Samuele Laustrucci «tra il dinamismo di Leonardo e il silenzio liturgico del Ghirlandaio esiste una frattura: lì si inserisce Cavallini».

L'opera finale, di cui esiste una versione in gesso e acciaio, cerca finanziamenti: «Solo per il bronzo servono circa 1,3 milioni di euro - racconta Cavallini -. È l'Ultima cena più grande del mondo. Ringrazio Unicoop Firenze e Toyota, oltre ai Comuni di Firenze, Fiesole, Vinci e della Regione per averci sostenuto».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

brevi

Esselunga e Diageo promuovono il consumo responsabile di bevande alcoliche. È promossa da Diageo ed Esselunga la nuova campagna «Se scegli di bere, bevi responsabilmente» che interesserà, dal 27 aprile, 182 negozi (e i Bar Atlantic) della catena gdo. Al cuore dell'iniziativa annunciata nell'ambito della presentazione della Giornata del consumo consapevole di qualità c'è DrinkIq, la piattaforma digitale che intende supportare i consumatori a comprendere le abitudini relative al consumo di alcol. Il 10 giugno personale formato accompagnerà i clienti alla scoperta dei contenuti della campagna, offrendo materiali informativi e la possibilità di accedere al questionario anonimo di DrinkIq.


ItaliaOggi MARKETING 13

Il 2025 chiuso con vendite a +2,3% e un balzo dell'utile netto pari a 38,5 milioni di euro

Coop Alleanza prende velocità

Budget 2026 con altri 11 milioni per sostenere i consumi

Borsalino punta sulla Cina partendo da Shanghai

Forpi, Filippa Nani confermato alla guida

L'editoria in Piazza Affari

Corriere del Veneto (ed. Treviso)

Concorrenza GDO

Spunta un altro supermarket «Non possiamo opporci»

Il via libera della giunta fra le proteste. In tre chilometri ci saranno otto iper

Dimitri Canello


Belluno

Spunta un altro supermarket «Non possiamo opporci»

Il via libera della giunta fra le proteste. In tre chilometri ci saranno otto iper

Stop agli sprechi Un outlet dedicato ai prodotti imperfetti

Sessantamila ore di attività fra villaggio, piste e gare

L'anniversario
Mesi di eventi per i 150 anni del Museo

Quattro tappe Giro d'Italia «Investimenti e turismo»

COOPERATIVA AGRICOLA VOLPAGO
Gusta le nostre carni
ALLEVAMENTO IN VENETO
ALLEVAMENTO SENZA USO DI ANTIBIOTICI
ALIMENTAZIONE VEGETALE
FILIERA CERTIFICATA E CONTROLLATA
VOLPAGO (TV) Via Schiavonesca Nuova 75/A
CRESPANO (TV) Via S. Antonio 12
TREBASELEGHE (PD) Via Giro Menotti 32
Spaccio del Contadino
DOLO (VE) Via Brenta Bassa 30
MASSANZAGO (PD) Viale Roma 41

BELLUNO Se il caso dell'area ex Agip, su cui Palazzo Rosso ha dato il via libera esecutivo per costruire un nuovo supermercato, ha rischiato di mettere in seria difficoltà la maggioranza guidata da Oscar De Pellegrin, la conferma che nella zona ne sorgerà un altro a stretto giro è destinata ad esacerbare ulteriormente gli animi.

Nello spazio di un chilometro conviveranno il Kanguro in progetto nell'area ex Agip, il Super W (a 170 metri), il Lidl (400 metri dalla rotatoria), oltre ad Eurospin, al Prix e all'Emisfero al centro Veneggia.

Lungo la statale si incontrano Aldi e l'Emisfero in zona aeroporto, per un totale di otto nel raggio di tre chilometri. Nella Giunta comunale di ieri mattina il vicesindaco Paolo Gamba ha esaminato il piano urbanistico attuativo che porterà alla nascita di un secondo punto vendita della grande distribuzione a marchio Eurospin, che trasferirà la sua sede dall'incrocio fra largo Ugo Neri e via Del Vescovo. Il tutto in una zona che rischia di essere congestionata dal traffico: «Quello che succederà nella zona - spiega Gamba - non è responsabilità del Comune, perché non abbiamo i mezzi per opporci a quella che è una tendenza che c'è ovunque. Porto l'esempio di Conegliano, che ha zone dove di supermercati ce ne sono addirittura tre in pochi metri.

Per l'Eurospin credo che i lavori dovrebbero partire già a fine anno».

La notizia della costruzione di un nuovo supermercato, già nell'aria dal dicembre scorso, ha particolarmente indispettito il Patto per Belluno, che aveva votato contro la costruzione del primo e critica fortemente anche l'arrivo dell'Eurospin: «Siamo sconcertati da queste decisioni - spiega il presidente del Patto Luca Dalle Mule - sappiamo che l'Eurospin utilizzerà l'area ex Faena che già c'è. Il vicesindaco dice che sotto una certa superficie il Comune non può opporsi, ma è una storiella che non sta in piedi. La giunta Massaro era la giunta dei supermercati, che sono spuntati ovunque come funghi, ma mi sembra che la giunta De Pellegrin stia correndo a mille all'ora per recuperare terreno». Secondo Dalle Mule, l'arrivo di un altro supermercato congestionerà ulteriormente la zona: «Si creerà una situazione ingestibile - afferma ancora - anche se la vera stortura, più che l'Eurospin, resta l'area ex Agip. Dicono che ricaveranno 90 posti per i parcheggi, io non vedo dove possano spuntare questi posti, anche ammettendo di farne stare alcuni sul tetto». La polemica continua.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Voce di Rovigo

Concorrenza GDO

La nota catena di discount cerca 20 figure da inserire all'interno del supermercato

In autunno apre il primo Lidl al Lido

Il gruppo, con 800 punti vendita in Italia e oltre 23.000 collaboratori, inizia le selezioni a giorni


26 VENETO

Gli Afterhours passano anche da Padova

LAVORO La nota catena di discount cerca 20 figure da inserire all'interno del supermercato

In autunno apre il primo Lidl al Lido

Il gruppo, con 800 punti vendita in Italia e oltre 23.000 collaboratori, inizia le selezioni a giorni

VICENZA Funerali oggi

Un malore fatale per il pompiere Caon

SANITÀ Gerosa: "Il rush finale verso il 30 giugno sta producendo effetti positivi"

Pnrr, il Veneto fa meglio del previsto

VENEZIA- Lidl al Lido, sembra uno slogan, ma è così. Lidl Italia, catena della Gdo con 800 punti vendita su tutto il territorio nazionale e una squadra di oltre 23.000 collaboratori, annuncia infatti l'avvio delle selezioni per il personale che verrà impiegato nel suo punto vendita al Lido di Venezia e la cui apertura è prevista in autunno. L'iniziativa rappresenta un passo significativo nel percorso di espansione dell'Insegna verso un servizio di sempre maggiore prossimità e un'importante opportunità di inserimento lavorativo per la comunità locale: sono infatti 20 le nuove posizioni aperte. "L'apertura del nostro primo punto vendita al Lido di Venezia rappresenta un traguardo di cui siamo particolarmente orgogliosi, perché permette di portare il valore della nostra offerta in un contesto unico nel suo genere. Con questa iniziativa non intendiamo solo offrire un nuovo servizio alla comunità locale, ma vogliamo investire concretamente sul territorio delineando per i nuovi colleghi un percorso professionale stimolante e ricco di opportunità", ha commentato Umberto Nordio, direttore regionale di Lidl Italia. In particolare, le figure ricercate sono: assistant store manager, addetto vendite part-time 8 ore domenicali, addetto vendite a chiamata, addetto vendite, apprendista addetto vendite, operatore di filiale. Nel dettaglio, l'assistant store manager ricoprirà un ruolo fondamentale di supporto a tutte le attività manageriali dello store manager, come ad esempio la gestione del personale e dell'assortimento. Il graduate program generazione talenti vendite rappresenta un percorso di formazione on the job della durata di 12 mesi dedicato ai neolaureati, volto ad ampliare conoscenze e competenze sperimentando attività e ruoli diversi. L'addetto vendite si occuperà della gestione quotidiana del supermercato, curando il rifornimento dei prodotti sugli scaffali, il primo contatto con il cliente e le operazioni di cassa, garantendo sempre un punto vendita ordinato e accogliente. L'addetto vendite part-time 8 ore domenicali e l'addetto vendite a chiamata supporteranno le attività dello store con flessibilità operativa nei momenti di maggiore afflusso o durante le aperture festive, dedicandosi alla gestione della cassa e al rifornimento dei prodotti a scaffale. L'apprendista addetto vendite, invece, collaborerà con il team per una gestione efficiente dello store, svolgendo attività come il rifornimento dei prodotti, le operazioni di cassa e l'assistenza al cliente. Infine, l'operatore di filiale si occuperà delle operazioni di pulizia e rifornimento scaffali contribuendo al corretto funzionamento del punto vendita. Per candidarsi alle selezioni basterà compilare il form online al seguente link: https://lavoro.lidl.it/lido-di-venezia scegliendo la data preferita tra mercoledì 29 aprile, mercoledì 27 maggio o mercoledì 24 giugno.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Dopo Tigotà un altro taglio del nastro nel parco commerciale

Festa a Nonantola per l'apertura del nuovo Eurospar


«Nozze forzate per i documenti» Ma madre e ex vengono assolti

Dopo Tigotà un altro taglio del nastro nel parco commerciale
Festa a Nonantola per l'apertura del nuovo Eurospar

Nonantola Un altro taglio del nastro nel nuovo parco commerciale del Fondo Consolata, a Nonantola accanto a strada Nonantolana, dove Despar Nord ha aperto il nuovo supermercato Eurospar in via Fondo Consolata 3. L'inaugurazione, a cui è seguito un momento di festa che ha coinvolto tanti cittadini, si è svolto alla presenza della sindaca Tiziana Baccolini. A fare gli onori di casa ci hanno pensato il direttore regionale per l'Emilia Romagna Alessandro Urban e il capo area Emilia Romagna canale Despar ed Eurospar di Despar Nord Alessandro Arduini. Il nuovo punto di vendita ha ricevuto la benedizione di don Alberto Zironi, parroco della pieve di San Michele Arcangelo a Nonantola.Il supermercato Eurospar, che si inserisce nel parco commerciale condiviso con Tigotà, Action, Brico OK, Isola dei Tesori e McDonald's conta una superficie di vendita di 1.500 metri quadrati, è dotato di 9 casse di cui 4 self, banchi serviti (pane fresco, carne, pesce e gastronomia), edicola e 165 posti auto riservati ai clienti: sono queste le caratteristiche del supermercato che da oggi dà occupazione a 38 persone provenienti da Nonantola, Modena, Soliera, Castelfranco, Bomporto e comuni vicini. Lo store manager è Marco Rossi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero (ed. Umbria)

Concorrenza GDO

Passa da Collepepe la sfida del commercio di prossimità



IL PROGETTO È stato inaugurato oggi, giovedì 23 aprile, il nuovo Famila Market di Strada dell'Osteria 87 a Collepepe, frazione del comune di Collazzone, in provincia di Perugia. Una nuova apertura che rafforza la presenza di Etruria Retail in un territorio strategico come quello umbro, confermando la volontà dell'azienda di investire nei piccoli centri e nelle comunità locali. Al taglio del nastro erano presenti la sindaca di Collazzone Laura Antonelli, i gestori del punto vendita Elisabetta Sora e il figlio Alessio Carosi insieme a tutto lo staff del negozio; Maurizio Nicolello, direttore commerciale di Etruria Retail, ed Erminio Papalino, capo area di Etruria Retail.

Un negozio di prossimità pensato per il territorio. Il nuovo Famila Market nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per la spesa quotidiana, rappresentando non solo un presidio commerciale, ma anche un luogo di incontro e un servizio essenziale per la comunità. L'apertura si inserisce in un momento importante per Etruria Retail, che ha recentemente completato il percorso di cambio insegna passando da Carrefour a Famila, Famila Market e Super A&O.

Un passaggio che segna l'inizio di una nuova fase di sviluppo, mantenendo saldi i valori fondanti dell'azienda: vicinanza alle persone, attenzione al territorio e centralità degli imprenditori dei punti vendita. «Siamo soddisfatti di questa nuova apertura ha dichiarato Maurizio Nicolello perché rappresenta un ulteriore passo nel percorso di crescita della nostra rete nel Centro Italia. Arriviamo a questo traguardo dopo un importante cambio di insegna che ci consente oggi di offrire un assortimento ancora più competitivo e coerente con le esigenze dei clienti, rafforzando allo stesso tempo il nostro legame con i territori». "Con l'apertura del punto vendita di Collepepe ha aggiunto Erminio Papalino prosegue l'impegno nel sostenere lo sviluppo dei territori, portando qualità, servizio e innovazione anche nelle realtà più piccole, ma ricche di identità e potenzialità». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Concorrenza GDO

La rigenerazione urbana

Il supermercato ridisegna la viabilità di via Salata

Ieri l'inaugurazione del punto vendita con le code solo per aggiudicarsi le offerte La nuova rotonda realizzata su via dell'Istria permette di alleggerire la viabilità

MICOL BRUSAFERRO


Il supermercato ridisegna la viabilità di via Salata

Micol Brusaferro Tutti in coda, ma solo per andare a caccia dei gadget regalo, dei coupon per gli sconti e delle immancabili offerte che accompagnano ogni inaugurazione, con carrelli carichi e un via vai continuo di persone nell'arco di tutta la giornata. Tanti triestini sui social criticano spesso l'apertura di nuovi supermercati in città, ma alla fine la corsa alla spesa del primo giorno si ripete sempre. Anche stavolta, in occasione dell'avvio del nuovo Aldi di via Salata. Grande l'affluenza fin dal mattino, con le corsie piene di persone indaffarate ad acquistare. E all'esterno molti si sono fermati a osservare, in qualche caso anche dall'alto, una zona che ha subìto una rivoluzione completa, dopo i lavori anche di viabilità che hanno trasformato totalmente l'area negli ultimi anni e soprattutto nei mesi scorsi.

C'è chi si è diretto subito dentro, uscendo con tante borse, e c'è anche chi è arrivato semplicemente per curiosità, in particolare chi già conosceva quello spiazzo, un tempo occupato da magazzini e chiuso da muri e cancelli, e ha voluto vedere da vicino il cambiamento.

Nel 2025 le ruspe erano entrate in azione per scavare e preparare il terreno, prima della costruzione del fabbricato, un intervento successivo alla demolizione dei manufatti in ferro, lamiera e laterizio che fino al 2017 ospitavano la Siderurgica Morselli. Le opere vere e proprie per l'edificio poi sono durate circa sette mesi e hanno portato alla realizzazione del supermercato e di 57 posti auto gratuiti per i clienti, di cui due riservati alle persone con disabilità e due dedicati a donne in attesa o neo-genitori. Presente anche una colonnina per la ricarica di veicoli elettrici.

Da via Salata è stato creato un accesso al parcheggio direttamente dalla strada.

Un altro ancora, attraverso una rampa, è stato aperto su via dell'Istria, dove è stata introdotta una nuova rotonda, per snellire la viabilità, e dove sono state sistemate anche le parti pedonali, con l'aggiunta di alcune piantumazioni, con alberi di frassino. A pochi metri da entrambi gli ingressi restano operative le fermate degli autobus già esistenti.

Il nuovo negozio si estende su una superficie complessiva di 1.025 metri quadrati, su un unico livello. Ad accogliere i clienti ieri palloncini colorati, sulla porta principale e sul tetto, piccoli omaggi, utili proprio per fare la spesa, e come detto sconti in tanti reparti. Dopo l'apertura al mattino, il parcheggio si è riempito in pochissimo tempo. Molte persone aspettavano fuori, sul marciapiede di via Salata, ancora prima dell'inaugurazione ufficiale, desiderose di entrare per prime nel negozio, interessate a sbirciare dentro il punto vendita, anche grazie alle notizie circolate sui social nei

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

giorni scorsi, che anticipavano la novità. Alla cassa poi si sono visti parecchi carrelli stipati di prodotti, ma anche piccoli acquisti, soprattutto di generi alimentari, anche se c'è chi ha semplicemente passeggiato tra gli scaffali per dare un'occhiata a prezzi e proposte.

Nelle prossime settimane si potrà capire se, dopo il classico boom di presenze dei primi giorni, la collocazione del market in quel punto si rivelerà strategica e se i triestini davvero gradiranno la novità. E si capirà anche se la presenza del nuovo punto vendita avrà delle ripercussioni sulla viabilità di via Salata o se le nuove opere permetteranno di smaltire tutto il flusso di veicoli.

In una nota l'azienda ricorda che si tratta della diciottesima apertura del marchio in Friuli-Venezia Giulia. Il nuovo punto vendita di Trieste ha creato nove posti di lavoro, per un totale di 200 collaboratori in tutta la regione. Il supermercato appena inaugurato sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 21 e la domenica dalle 9 alle 20.30. - © RIPRODUZIONE RISERVATA La nuova viabilità di via Salata realizzata all'uscita della galleria di Montebello al servizio del nuovo supermercato Aldi che prevede anche uno spartitraffico fra le corsie Fotoservizio Massimo Silvano Nel posteggio di Aldi sono presenti due stalli per disabili e due per le mamme.

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

La guerra in Iran e il Medio Oriente Ne parla l'ex ambasciatore Bradanini

Sant'Ilario Il diplomatico lunedì al Mavarta chiamato da "Orizzonti"

LUCIANO SALSI


MONTECCHIO ENZA ZONE MATILDICHE

Il colpo di scena nella maggioranza
Sono 104 le firme anti-tangenziali
Montecchio «Importo rilevante». Ma il Pd sta con Torelli: «Avanti così»

La guerra in Iran e il Medio Oriente
Ne parla l'ex ambasciatore Bradanini
Sant'Ilario Il diplomatico lunedì al Mavarta chiamato da "Orizzonti"

A scuola realizzata la torre idroponica
Gli alunni sperimentano l'agricoltura 4.0
Cavriago I e classi della "De Amicis" hanno partecipato a "Orizzonti Ribelli"

Sant'Ilario "Iran: la nazione, la guerra" è il tema dell'incontro pubblico con il diplomatico e saggista Alberto Bradanini, già ambasciatore d'Italia in quella nazione dal 2008 al 2013. L'associazione culturale Orizzonti l'ha invitato al Centro Mavarta in via Piave 2 per la serata del 27 aprile alle 21. L'iniziativa, finalizzata ad approfondire l'informazione sull'attuale conflitto in Medio Oriente, ha il patrocinio del Comune, che unisce il suo contributo a quello di Conad.

Nei cinque anni di presenza in Iran Bradanini ha avuto modo di conoscerne direttamente non solo il sistema politico, ma anche la millenaria civiltà, la cultura e i costumi, oltre alle conseguenze delle aggressioni subite dopo la rivoluzione islamica del 1979.

Avendo ricoperto lo stesso incarico anche in Cina ed essendo presidente del Centro studi sulla Cina contemporanea, l'ambasciatore ne può illustrare le vicende nel quadro del continente asiatico sempre più coinvolto nella guerra mondiale a pezzi di cui parlava Papa Francesco.

Bradanini, che abita a Reggio Emilia, ha dimostrato la sua competenza nelle questioni geopolitiche intervenendo sulla stampa e sui media nazionali, oltre che in conferenze organizzate nella nostra provincia. Il 13 ottobre 2023 ha partecipato nel Piccolo Teatro in Piazza alla manifestazione-spettacolo organizzata dai cittadini pro Pace di Sant'Ilario d'Enza, alla quale sono intervenuti la Banda della Liberazione, il giornalista e scrittore reggiano Stefano Morselli e gli esponenti di "Europe for Peace" Pasquale Pugliese del Movimento Nonviolento e Rina Zardetto dell'Associazione reggiana per la Costituzione. Su invito della sezione dell'Anpi ha partecipato ad un incontro pubblico a Montecchio nella Sala della Rocca. Recentemente il Comune ha ospitato nel Centro Mavarta la mostra "Heart of Gaza", composta con disegni dei bambini palestinesi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Concorrenza GDO

Fun Fest all'Arca "Mai dire Goku" apre la tre giorni pop


Giorno & Notte

A Montesilvano un'estate tra big gare e mercatini

Fun Fest all'Arca "Mai dire Goku" apre la tre giorni pop

Un classico del balletto all'auditorium Flaiano

Al Circus Ninì Ingiulla canta Fabrizio De André

L'INAUGURAZIONE SPOLTORE Al via, oggi, il Fun Fest Pescara al Centro L'Arca di Spoltore tra nostalgia, K-Pop e il party "Mai Dire Goku": tre giorni capaci di unire diverse generazioni per creatività e cultura pop.

Il Main Stage sarà il cuore pulsante delle grandi esibizioni, con l'apertura prevista oggi all'Arca per le 15.30. Il pomeriggio vedrà alternarsi "Dream & Reality" a cura di Dask alle 16 e l'attesissimo incontro con Danilo Bertazzi e Lorenzo Branchetti alle 16.30. Seguiranno il flashmob dedicato a Zootropolis alle 17.40 e "A Disney Story" con Giulia Pellegrini alle 18.00. La serata entrerà nel vivo dalle 20.50, culminando nello show di danza ispirato a Mortal Kombat e nel più grande cartoon party d'Italia "Mai dire Goku" alle 21.15. Lo show Stage offrirà una programmazione dinamica sin dal mattino, con l'apertura alle 10.45. Dalle 15 si susseguiranno sessioni di "Let's Sing", free stage di K-Pop e dj set firmati Dask. Alle 18, Zeth Castle e La Va Lend guideranno il pubblico in un viaggio tra i mostri del folklore, precedendo le "Random Dance Mega Hit" previste per le 19.15. Per gli amanti dell'approfondimento, il Talk Stage ospiterà alle 15 la sfida d'improvvisazione "Ink wars". Alle 16 si terrà l'incontro sulla storia di Metal Gear Solid e Hideo Kojima con Zeth Castle, mentre alle 17 Alba Di Ferdinando e Marco Zenon D'Isidoro esploreranno il mondo del wargame e del gioco di ruolo. Le attività extra completeranno l'esperienza della prima giornata: dalle 16, allo spazio Conad Superstore, sarà possibile giocare con Asmodee, ammirare l'esposizione Abruzzo Brick e partecipare al set fotografico con Barbie. Domani Giorgio Vanni e Max Longhi presenteranno in anteprima assoluta il nuovo spettacolo "Glorgio Vanni - Il format", seguito dal dj set di Daniel Tek. Durante il giorno, l'evento si articolerà in diverse aree tematiche: l'Asian Zone coordinata da DASK con Arrosticini&Kpop, l'area Lego a cura di Abruzzo Brick, il cuore digitale dell'Area Gaming con Bitstore, la Games Arena con Play On Tour e La Tana dei Goblin di Pescara, e la Magic Arena gestita da Commander MT Gang. Grande novità di quest'anno è la Cosplay Hub coordinata da Peciu (Pietro Mastroieni), con la partecipazione di Salotto Cosplay, Lama Cosplay e l'assistenza di Lav Cosplay, che culminerà nel grande Cosplay Contest domenicale il 26 aprile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino

Economia, consumi e società

Nella terra dei sapori Food Valley, nuova stella L'Erbazzone Reggiano tra i prodotti Dop e Igp

Dal Parmigiano Reggiano a Squacquerone e Culatello di Zibello L'Emilia-Romagna si conferma tra i simboli dei sapori e della buona cucina Al vertice della graduatoria continentale per numero di specialità riconosciute

MATTIA GRANDI



di Mattia Grandi C'è una nuova stella nel firmamento della Food Valley dell'Emilia-Romagna. Si tratta dell'Erbazzone Reggiano, che da fine marzo è diventato ufficialmente il 45esimo dei prodotti Dop e Igp dell'Emilia-Romagna, entrato ufficialmente nell'elenco delle indicazioni geografiche europee.

Una certificazione che conferma la Regione al vertice della graduatoria continentale per numero di specialità riconosciute e rafforza l'identità di una terra da sempre simbolo del mangiare bene.

Alle latitudini emiliano-romagnole, infatti, la cucina della tradizione convive con l'innovazione e l'eccellenza dell'alta ristorazione. Patria di ricette millenarie, saperi tramandati e prodotti iconici, l'Emilia-Romagna conta oggi su 19 Dop e 26 Igp a cui si aggiungono 30 vini certificati (Dop e Igp), 20 Presìdi Slow Food e circa 400 prodotti tradizionali iscritti nell'Atlante ministeriale.

Fra gli alimenti Dop (Denominazione d'Origine Protetta) più famosi troviamo quattro grandi formaggi come il Parmigiano Reggiano, il Grana Padano, il Formaggio di Fossa di Sogliano e lo Squacquerone di Romagna la cui area di produzione comprende tutte le province romagnole, quella di Bologna e parte dell'area ferrarese.

Si tratta di alimenti per i quali tutta la fase di realizzazione (compreso l'approvvigionamento della materia prima, ndr) avviene in un'area geografica delimitata.

A questi, va aggiunta la Casciotta di Urbino e salumi unici come il Prosciutto di Parma, quello di Modena e il Culatello di Zibello.

In questo prestigioso elenco Piacenza può vantare la sua Coppa, il Salame e la Pancetta. Non vanno dimenticati il Provolone Valpadana e i Salamini italiani alla cacciatora.

Dal suo scrigno delle Dop, l'Emilia-Romagna può estrarre anche l'olio extra vergine d'oliva Brisighella e quello Colline di Romagna. Impossibile non ricordare lo squisito Aceto Balsamico Tradizionale di Modena e quello di Reggio Emilia così come l'Aglio di Voghiera, dalla provincia ferrarese, e la Patata di Bologna con coltivazione legata al territorio felsineo da molto tempo.

I prodotti Igp, Indicazione Geografica Protetta, relativa a beni per i quali il legame tra area geografica e standard di produzione può limitarsi a una sola fase del processo produttivo, sono 26.

Dai Cappellacci di Zucca ferraresi e il Pampapato, a Piadina Romagnola, Salama da Sugo, Agnello del

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

centro Italia (con allevamenti nelle province di Bologna, Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna e in parte in quelle di Modena, Reggio Emilia e Parma) e Salame Felino, tipico della provincia di Parma.

Poi, la Ciliegia di Vignola e la Coppa di Parma. Tra le altre eccellenze ci sono anche la Mortadella Bologna, lo Zampone e il Cotechino Modena, il Vitellone bianco dell'Appennino centrale, il Salame Cremona, l'Asparago verde di Altedo, lo Scalogno di Romagna (con questo nome si designa esclusivamente il bulbo cipollino della specie Allium Ascalonicum), il Fungo di Borgotaro, il Marrone di Castel del Rio nella vallata del Santerno, le Pere dell'Emilia Romagna, Pesca e Nettarina di Romagna, l'Anguria Reggiana e il Melone Mantovano che, sebbene abbia la sua origine storica in Lombardia, è coltivato su una parte rilevante dell'Emilia Romagna. Tra le Igp spicca anche la Coppia ferrarese, un pane a pasta dura, tipico dell'intera provincia di Ferrara. Con una forma unica: due pezzi di pasta legati assieme a forma di nastro nel corpo centrale, ciascuno con le estremità ritorte in modo da formare un ventaglio di quattro corna. Tra i prodotti Igp da registrare anche l'Aceto Balsamico di Modena da non confondersi con quello Tradizionale Dop: pur nelle loro differenze, entrambi offrono la massima garanzia europea in termini di provenienza, sicurezza e genuinità. Della lista delle Igp fanno parte anche il riso del Delta del Po e le Amarene brusche di Modena, prima confettura a fregiarsi del marchio Igp. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Dai chicchi modificati con le Tea al sake, le risorse del Carnaroli

L'anniversario. La varietà di riso tipica della regione ha festeggiato gli 80 anni di storia con una graphic novel dedicata agli studenti delle elementari. Sul fronte delle quotazioni preoccupa la concorrenza asiatica

Maria Teresa Manuelli


Dai chicchi modificati con le Tea al sake, le risorse del Carnaroli

Nel 2025 la più celebre varietà di riso ha compiuto 80 anni e la Regione Lombardia qualche settimana fa ha festeggiato l'anniversario con una graphic novel "Buon compleanno Carnaroli", presentata a Palazzo Pirelli e dedicata ai bambini delle quarte elementari.

La scelta dice qualcosa sul rango che questa varietà ha acquisito nell'identità regionale: non solo cereale da risotto, ma patrimonio culturale da tramandare. «Il Carnaroli è la dimostrazione che la Lombardia è vocata a produrre il primo riso d'Europa», ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura Alessandro Beduschi, sottolineando il ruolo di «impegno, ricerca e professionalità dei risicoltori».

Tutto iniziò nel 1945 nelle risaie di Paullo, dove Ettore De Vecchi ottenne il primo seme del Carnaroli incrociando il Vialone con il Lencino. Il nome - secondo la versione più accreditata - lo si deve all'aiutante che sorvegliava gli incroci sui campi; secondo altri sarebbe un omaggio a Emiliano Carnaroli, commissario governativo dell'Ente Nazionale Risi. Nei decenni successivi la famiglia cedette il materiale genetico all'Ente, che ne portò avanti la selezione nel Centro Ricerche di Castello d'Agogna, in provincia di Pavia, cuore ancora oggi della risicoltura lombarda.

Lombardia e Piemonte coprono insieme il 93% della produzione nazionale di riso. E proprio la provincia di Pavia guida con 85mila ettari di risaie - prima in Italia e in Europa - e circa 1.700 aziende attive. Milano, con 12mila ettari, è al quarto posto - dopo Vercelli e Novara -, con un totale regionale che ha superato i 100mila ettari, in aumento del 5% rispetto al 2024, secondo Confagricoltura Lombardia.

La Lombardia, infatti, rappresenta circa il 40% della superficie nazionale (su 234.732 ettari totali italiani).

Il valore della produzione risicola italiana nel 2024 è stato di 514 milioni di euro, in crescita del 30% sul decennio (dati Masaf); le esportazioni hanno sfiorato i 720 milioni di chili (+9%), con la Germania primo mercato di sbocco.

Il mercato interno però preoccupa. Le quotazioni all'origine del Carnaroli e dell'Arborio sono quasi dimezzate nell'ultima campagna - passando da circa 1-1,10 euro al chilo a 60-70 centesimi - con le importazioni di riso straniero in aumento del 10% (dati Coldiretti su Istat). Sul Carnaroli in particolare la tutela della purezza resta un nodo irrisolto: oltre il 74% del riso etichettato come tale appartiene in realtà a varietà similari.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Solo 2.242 ettari sono coltivati a Carnaroli Classico certificato, contro i 18.265 delle varietà comunemente vendute sotto lo stesso nome.

Nel panorama di chi scommette sull'autenticità spicca Riserva San Massimo, che nel pavese coltiva 120 ettari di Carnaroli Classico certificato adottando la semina in acqua per garantire la produzione anche nelle stagioni più difficili sul piano climatico. Il suo Carnaroli Classico è stato riconosciuto da TasteAtlas tra i migliori risi al mondo. Mentre nel pavese ha da poco debuttato il marchio ombrello "Lomellina Terra di Riso", con cui sette aziende hanno scelto di dare una forma condivisa e un'identità leggibile, coordinata e identificabile sul mercato alla produzione risicola di uno dei territori più rilevanti d'Europa. A riconoscersi in questo passo avanti sono Cascina Alberona, Cascina Mora Bassa, Cascina Bosco Fornasara, Marta Sempio Riso, Azienda Agricola Zerbi, Azienda Agricola Massino e Azienda Agricola Santa Maria, che si presentano unite per restituire valore alla biodiversità del territorio e rappresentare, attraverso il marchio, una precisa idea di filiera. Le minacce per la risicoltura lombarda non vengono solo dai mercati. I cambiamenti climatici stanno mettendo sotto pressione la produttività delle risaie padane, con la salinizzazione delle acque e l'aumento delle temperature che riducono le rese. Sul fronte biotecnologico, la Lombardia è, però, teatro di un esperimento pionieristico: nell'azienda Radice Fossati a Mezzana Bigli, in provincia di Pavia, l'Università Statale di Milano ha avviato la prima sperimentazione italiana in campo aperto di riso ottenuto con le Tea - Tecniche di Evoluzione Assistita, modificazione genetica di precisione senza inserimento di Dna esterno. Il progetto RIS8imo ha selezionato una varietà Arborio con tre geni inattivati associati al brusone, la malattia fungina che può causare perdite produttive fino al 50%. Non tutte le strade dell'innovazione passano per il laboratorio. C'è chi infatti dal Carnaroli pavese ha ricavato qualcosa di inatteso: il sake. Riso Sake, fondata nel 2019 da Misal Memeo, ricercatore di Vistarino (Pv), applica la fermentazione giapponese con materia prima lombarda. Ottant'anni dopo la sua nascita, il Carnaroli nato per fare risotto ha finito per fare storia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

MEDIOBANCAIL REPORT

Crescono le coltivazioni di ulivo: in dieci anni +32% Garda Dop il più quotato

Michelangelo Bonessa


Lombardia
Ambiente
-40%
Riserve idriche in deficit del 25%, ecco i 22 progetti dei consorzi
Crescono le coltivazioni di ulivo: in dieci anni +32% Garda Dop il più quotato
24 ORE
UN PIANETA ANCORA PIÙ PICCOLO
CAPIRE IL MONDO CHE SI RESTRINGE
IN EDICOLA SABATO 11 APRILE CON IL SOLE 24 ORE A € 12,90* E IN LIBRERIA.

Lombardia terra di oliveti. Sebbene sia più consueto associare la coltivazione di olive ad altre regioni, l'ultimo report del Centro studi di Mediobanca sottolinea come la regione del Nord sia l'unica in cui la superficie agricola utilizzata (SAU) a questo scopo sia in crescita.

Si è infatti registrato un aumento del 32,4 per cento nell'ultimo decennio analizzato, a fronte di un una costante diminuzione media nazionale. Nel periodo 2014-2024 la superficie coltivata a ulivi in Italia è diminuita mediamente del 7,1%, in Lombardia invece è esplosa. Inoltre, come registra il documento, il valore dei terreni è nettamente il più alto d'Italia: «In Lombardia si colloca l'uliveto che registra le maggiori quotazioni, quello specializzato del Garda Dop bresciano con un valore massimo di 200mila euro a ettaro e un minimo di 120mila euro, superiore rispetto alla più alta quotazione raggiunta negli oliveti nelle colline litoranee di Livorno in Toscana il cui range di quotazione è compreso tra gli 80 e i 22mila euro». L'incidenza di questa coltivazione è comunque minima rispetto a quella delle altre regioni: si tratta dello 0,3 per cento della SAU complessiva regionale, rispetto al 30,4 della Calabria o il 27,3 della Puglia.

Però ha eccellenze con una tradizione secolare, grazie al microclima garantito dal lago. E negli anni ha portato al riconoscimento ufficiale: dal 1997 l'olio del Garda è riconosciuto come Denominazione di Origine Protetta (DOP), mentre nel 2004 il Consorzio di tutela dell'olio extra vergine di oliva Garda DOP ha ottenuto la registrazione ministeriale.

Oggi il consorzio conta 58 produttori di olio, di cui 21 in Lombardia.

La regione è dunque in controdentenza positiva, mentre l'Italia è in controtendenza rispetto agli altri principali produttori di olio di oliva con un calo del 31,8%, passando dalla seconda alla quinta posizione.

Secondo Mediobanca, l'olio italiano regge proprio grazie alla fascia più di qualità: «In Italia il 70% circa dei consumi di olio d'oliva è veicolato dal canale della Gdo. Lo scorso anno le vendite sono calate del 7,1% a valore a fronte di un aumento dei volumi del 12,6% su cui ha inciso la crescita del 16,3% dei quantitativi venduti dell'olio extravergine di oliva (90% del totale), il cui prezzo medio di acquisto è calato del 18,1%. Ciò dimostra la maggiore elasticità della domanda alla riduzione del prezzo del prodotto di maggior pregio che ha sottratto volumi di vendita all'olio di oliva (non extravergine) i cui quantitativi venduti sono diminuiti del 7,6% nonostante il calo del prezzo unitario del 17,3%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Economia, consumi e società

L'allarme di Giorgetti "L'economia peggiora" Il rischio stagflazione

Il Documento di finanza pubblica: nel quarto trimestre inflazione ai massimi L'Ocse avverte: "Conti pubblici da rivedere, l'esecutivo faccia le riforme"

ALESSANDRO BARBERA


L'allarme di Giorgetti
"L'economia peggiora"
Il rischio stagflazione

Il Documento di finanza pubblica: nel quarto trimestre inflazione ai massimi
L'Ocse avverte: "Conti pubblici da rivedere, l'esecutivo faccia le riforme"

Stagflazione

Sul bilancio il governo vive alla giornata

ALESSANDRO BARBERA ROMA L'ammissione è nella premessa firmata come sempre dal ministro del Tesoro: il quadro macroeconomico «è in peggioramento rispetto allo scorso autunno», a causa di «elementi che operano in senso stagflativo». Se accadrà, «non si può escludere la possibilità che gli interventi addizionali finiscano per gravare sulla finanza pubblica». Il Documento di finanza pubblica (Dfp) presentato ieri dal governo ufficializza ciò che Giancarlo Giorgetti aveva detto il giorno prima durante la conferenza stampa in solitudine (non è la prima) davanti ai giornalisti. I ben informati raccontano del disappunto del leghista nel dover dare le cattive notizie in solitudine. Ma tant'é, quello è l'ingrato mestiere. «Io pessimista? Seguite i telegiornali e ditemi voi», racconta ai cronisti che gli chiedevano se fosse vero che la premier l'ha invitato a mostrarsi viceversa più ottimista.

Il quadro che emerge dal lavoro dei tecnici è in effetti piuttosto incerto: le stime presentate sono «già oggi discutibili» e «richiederanno aggiornamenti», dice Giorgetti. La crescita del 2026 è ancora fissata allo 0,6 per cento quest'anno e nel 2027.

Con un enorme però: lo stesso Dfp ipotizza uno scenario cosiddetto «avverso»: prolungamento della guerra, aumento persistente dei prezzi di petrolio e gas, aumento dei tassi di rendimento dei titoli decennali, deprezzamento dell'euro e indebolimento del commercio mondiale. Se così fosse, quest'anno la crescita si azzererebbe (-0,2 per cento) e porterebbe ad una recessione vera e propria nel 2027. Il Documento non è pessimista sull'occupazione - il tasso dei senza lavoro si fermerà al 5,5 per cento - e però stima in ogni caso un'inflazione persistente, con un picco al 2,8 per cento negli ultimi tre mesi dell'anno. Per inciso: prima del 28 febbraio, il giorno dell'inizio della guerra, il tasso di aumento dei prezzi era mediamente previsto di un punto più basso.

L'Ufficio parlamentare di bilancio, l'organo indipendente che deve validare il quadro macroeconomico, spiega che «lo scenario internazionale è esposto a fortissimi rischi» e le previsioni potrebbero essere riviste «in modo significativo» a breve.

Che sulla guerra di Trump all'Iran non si capisca nulla, lo testimona ciò che scrive l'Ocse, l'organizzazione di Parigi dei trenta Paesi più ricchi del mondo. Per il momento le stime di crescita italiana parlano di una crescita dello 0,4 e 0,6 per cento quest'anno e il prossimo, avvertono dei «rischi al ribasso», salvo non escludere nemmeno l'opposto.

In questo caos che intende fare il governo nell'ultimo anno di legislatura? Che ci sia sul tavolo l'ipotesi di rivedere gli impegni con Bruxelles è evidente da ogni dichiarazione, a partire da quella della premier.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Economia, consumi e società

Se così sarà, Giorgia Meloni dovrà presentarsi in Parlamento e chiedere quello che tecnicamente si chiama «scostamento di bilancio». L'opposizione sta già dicendo di essere favorevole. Due giorni fa lo ha dichiarato il responsabile economia Antonio Misiani, ieri è stato il turno del numero due dei Cinque Stelle Stefano Patuanelli. «Il governo ha voluto andarsi a schiantare» ma «ora se è in grado di farlo dica cosa vuole fare.

Noi siamo favorevoli allo scostamento», purché non sia «per sole spese di difesa».

Il grande dilemma sarà qui: il governo ha preso l'impegno a onorare l'aumento delle spese militari con la Nato.

Nel documento Giorgetti mette le mani avanti: dice che i margini di bilancio sono «ridotti» e impongono la necessità di «ridefinire le priorità e riprogrammare gli aumenti previsti» anche nella difesa. Il governo comunque «continuerà a sostenere i redditi disponibili delle famiglie e la liquidità delle imprese». Né più né meno, la presa atto della bocciatura da parte di Istat ed Eurostat sul tre per cento e l'annuncio di rivedere il percorso di risanamento dei conti pubblici.

Nell'ultimo scorcio prima delle elezioni la guerra è diventato l'argomento perfetto a sostegno di più spesa. E però l'Italia resta un Paese ad alto, altissimo debito. Il Dfp dice che quest'anno risalirà al livello record del138,6 per cento, anche a causa delle code dei costosissimi bonus edilizi. I dettagli del cosiddetto scenario avverso a proposito dei costi di finanziamento possono aiutare a capire i rischi che corre l'emittente Italia. I rendimenti dei Btp decennali potrebbero salire di trenta punti in più di oggi quest'anno, 60 nel 2027 e 2028. Ieri per vendere un titolo con quelle scadenze il Tesoro ha pagato interessi del 3,74 per cento. Ciò significa che il rischio concreto è di pagare oltre il quattro per cento per oltre due anni. Una faccenda che investe la politica ben oltre il destino del primo governo Meloni. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Economia, consumi e società

Tito Boeri

Tito Boeri - "Stratagemmi per stare sotto il 3% eppure sul deficit il governo ha fallito"

L'economista: "Gli artifizi sugli incentivi hanno tradito le imprese, non sono serviti ai conti"

LUCA MONTICELLI


"Stratagemmi per stare sotto il 3% eppure sul deficit il governo ha fallito"
L'economista: "Gli artifizi sugli incentivi hanno tradito le imprese, non sono serviti ai conti"
3,1%
0,6%

luca monticelli roma «Il governo non ha esitato a tradire la fiducia delle imprese e a ricorrere ad artifizi contabili pur di stare sotto il 3% di deficit nel 2025.

Ma ha fallito». L'economista Tito Boeri è stupito per come l'Italia abbia mancato l'obiettivo di uscire dalla procedura Ue per disavanzo eccessivo.

Cosa è successo?

«Una nota a pagina 70 e una tabella a pagina 74 del Documento di Finanza Pubblica spiegano come il governo abbia fallito l'obiettivo di stare sotto il 3% di deficit nel 2025.

A inizio novembre 2025 il governo ha tagliato di 3 miliardi i fondi per le imprese nell'ambito di Transizione 5.0 che sarebbero gravati sul bilancio 2025. Poi, di fronte alle vibranti proteste degli industriali, ha finanziato misure di incentivazione che potevano essere spalmate su più anni.

Questo artifizio contabile non ha passato il vaglio di Eurostat. L'unico effetto è stato indebolire la fiducia delle imprese, che avevano già impegnato risorse contando sui crediti di imposta del programma iniziale, nelle politiche di incentivazione degli investimenti».

Il Superbonus è stato indicato da Giorgia Meloni come il principale responsabile. Allora non è così?

«Il Superbonus è stato indubbiamente un'idrovora per i conti dello Stato. Giorgia Meloni dovrebbe però ricordarsi di quando si opponeva ai tagli in nome della difesa di quelli che lei definiva "gli esodati del Superbonus" . Bene, quegli "esodati" le hanno presentato il conto in questa legislatura.

Ma non è da lì che è nato il mancato raggiungimento del traguardo del 3%. Il Superbonus ha ormai effetti quasi solo sul debito, non sul disavanzo, la grandezza soggetta al vincolo del 3%».

La premier ha accusato l'Istat di sottostimare il Pil e sovrastimare il deficit.

«Vengono i brividi. Sembrano i toni di Trump che ha smantellato 13 agenzie di statistica e messo un politico al posto di Chief Statistician degli Stati Uniti. In questa vicenda l'Istat ha dimostrato indipendenza. Questo è fondamentale per la credibilità dei dati che pubblica, dunque per l'esercizio del controllo democratico su chi ci governa. Se non c'è una base di conoscenza condivisa, i politici possono permettersi di dire tutto e il contrario di tutto».

Ora il governo sembra prepararsi a uno scostamento di bilancio. Il ministro Giorgetti ha evocato l'ipotesi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di "fare da soli" se l'Ue non concederà flessibilità.

«Credo che esistano margini per negoziare una certa flessibilità a livello europeo, visto che siamo al 3,1%, appena sopra la soglia. Sarebbe stato più agevole farlo se il Documento di finanza pubblica avesse previsto per il biennio 2026-27 una distanza più ampia dalla soglia del 3%. Invece il Dfp stima un indebitamento al 2,9% nel 2026 e al 2,8 nel 2027».

L'Italia ha proposto la sospensione del Patto di stabilità ma la Commissione per ora ha detto no. Come giudica questa idea?

«Al momento non mi sembra che ci siano le condizioni per una sospensione del Patto. La Commissione potrebbe prendere in considerazione questa ipotesi solo in caso di un grave peggioramento del quadro economico. Siamo in una fase di grandissima incertezza e credo che sia nell'interesse dello stesso Giorgetti non avere troppa flessibilità. Risorse in più alimenterebbero le fortissime pressioni interne al governo per introdurre misure elettorali. Come il bonus carburanti varato in fretta e furia prima del referendum. Che io sappia, siamo l'unico Paese europeo ad aver preso misure di questo tipo. In termini reali, tenendo conto dell'inflazione, il prezzo della benzina al litro è oggi più o meno ai livelli, minimi per l'ultimo decennio, di quando c'era il Covid». Secondo le ultime stime non solo del Dfp, ma anche del Fmi e dell'Ocse, l'Italia è fanalino di coda in Europa per crescita e debito. I 190 miliardi del Pnrr sembrano aver inciso poco. «Il Paese è fermo perché con il Pnrr non sono state fatte le riforme che erano state promesse. La logica del Pnrr era: ci indebitiamo, ma investiamo in riforme che ci permetteranno di crescere di più e quindi di abbattere il debito. Questo non è avvenuto. Inoltre, l'impatto del Pnrr sul debito deve ancora manifestarsi pienamente, perché il rimborso dei prestiti europei avverrà in futuro. Con tassi di crescita così bassi, è molto difficile stabilizzare o ridurre il debito pubblico». In vista del decreto del Primo maggio, si parla di sostegno al "giusto salario", ma per ora emergono solo rifinanziamenti di vecchi bonus. Quali sono i provvedimenti che servono adesso? «Il governo dovrebbe prepararsi al rischio di una nuova fiammata inflazionistica perché le crisi energetiche e petrolifere storicamente producono rapide spinte al rialzo dei prezzi. Non siamo pronti a questo, come abbiamo visto tra il 2021 e il 2022, quando i salari non sono riusciti a tenere il passo dei prezzi. Servirebbero misure strutturali: una riforma della contrattazione con una legge sulla rappresentanza che eviti che per anni si vada avanti con contratti scaduti non potendo mai recuperare l'inflazione, l'introduzione di un salario minimo e l'indicizzazione degli scaglioni Irpef, per evitare il drenaggio fiscale che ulteriormente comporterebbe una perdita del potere d'acquisto delle famiglie, soprattutto di quelle meno abbienti». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica

Economia, consumi e società

Tasse, 11 milioni non pagano nulla il peso su dipendenti e pensionati

L'analisi del Tesoro sulle dichiarazioni del 2025 I redditi dichiarati sono saliti del 4,7% annuo, più della crescita del Pil

ROSARIA AMATO


Tasse, 11 milioni non pagano nulla il peso su dipendenti e pensionati

I redditi da lavoro dipendente e da pensione costituiscono l'84,6% del reddito complessivo dichiarato. Mentre 11,3 milioni di "contribuenti" non versano neanche un euro di Irpef. E i due terzi dell'Irpef sono a carico di chi dichiara oltre 35 mila euro di reddito, meno di un quarto dei contribuenti totali. Le dichiarazioni dei redditi sono quelle nuove, del 2025, ma il panorama desolante che l'analisi del Mef ne restituisce è quello di tutti gli anni, e cioè di un Paese in cui il peso del fisco è addossato quasi esclusivamente a una quota di contribuenti specifica, che non hanno altra scelta se non quella di pagare per tutti, o quasi, visto che percepiscono redditi che prevedono la trattenuta fiscale alla fonte.

Nel complesso i redditi dichiarati sono cresciuti, e in misura ben superiore all'aumento del Pil, che nel 2024 si è fermato al più 2,8% in termini nominali e più 0,8% in termini reali. Il reddito complessivo dichiarato ammonta a oltre 1.076 miliardi di euro, 48,6 in più rispetto all'anno precedente, con un aumento del 4,7%.

Il reddito medio raggiunge i 25.820 euro, anche in questo caso in crescita del 4% rispetto alle dichiarazioni del 2024. Ma permangono le fortissime differenze per tipologia di lavoratore, e per Regione. Nel primo caso, il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti è pari a 24.250 euro, quello dei pensionati a 22.390 euro, mentre reddito medio più elevato è quello da lavoro autonomo, pari a 67.510 euro. Gli imprenditori (titolari di ditte individuali) guadagnano in media meno della metà, 28.550 euro. Il reddito medio da partecipazione in società di persone risulta di 23.080 euro, ma gli analisti del Mef ricordano che la quasi totalità dei redditi da capitale è soggetta a tassazione sostitutiva, non all'Irpef. Grandi distanze tra le Regioni: in cima c'è la Lombardia con 30.200 euro, seguita dal Trentino Alto Adige e dall'Emilia Romagna. Le Regioni con i redditi medi più bassi si confermano quelle del Mezzogiorno: in fondo la Calabria con 19.020 euro, seguita da Molise, Puglia, Sicilia e Basilicata.

La distribuzione del pagamento dell'Irpef continua a essere estremamente squilibrata, come negli anni passati. Il reddito da lavoro dipendente con una percentuale del 54,4% rappresenta la quota principale di quell'84,6% di Irpef versato da lavoratori e pensionati. L'imposta netta dichiarata ammonta a 197,4 miliardi di euro, in crescita del 3,9%, ma non fa capo a tutti i 42,8 milioni di contribuenti che hanno presentato la dichiarazioni, ma solo a 34,1 milioni di soggetti, perché oltre 8,7 milioni di soggetti dichiarano un'imposta pari a zero. Si arriva poi a oltre 11,3 milioni di contribuenti che non versano nulla aggiungendo anche chi compensa il dovuto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

Tra chi versa l'Irpef, c'è un primo gruppo di redditi fino a 35 mila euro, la stragrande maggioranza dei contribuenti, il 76,6%: dichiarano il 34,9% dell'imposta netta totale. A farsi carico del rimanente 65,1% è solo il 23,4% di chi presenta la dichiarazione dei redditi. All'interno di questo gruppo, c'è una quota di reddito compreso tra i 35 mila e i 70 mila euro che si sobbarca un terzo dell'imposta totale, il 32,1%. Andando oltre, c'è una piccola avanguardia con un reddito complessivo superiore a 300 mila euro (lo 0,2% dei contribuenti) che dichiara il 6,6% dell'imposta netta, in calo rispetto al 7,1% del 2023. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

L'intelligenza artificiale accelera i divari del Sud

La ricerca. Il report della Fondazione Innovation Island segnala il paradosso: poche imprese adottano l'IA, ma il lavoro è già tra i più esposti

Nino Amadore


L'intelligenza artificiale accelera i divari del Sud

Dalla Calabria il progetto per abitare la Luna

PotentIA Edu, in classe AI e realtà immersiva

Basilicata, 15 nuovi specialisti di cloud e IA

Nel Mezzogiorno adotta l'intelligenza artificiale il 12,8% delle imprese con almeno dieci addetti, contro il 19,3% del Nord-Ovest. Ma la quota di lavoratori occupati in professioni ad alta esposizione all'IA arriva al 57%, quasi in linea con la media nazionale. È da questo scarto che parte il report curato da Sebastiano Bavetta, docente di Economia all'Università di Palermo . Il testo anticipa un lavoro più ampio della Fondazione Innovation Island e mette a fuoco un punto preciso: il Sud non rischia di restare fuori dall'IA, ma di entrarci dalla parte più fragile.

La tesi è chiara. Il ritardo italiano nell'intelligenza artificiale è «strutturale, non tecnologico». Gli strumenti, osserva Bavetta, sono accessibili.

Quello che manca è la capacità di adottarli, integrarli nei processi, governarli e tradurli in organizzazione e produttività. In mezzo ci sono la dimensione ridotta delle imprese, il deficit di competenze, la qualità manageriale e una fragilità che non riguarda il software ma la struttura dell'impresa. Il vincolo principale, insiste il report, è «organizzativo-cognitivo».

L'Italia si muove, ma non abbastanza. Tra 2024 e 2025 l'adozione dell'IA nelle imprese è raddoppiata, passando dall'8,2% al 16,4%. Ma il Paese resta sotto la media europea del 20% e continua a scontare un divario crescente tra grandi imprese e Pmi, arrivato a 37 punti percentuali.

È un dato che pesa sull'intero sistema produttivo, ma che nel Mezzogiorno diventa ancora più sensibile perché qui il tessuto imprenditoriale è più minuto e meno attrezzato a sostenere i costi di una trasformazione organizzativa.

Bavetta osserva che la geografia dell'adozione non coincide con quella dell'esposizione occupazionale.

Regioni come Campania, Sicilia e Puglia presentano quote di lavoratori in professioni ad alta esposizione all'IA comparabili a quelle di molte aree del Centro-Nord, non perché abbiano introdotto più tecnologia ma perché il loro mercato del lavoro pesa di più su servizi amministrativi, finanza locale, attività di supporto e mansioni cognitive di routine. È qui che si apre il paradosso meridionale. La formula usata nel report è secca: il Mezzogiorno rischia di «subire la transizione indotta dall'IA prima ancora di beneficiarne». Da una parte ci sono territori dove le imprese hanno scala, management e competenze per trasformare l'IA in produttività. Dall'altra ci sono territori dove l'adozione è più bassa ma il lavoro è già esposto agli effetti della trasformazione, con il rischio che arrivino prima la compressione di alcune mansioni e solo dopo gli eventuali guadagni di efficienza. Il divario del Sud, scrive Bavetta,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dipende soprattutto dal diverso mix dimensionale e settoriale delle imprese, «non da una resistenza culturale autonoma». La fotografia regionale rafforza questa lettura: Campania, Sicilia e Puglia mostrano un utilizzo medio dell'IA nelle imprese e professioni esposte; più indietro Sardegna e Basilicata, mentre Calabria e Molise scendono ancora sul fronte dell'adozione. In altre parole, il Sud non si presenta come un blocco uniforme, ma come un'area in cui il ritardo delle imprese convive con una pressione crescente sul lavoro. Il nodo, allora, non è solo industriale. È territoriale. Bavetta richiama il mismatch tra fabbisogni di competenze digitali e disponibilità locale, che nel Mezzogiorno è più pronunciato proprio dove il tessuto produttivo è meno denso. Le imprese che vorrebbero adottare l'IA spesso non trovano sul territorio i profili necessari e non hanno la scala per attrarli dalle regioni più forti. Da qui nasce una vera trappola: mancano competenze, dunque manca adozione; manca adozione, dunque non cresce neppure la domanda di competenze. Ed è un circolo che, osserva il report, nessun incentivo tecnologico può spezzare senza un investimento parallelo sul capitale umano territoriale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Deepfake al voto, l'Italia ha un'opportunità di leadership europea

Le sfide dell'AI

Luciano Floridi


Deepfake al voto, l'Italia ha un'opportunità di leadership europea

Un candidato al Senato americano guarda dritto in camera, sorridente davanti alla bandiera del Texas, e pronuncia frasi che non ha mai detto. Il video è un falso generato dall'intelligenza artificiale, pubblicato dal comitato elettorale nazionale dei repubblicani. In basso a destra, in caratteri che nessuno legge, la scritta «AI generated». È successo poche settimane fa, nel pieno della campagna per le elezioni di metà mandato americane. Il candidato si chiama James Talarico, e le parole che gli sono state messe in bocca sono state costruite montando vecchi post sui social. Ma chi guarda il video non lo sa. Vede un uomo, sente una voce, e ci crede. Questo non è uno scenario da fantascienza, ma il presente. E soprattutto il futuro, se nessuno interviene. In Italia, quarantaquattro milioni di persone sono attive sui social e, secondo i dati di Agcom, una su due si informa online. Non siamo immuni: siamo esposti. A novembre 2025 un video deepfake ha mostrato la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, inseguita da una folla inferocita. Non era opera di un troll anonimo, ma di un esponente politico. Ci sono stati deepfake contro esponenti di tutti gli schieramenti: Donzelli, Tajani, Santanché da una parte, Salis dall'altra. Le immagini generate dall'intelligenza artificiale vengono già utilizzate nella propaganda di diversipartiti. Tutti hanno firmato un impegno volontario a non usare deepfake contro gli avversari. Ma un impegno volontario senza sanzioni è una stretta di mano senza contratto: vale finché conviene. Il problema non ha colore politico, e la soluzione nemmeno. L'Italia ha già fatto un primo passo importante: la legge 132 del 2025 sull'intelligenza artificiale ha introdotto il reato di deepfake, con pene da uno a cinque anni per chi diffonde contenuti manipolati senza consenso. È una base solida. Ma un processo penale ha tempi incompatibili con quelli di una campagna elettorale. Se un deepfake del mio avversario circola nell'ultimo fine settimana prima del voto, il processo inizierà quando le urne saranno chiuse da mesi. La sentenza arriverà troppo tardi per rimediare il danno. Per completare il quadro serve un meccanismo amministrativo rapido, con l'Agcom nel ruolo di arbitro e la possibilità di ordinare la rimozione di un contenuto falso entro ventiquattro ore. Non la satira, non la parodia dichiarata: solo i contenuti fabbricati per ingannare l'elettore. Una legge del genere non limita la libertà di espressione, la difende: perché un elettore ingannato non è un elettore libero. Chi pensa che il problema sia teorico guardi agli Stati Uniti, dove nessuna legge federale regola l'uso dell'IA nella comunicazione politica. Il disastro è già in corso, come documenta un'inchiesta della Reuters di pochi giorni fa. Oltre al caso Talarico, la campagna di un candidato repubblicano della Georgia ha fabbricato un deepfake del senatore Jon Ossoff, facendogli pronunciare parole mai dette sull'agricoltura e sullo shutdown del governo. Solo ventotto stati su cinquanta hanno leggi in materia, e nella maggior

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

parte dei casi l'obbligo si riduce a una scritta in corpo minuscolo 2 nell'angolo di un video che scorre su uno smartphone. Uno studio del 2025 pubblicato sul Journal of Creative Communications ha confermato ciò che tutti sospettano: le persone non riescono a distinguere i deepfake dai video autentici, e ne sono influenzate. Le piattaforme, intanto, hanno smantellato i sistemi professionali di fact-checking. L'Europa si muove: il Parlamento europeo ha appena fissato a novembre 2026 la scadenza per il watermarking dei contenuti generati dall'IA, riducendo i tempi rispetto alla proroga più lunga proposta dalla Commissione. L'obbligo di etichettare audio, video e testi sintetici sarà vincolante. Ma il watermarking non basta: serve anche la possibilità di rimuovere rapidamente i contenuti prodotti per inquinare una campagna elettorale. Nessun paese europeo ha ancora una legge del genere. La normativa sulla propaganda elettorale risale al 1956, quando il peggior attacco alla democrazia informativa consisteva in un volantino ciclostilato. Il governo italiano ha l'occasione di colmare questo vuoto per primo, costruendo sulla legge 132 già approvata e completandola con uno strumento amministrativo rapido ed efficace. Il Parlamento ha già esplorato questa direzione con una proposta di legge che prevedeva proprio il ruolo dell'Agcom come garante: non è passata, ma il lavoro preparatorio c'è e può essere messo a frutto. L'Italia va alle politiche nel 2027. Mancano meno di due anni. La tecnologia per creare un deepfake indistinguibile dal vero costa poche decine di euro, richiede pochi minuti e competenze elementari. Tra un anno, che in informatica equivale a un decennio, la situazione si sarà molto aggravata. Approvare una legge che vada in questa direzione (condivisa, trasversale, perfezionata insieme) significherebbe proteggere l'elettore, cioè tutti. Non è una questione di destra o di sinistra: un deepfake avvelena il dibattito indipendentemente da chi lo produce e da chi lo subisce. Un'Italia che approva per prima in Europa una legge contro i deepfake elettorali si presenta ai tavoli internazionali con un argomento in più, in un momento in cui gli Stati Uniti mostrano al mondo quanto costa non avere regole. Sarebbe un risultato spendibile ovunque, e un ottimo segnale, in Europa e nei rapporti bilaterali. Ma soprattutto sarebbe il modo migliore per arrivare alle politiche del 2027 con la certezza che la competizione elettorale si giochi sulle idee, non sulle falsificazioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino

Segnalazioni

Convocazione assemblee separate ordinarie e assemblea generale ordinaria dei soci



la sede legale di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., sita in Castenaso (BO) - frazione Villanova, Via Villanova n. 29/7, ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 20 giugno 2026, alle ore 9:30, presso il Forum Guido Monzani, sito in Modena (MO), Via Aristotele, n. 33, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO 1. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e della Relazione sulla Gestione di Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa, previa lettura della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, presentazione del Bilancio Consolidato chiuso al 31/12/2025; deliberazioni conseguenti. 2. Approvazione del Rapporto Etico. 3. Presentazione della Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi. 4. Varie ed eventuali. I Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono, altresì, invitati ad intervenire alle Assemblee Separate Ordinarie dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO 1. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e della Relazione sulla Gestione di Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa, previa lettura della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, presentazione del Bilancio Consolidato chiuso al 31/12/2025; deliberazioni conseguenti. 2. Approvazione del Rapporto Etico. 3. Presentazione della Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi. 4. Nomina dei delegati all'Assemblea Generale. 5. Varie ed eventuali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023